



RELAZIONE FINANZIARIA TRIMESTRALE
AL 30 SETTEMBRE 2017

Prysmian
Group

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo" e "Prevedibile evoluzione della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.

INDICE

Relazione sulla gestione	pag.
Organi sociali.....	5
Fatti di rilievo avvenuti nel periodo.....	7
Dati consolidati di sintesi.....	12
Andamento e risultati del Gruppo	13
Andamento del segmento operativo <i>Energy Projects</i>	16
Andamento del segmento operativo <i>Energy Products</i>	19
Andamento del segmento operativo <i>OIL & GAS</i>	25
Andamento del segmento operativo <i>Telecom</i>	27
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....	32
Indicatori alternativi di performance	37
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo.....	43
Prevedibile evoluzione della gestione	44
Rischi prevedibili per l'esercizio 2017	45
Piani di stock option.....	57
Rapporti con parti correlate.....	57
Prospetti contabili consolidati e Note illustrative	pag.
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	59
Conto economico consolidato	60
Conto economico consolidato – dati relativi al trimestre	61
Conto economico complessivo consolidato	62
Conto economico complessivo consolidato - dati relativi al trimestre	63
Variazioni del patrimonio netto consolidato.....	64
Rendiconto finanziario consolidato	65
Note illustrative	66
Area di consolidamento - Allegato A.....	115

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione ⁽³⁾	
Presidente	Massimo Tononi ^{(1) (2)}
Amministratore Delegato e Direttore generale	Valerio Battista
Consiglieri d'Amministrazione	Maria Elena Cappello ^{(1) (**) (1)}
	Monica de Virgiliis ^{(1) (**)}
	Claudio De Conto ^{(1) (**) (1) (2)}
	Alberto Capponi ^{(1) (**)}
	Massimo Battaini
	Pier Francesco Facchini
	Maria Letizia Mariani ^{(1) (**) (1)}
	Fabio Ignazio Romeo
Giovanni Tamburi ^{(1) (**) (2)}	
Collegio Sindacale ⁽⁴⁾	
Presidente	Pellegrino Libroia
Sindaci Effettivi	Laura Gualtieri
	Paolo Francesco Lazzati
Sindaci Supplenti	Michele Milano
	Claudia Mezzabotta
Società di Revisione⁽³⁾	EY S.p.A.

⁽¹⁾ Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F.

^(**) Consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina

⁽¹⁾ Membri del Comitato Controllo e Rischi

⁽²⁾ Membri del Comitato per la Remunerazione, le Nomine e la Sostenibilità

⁽³⁾ Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2015

⁽⁴⁾ Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016

Premessa

A seguito del D. Lgs. 25 del 2016, entrato in vigore il 18 marzo 2016, che ha eliminato l'obbligo di comunicazione dei dati trimestrali, il Gruppo Prysmian ha predisposto, su base volontaria e in regime di continuità informativa, la presente Relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2017.

La presente Relazione finanziaria trimestrale non è sottoposta a revisione contabile limitata.

L'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (*Energy Projects, Energy Products, OIL & GAS e Telecom*), il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima degli oneri e proventi legati alle riorganizzazioni aziendali, degli oneri e proventi di natura non ricorrenti e degli altri oneri e proventi non operativi, della variazione del fair value degli strumenti derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte. La reportistica fornisce, infine, indicazione circa la situazione patrimoniale-finanziaria per il Gruppo nel suo complesso e non per settore operativo.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione sulla gestione ed al paragrafo "Informativa di settore" delle Note Illustrative.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

NUOVI PROGETTI E INIZIATIVE INDUSTRIALI

In data 30 gennaio 2017 il Gruppo ha comunicato di aver siglato un contratto del valore di 27 milioni di Sterline con East Anglia One Limited, per la fornitura e l'installazione chiavi in mano di un sistema in cavo terrestre destinato al parco eolico offshore East Anglia ONE. Il progetto - il cui valore stimato è pari a 2,5 miliardi di Sterline - consiste nell'installazione di 102 turbine in grado di produrre energia elettrica sufficiente per alimentare 500.000 abitazioni. Il contratto include la fornitura e l'installazione di un sistema in cavo realizzato in doppio circuito a 220kV che coprirà la distanza dalla spiaggia di Bawdsey fino alla una sottostazione di Bramford, per un totale di 37 km. Prysmian sarà responsabile per la progettazione, produzione, installazione e collaudo del sistema in cavo e dei relativi accessori. I cavi terrestri ad alta tensione saranno prodotti da Prysmian e installati dalla divisione specializzata del Gruppo con base nel Regno Unito. L'inizio dei lavori di pre-costruzione è previsto già nei primi mesi del 2017 mentre la successiva fase di installazione è pianificata da ottobre 2017 a settembre 2018.

In data 21 febbraio 2017 Prysmian ha annunciato l'aggiudicazione di un contratto del valore di oltre Euro 300 milioni con la Réseau de Transport d'Électricité (RTE) per la realizzazione dei sistemi in cavo sottomarino per i collegamenti di tre parchi eolici offshore con la rete elettrica francese. Si tratta dei primi collegamenti realizzati da RTE in Francia per trasmettere a migliaia di aziende e abitazioni energia rinnovabile prodotta da impianti eolici off-shore. I tre progetti, Fécamp, Calvados e Saint Nazaire, saranno avviati singolarmente durante il periodo del contratto.

Prysmian sarà responsabile per la progettazione, fornitura, installazione e collaudo di due sistemi in cavo ad alta tensione per ciascuno dei tre parchi eolici offshore assicurando i collegamenti sottomarini e terrestri di Fécamp, Calvados e St Nazaire alla rete elettrica francese. I collegamenti, che consistono in cavi tripolari da 220 kV ad alta tensione in corrente alternata (HVAC) con isolamento XLPE, conetteranno i parchi eolici off-shore sviluppati da Eolien Maritime Francia (EMF).

I cavi sottomarini saranno realizzati nei centri di eccellenza del Gruppo di Arco Felice, in Italia, e di Pikkala, in Finlandia. I cavi per le sezioni terrestri saranno realizzati a Gron, in Francia. La consegna è prevista tra il 2018 e il 2020, in base alla programmazione dei singoli parchi eolici.

In data 27 febbraio 2017 Prysmian ha comunicato di aver ottenuto una nuova commessa, nell'ambito di un più ampio accordo in consorzio con il gruppo Balfour Beatty, leader mondiale nel settore delle infrastrutture. Il progetto prevede la realizzazione di un'interconnessione ad alta tensione in corrente continua (HVDC - High Voltage Direct Current) tra Francia e Gran Bretagna attraverso il tunnel della Manica. La commessa fa parte dei Progetti di Interesse Comune della Commissione europea ed è stata assegnata da ElecLink, società interamente controllata da Groupe Eurotunnel, che costruirà un'interconnessione attraverso il tunnel della Manica. Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento in cavo per la trasmissione di energia elettrica tra Regno Unito e Francia con una capacità di 1000 MW in entrambe le direzioni di flusso per un valore complessivo per il consorzio di circa Euro 219 milioni. La quota di Prysmian, che coordinerà progettazione, fornitura, installazione e collaudo dell'interconnessione, è di circa Euro 79 milioni.

Il progetto consiste in un sistema “chiavi in mano” in cavo estruso interrato ad alta tensione (± 320 kV) in corrente continua (HVDC) e prevede l'ingegnerizzazione, la produzione e l'installazione di un circuito HVDC monopolo simmetrico lungo un percorso di 51 km che attraverserà il tunnel della Manica. Il sistema in cavo HVDC collegherà le future stazioni di conversione di Peuplingues (Francia) e Folkestone (Regno Unito). Prysmian fornirà e installerà inoltre i cavi interrati per il collegamento HVAC con la sottostazione di Sellindge (Regno Unito). Tutti i cavi saranno prodotti nello stabilimento Prysmian di Gron (Francia), uno dei centri d'eccellenza tecnologica e produttiva del Gruppo per cavi ad altissima tensione, sia in corrente continua sia in corrente alternata.

Il 10 marzo 2017 il Gruppo ha comunicato di aver siglato due nuovi progetti per realizzare i collegamenti in cavo di parchi eolici offshore in Germania (Merkur) e Danimarca (Horns Rev 3). Le due commesse riguardano in particolare i collegamenti inter-array, la rete di cavi che collega tra di loro le turbine eoliche che compongono i parchi, segmento di mercato dove Prysmian punta a crescere ed ha sviluppato nuove tecnologie e capabilities di installazione dedicate.

Per il parco eolico offshore Merkur, Tideway B.V. ha affidato a Prysmian la progettazione, l'ingegnerizzazione, la produzione, il collaudo e la fornitura di circa 90 km di cavi sottomarini inter-array a 33 kV e dei relativi accessori. Realizzato da Merkur Offshore GmbH nel Mare del Nord, al largo della costa tedesca, il parco eolico offshore occuperà un'area di 47 sq km e genererà una potenza attiva nominale in uscita pari a circa 400 MW.

Il progetto Horns Rev 3 verrà realizzato nel Mare del Nord, circa 25 km al largo della costa della Danimarca e comprende 49 turbine eoliche della capacità complessiva di 406,7 MW, pari al consumo annuo di 425.000 abitazioni danesi. La commessa assegnata a Prysmian da VBMS B.V., controllata di Royal Boskalis Westminster N.V., prevede la progettazione e la fornitura di oltre 100 km di cavi sottomarini inter-array a 33 kV di varie sezioni.

In data 7 aprile 2017 Prysmian ha comunicato di aver siglato un contratto del valore di circa 350 milioni di euro con IFA2 SAS, una Joint Venture fra National Grid IFA2 Ltd, società che fa capo all'operatore di rete inglese National Grid, e l'operatore di rete francese RTE. Il contratto prevede la progettazione, produzione e installazione “chiavi in mano” di un collegamento elettrico in cavo sottomarino e interrato che collegherà Tourbe in Francia a Chilling nello Hampshire (Gran Bretagna).

L'interconnessione ad alta tensione in corrente continua (HVDC - High Voltage Direct Current) opererà a ± 320 kV e 1000 MW di potenza massima trasmessa. Il sistema in cavo ad alta tensione in corrente continua (HVDC) percorrerà un tracciato di circa 25 km in Francia, partendo dalla stazione di conversione di Tourbe nel nord del Paese fino all'approdo vicino a Caen. Dopo un tracciato sottomarino lungo poco più di 200 km giungerà sulla costa meridionale della Gran Bretagna a Solent Airport, vicino a Fareham, dove sarà situata la stazione di conversione. Oltre al collegamento in cavo HVDC, il contratto prevede un collegamento ad alta tensione in corrente alternata (HVAC - High Voltage Alternating Current) che collegherà la stazione di conversione alla sottostazione locale di Chilling (Gran Bretagna). Questo collegamento prevede sezioni interrate di 2 km a ciascuna estremità, unite da una sezione sottomarina di 5 km.

I cavi sottomarini saranno prodotti nello stabilimento Prysmian di Pikkala (Finlandia), mentre i cavi interrati saranno realizzati nello stabilimento francese del Gruppo a Gron (Francia). Per l'installazione del collegamento sottomarino saranno impiegate le navi posacavi di Prysmian Cable Enterprise e Ulisse. Il completamento dell'intero sistema è previsto nel 2020.

In data 8 maggio 2017 è stato annunciato che il Gruppo ha firmato un importante accordo di fornitura con la società americana Verizon Communications per supportare l'espansione della rete ottica dell'operatore telefonico che favorirà lo sviluppo dei servizi 5G, migliorando allo stesso tempo la capacità 4G LTE della rete a banda larga. Il contratto ha un valore di circa di 300 milioni di Dollari e prevede la fornitura di 17 milioni di chilometri fibra di cavi a nastro e loose tube, e avrà una durata di tre anni.

Sia Prysmian che Verizon ritengono che la domanda di cavi in fibra ottica per la rete broadband di prossima generazione (NGPON2) andrà oltre il 2020 poiché le nuove tecnologie come 5G e IoT diventeranno realtà. Prysmian effettuerà un significativo investimento nel 2018 per adeguare la propria capacità produttiva di cavi ottici in Nord America per supportare sia il progetto Verizon sia la crescita degli investimenti dei principali operatori di telecomunicazioni.

Il 13 giugno 2017, il Gruppo ha inaugurato il nuovo stabilimento per la produzione di cavi ottici a Slatina, Romania. Lo stabilimento è parte del piano di investimenti triennale di 250 milioni di Euro volto ad ampliare la capacità produttiva del Gruppo a livello mondiale per soddisfare la crescente domanda di cavi ottici, dovuta allo sviluppo delle nuove reti di telecomunicazioni ad alta velocità. Gli investimenti coinvolgono sia stabilimenti di cavi e fibre ottiche già esistenti in Italia, Francia, Olanda, Nord e Sud America, sia lo sviluppo di nuovi impianti come quelli di Slatina in Romania, Presov nella Repubblica Slovacca e Durango in Messico.

In data 27 giugno 2017, il Gruppo si è aggiudicato la serie di lavori aggiuntivi per Terna Rete Italia, relativamente al progetto di collegamento sottomarino nella Laguna di Venezia. I lavori, originariamente inseriti come opzionali nel contratto aggiudicato l'anno scorso dal Gruppo, hanno valore per circa 20 milioni di Euro ed includono un collegamento di 6 km di cavi da 132kV ad alta tensione in corrente alternata (HVAC), prodotti dallo stabilimento di Arco Felice.

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI

Attività di Finanza

Emissione di un prestito obbligazionario

In data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato "Prysmian S.p.A. Euro 500 milioni Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2022" con scadenza 17 gennaio 2022 e riservato ad investitori qualificati.

In data 12 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti della società ha deliberato:

1. la convertibilità del Prestito obbligazionario Equity Linked;
2. la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento ed in via scindibile con esclusione del diritto d'opzione per un importo massimo di nominali euro 1.457.942,70 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 14.579.427 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime

caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del Prestito obbligazionario.

Il prezzo di conversione delle Obbligazioni è pari ad Euro 34,2949 ed è stato fissato mediante applicazione di un premio del 41,25% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto nella mattinata del 12 gennaio 2017.

La Società avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo "call" su tutte (e non solamente su parte) le obbligazioni in circolazione al loro valore nominale dal 1 febbraio 2020, qualora il valore delle azioni superasse il 130% del prezzo di conversione per un determinato periodo di tempo.

Il collocamento ha permesso alla Società di ottenere una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie mediante la raccolta di fondi sul mercato dei capitali. Tali fondi saranno utilizzati per perseguire eventuali opportunità di crescita esterna della Società; per finanziare, in linea con l'autorizzazione assembleare per l'acquisto di azioni proprie, il riacquisto di azioni della Società che saranno utilizzate a servizio delle eventuali richieste di conversione e/o quale corrispettivo per finanziare la strategia di crescita della Società e per il perseguimento dell'oggetto sociale della Società.

In data 16 maggio 2017 la Società ha inviato ai titolari di obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 29 maggio 2017, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione. Il 30 maggio 2017 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul "Third Market" (MTF) della Borsa di Vienna.

Programma di acquisto azioni proprie

In data 12 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di un programma di acquisto di azioni proprie, che si è concluso in data 30 settembre 2017.

In particolare, il Programma era finalizzato all'acquisto di azioni proprie per:

1. costituire un "magazzino titoli" affinché la Società possa conservare e disporre delle azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche in scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società;
2. soddisfare gli obblighi derivanti dall'eventuale conversione di Prestiti obbligazionari;
3. una delle ulteriori e diverse finalità (i) di cui all'art. 5 del Regolamento MAR o (ii) previste dalla prassi di mercato ammessa.

Le azioni potevano essere acquistate sino ad un controvalore massimo complessivo di Euro 125 milioni, ed il numero di azioni acquistate nel contesto del Programma non potevano in ogni caso eccedere il 3% del capitale sociale versato.

Gli acquisti sono stati effettuati tramite un intermediario abilitato appositamente incaricato, che ha effettuato gli acquisti in piena indipendenza e senza alcuna influenza da parte della Società e con modalità e termini coerenti con quanto previsto all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016.

Le operazioni effettuate sono state oggetto di informativa al mercato secondo i termini e le modalità previste dalla normativa vigente.

Nell'ambito del summenzionato programma, sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, nel periodo dal 23 gennaio al 30 settembre 2017, n. 4.003.943 azioni per un controvalore complessivo di euro 100.232.034,74, comprensivo di oneri accessori, e pertanto al prezzo medio di euro 25,0333 rispetto alla media dei prezzi ufficiali del periodo di euro 25,7314.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative della presente Relazione finanziaria trimestrale.

Cancellazione e rimborso linea di finanziamento “Revolving Credit Facility 2014”

In seguito all'accensione del nuovo prestito obbligazionario *equity linked* la società ha rivisto la propria struttura delle fonti di finanziamento procedendo, in data 31 gennaio 2017, a cancellare la linea di finanziamento revolving quinquennale da 100 milioni di Euro con Mediobanca, rimborsando contemporaneamente i tiraggi in essere al 31 dicembre 2016 per 50 milioni di Euro.

Finanziamento CDP

In data 25 settembre 2017, Prysmian S.p.A. ha stipulato un contratto con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per un finanziamento a medio lungo termine per cassa, per un importo massimo complessivo pari a Euro 100 milioni. In data 29 settembre 2017, tale importo è stato interamente utilizzato. La linea ha scadenza 30 settembre 2020. Il finanziamento verrà utilizzato esclusivamente per finalità generali del Gruppo, ivi inclusi, investimenti e spese in ricerca, sviluppo e innovazione, nonché in efficientamento energetico e tutela ambientale.

Altri eventi significativi

Trasferimento sede legale

In data 1° marzo 2017 la Società ha trasferito la propria sede legale dal precedente indirizzo di Viale Sarca 222, al nuovo indirizzo di Via Chiese 6, Milano.

Approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2016 e distribuzione dei dividendi

In data 12 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,43, per un ammontare complessivo di circa Euro 91 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 26 aprile 2017, con record date 25 aprile 2017 e data stacco il 24 aprile 2017.

Centro di eccellenza in Sorocaba (Brasile)

Nel corso del secondo trimestre 2017, Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A. ha comunicato al personale l'avvio di un piano di investimenti finalizzati alla creazione di un centro di eccellenza nella produzione di cavi nello stabilimento di Sorocaba Eden trasferendo le attività produttive attualmente realizzate nello stabilimento di Santo André; il completamento di tale progetto richiederà circa un anno e mezzo.

DATI CONSOLIDATI DI SINTESI*

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2017	9 mesi 2016	Variaz. %	2016
Ricavi	5.865	5.660	3,6%	7.567
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	509	503	1,3%	680
EBITDA rettificato ⁽¹⁾	545	527	3,3%	711
EBITDA ⁽²⁾	512	488	5,0%	645
Risultato operativo rettificato ⁽³⁾	413	398	3,8%	538
Risultato operativo	341	333	2,4%	447
Risultato ante imposte	269	275	-2,2%	368
Risultato netto	194	198	-2,0%	262

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2017	30 settembre 2016	Variazione	31 dicembre 2016
Capitale investito netto	3.044	2.968	76	2.595
Fondi del personale	369	393	(24)	383
Patrimonio netto	1.623	1.558	65	1.675
di cui attribuibile a terzi	190	223	(33)	227
Indebitamento finanziario netto	1.052	1.017	35	537

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2017	9 mesi 2016	Variaz. %	2016
Investimenti ⁽⁴⁾	168	154	9,1%	233
<i>di cui per acquisizione degli assets di Shen Huan</i>	35	-		11
Dipendenti (a fine periodo)	21.297	20.984	1,5%	20.493
Utile/(Perdita) per azione				
- di base	0,92	0,88		1,15
- diluito	0,90	0,86		1,09

⁽¹⁾ Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi.

⁽²⁾ Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) del periodo al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, di dividendi di altre società e delle imposte.

⁽³⁾ Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi legati a riorganizzazioni aziendali, di oneri e proventi considerati non ricorrenti e di altri oneri e proventi non operativi, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

⁽⁴⁾ Gli investimenti si riferiscono agli incrementi in Immobilizzazioni materiali e immateriali al lordo dei beni in leasing.

(*) Tutti i dati percentuali nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2017	9 mesi 2016	Variaz. %	2016
Ricavi	5.865	5.660	3,6%	7.567
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	509	503	1,3%	680
% sui Ricavi	8,7%	8,9%		9,0%
EBITDA rettificato	545	527	3,3%	711
% sui Ricavi	9,3%	9,3%		9,4%
EBITDA	512	488	5,0%	645
% sui Ricavi	8,7%	8,6%		8,5%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(2)	24		54
Fair value stock options	(37)	(35)		(49)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(132)	(144)		(203)
Risultato operativo	341	333	2,4%	447
% sui Ricavi	5,8%	5,9%		5,9%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(72)	(58)		(79)
Risultato prima delle imposte	269	275	-2,2%	368
% sui Ricavi	4,6%	4,9%		4,9%
Imposte	(75)	(77)		(106)
Risultato netto	194	198	-2,0%	262
% sui Ricavi	3,3%	3,5%		3,5%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	196	188		246
Interessi di minoranza	(2)	10		16
Raccordo tra Risultato operativo/EBITDA e Risultato operativo rettificato/EBITDA rettificato				
Risultato operativo (A)	341	333	2,4%	447
EBITDA (B)	512	488	5,0%	645
Aggiustamenti:				
Riorganizzazioni aziendali	12	27		50
Costi/(Ricavi) non ricorrenti:				
Antitrust	17	-		(1)
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	4	12		17
Totale aggiustamenti (C)	33	39		66
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	2	(24)		(54)
Fair value stock options (E)	37	35		49
Svalutazione e ripristini attività (F)	-	15		30
Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F)	413	398	3,8%	538
EBITDA rettificato (B+C)	545	527	3,3%	711

Nel corso dei primi nove mesi del 2017 l'Ebitda rettificato del Gruppo è risultata in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il segmento Energy Projects ha registrato volumi in calo rispetto allo stesso periodo del 2016 ma in significativo recupero rispetto ai trimestri precedenti; la redditività del segmento è stata superiore rispetto allo stesso periodo del 2016, grazie ad un favorevole mix dei progetti ed attività di servizio ed installazione.

Nei primi nove mesi del 2017, la redditività del segmento Energy Products è stata caratterizzata da performance diversificate all'interno delle diverse linee di business. In particolare nel comparto Energy and Infrastructure, il business Power Distribution permane in decrescita in termini di redditività e di volume rispetto all'anno precedente, mentre la performance del business Trade & Installers, sebbene in lieve ripresa nell'ultimo trimestre rispetto alla prima parte dell'anno, resta debole rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, soprattutto per via dei risultati della consociata omanita. Nell'ambito del comparto Industrial & Network Component, continua l'andamento positivo del business Automotive che, consolida gli effetti della riorganizzazione produttiva avvenuta nel corso dello scorso anno. Inoltre, a settembre 2017, la performance del business OEM risulta ancora positiva rispetto all'anno precedente, grazie al risultato positivo del secondo trimestre. Permane invece debole il trend dei business Renewables ed Elevator.

Nel segmento OIL & GAS la performance dei primi nove mesi dell'esercizio risulta penalizzata in termini di redditività, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a causa della contrazione del business dei cavi Umbilicals in Brasile. Nel business dei cavi DHT la contrazione dei volumi sui progetti internazionali nel Mare del Nord, West Africa e Asia è stata parzialmente mitigata dai volumi nord americani legati alla produzione di shale oil e alle sinergie commerciali generate dall'integrazione di Gulf Coast Downhole Technologies LLC; infine, nel business Core Oil&Gas, si sta assistendo ad una ripresa nella domanda dei progetti onshore.

Il segmento Telecom conferma il trend di crescita grazie alla domanda di cavi in fibra ottica che rimane sostenuta in particolare in aree ad alto tasso di sviluppo come Cina e Apac; in Nord America il consumo di cavi in fibra ottica si conferma in espansione, così come in Europa, per quest'ultima legata ai piani previsti dall'Agenda Digitale Europea 2025. La domanda di cavi in rame continua la fase di rallentamento, in linea con le attese, mentre il mercato dei cavi MMS evidenzia una leggera crescita globale trainata dal continente asiatico e, per il segmento dei cavi ottici, dalla Cina.

Durante i primi nove mesi del 2017 i Ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 5.865 milioni, a fronte di Euro 5.660 milioni nello stesso periodo del 2016, segnando una variazione positiva di Euro 205 milioni (+3,6%).

La variazione dei Ricavi è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione di perimetro negativa pari a Euro 37 milioni (-0,7%) per effetto della cessione delle attività dei cavi alta tensione di Prysmian Baosheng in Cina, parzialmente compensata dall'acquisizione di Corning Optical Communications GmbH & Co. KG nel business Multimedia Solutions;
- decrescita legata alla variazione organica delle vendite, negativa e pari a Euro 62 milioni (-1,1%);
- decremento legato allo sfavorevole andamento dei tassi di cambio pari a Euro 53 milioni (-0,9%);
- incremento dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 357 milioni (+6,3%).

In particolare, la variazione organica delle vendite, negativa e pari a -1,1%, risulta così ripartita tra i quattro segmenti:

<i>Energy Projects</i>	-6,7%;
<i>Energy Products</i>	-0,2%;
<i>OIL & GAS</i>	-13,0%;
<i>Telecom</i>	+5,9%.

L'EBITDA rettificato del Gruppo (prima di oneri netti legati alle riorganizzazioni aziendali, di oneri netti considerati non ricorrenti e degli altri oneri netti non operativi, pari a Euro 33 milioni) si è attestato a Euro 545 milioni, segnando un incremento di Euro 18 milioni rispetto al corrispondente valore del 2016, pari a Euro 527 milioni (+3,3%). L'EBITDA rettificato dei primi nove mesi del 2017 è stato impattato negativamente dall'andamento dei tassi di cambio per Euro 4 milioni rispetto allo stesso periodo del 2016. Tale effetto è legato principalmente alla svalutazione della Sterlina britannica della Lira turca, ma anche del Renminbi cinese e del Peso argentino, solo parzialmente compensata dal rafforzamento del Dollaro australiano e del Real brasiliano nella prima parte dell'anno.

L'EBITDA include oneri netti legati a riorganizzazioni aziendali, oneri netti non ricorrenti e altri oneri netti non operativi pari a Euro 33 milioni (Euro 39 milioni a settembre del 2016). Tali aggiustamenti nei primi nove mesi dell'esercizio 2017 includono principalmente costi di riorganizzazione, di miglioramento dell'efficienza e accantonamenti e rilasci dei fondi rischi e oneri futuri relativi alla coda delle tematiche Antitrust in corso.

Il Risultato Operativo di Gruppo è pari a Euro 341 milioni per i primi nove mesi del 2017, rispetto a Euro 333 milioni nel 2016, registrando così un incremento pari a Euro 8 milioni.

Il saldo degli Oneri finanziari netti, per i primi nove mesi del 2017 si è attestato a Euro 72 milioni, rispetto al valore dello scorso anno, pari a Euro 58 milioni. L'incremento di Euro 14 milioni è principalmente riconducibile agli oneri "non cash" del nuovo prestito obbligazionario convertibile, a maggiori oneri finanziari non operativi e alle differenze dei cambi, positive nell'anno precedente.

Le Imposte sono pari a Euro 75 milioni e presentano un'incidenza sul risultato prima delle imposte di circa il 28,0%.

L'Utile netto dei primi nove mesi del 2017 è pari a Euro 194 milioni (Euro 196 milioni di pertinenza del Gruppo), rispetto a Euro 198 milioni (Euro 188 milioni di pertinenza del Gruppo e Euro 10 milioni attribuibili a terzi) nei primi nove mesi del 2016.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO ENERGY PROJECTS

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2017	9 mesi 2016	Variaz. %	2016
Ricavi verso terzi	1.039	1.172	-11,4%	1.634
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	179	172	3,9%	260
% sui Ricavi	17,2%	14,6%		15,9%
EBITDA rettificato	179	172	4,1%	260
% su Ricavi	17,2%	14,6%		15,9%
EBITDA	162	169	-4,1%	275
% sui Ricavi	15,6%	14,4%		16,8%
Ammortamenti	(30)	(26)		(36)
Risultato operativo rettificato	149	146	1,9%	224
% sui Ricavi	14,3%	12,4%		13,7%
Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato				
EBITDA (A)	162	169	-4,1%	275
Aggiustamenti:				
Riorganizzazioni aziendali	-	-		-
Costi/(Ricavi) non ricorrenti:				
Antitrust	17	-		(1)
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	-	3		(14)
Totale aggiustamenti (B)	17	3		(15)
EBITDA rettificato (A+B)	179	172	4,1%	260

Il Segmento Operativo *Energy Projects* comprende i business high-tech Alta Tensione terrestre e Sottomarini, il cui focus è rivolto al progetto ed alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto.

Il Gruppo progetta, produce ed installa sistemi in cavo ad alta ed altissima tensione per la trasmissione dell'energia elettrica, sia dalle centrali di produzione che all'interno delle reti di trasmissione e di distribuzione primaria. Questi prodotti, altamente specializzati e ad elevato contenuto tecnologico, includono cavi isolati con carta impregnata di olio o miscela utilizzati per tensioni fino a 1100 kV e cavi con isolamento a base di polimeri estrusi per tensioni fino a 600 kV. A questi si aggiungono servizi di posa e dopo-posa, servizi di monitoraggio e manutenzione preventiva delle reti, di riparazione e manutenzione dei collegamenti in cavo, nonché servizi di emergenza, tra cui gli interventi in caso di danneggiamenti.

Inoltre, Prysmian Group progetta, produce ed installa sistemi "chiavi in mano" in cavo sottomarino per la trasmissione e la distribuzione di energia. I prodotti offerti includono cavi con diverse tipologie di isolamento: cavi con isolamento stratificato costituito da carta impregnata di olio o miscela per collegamenti fino a 700 kV in corrente alternata e continua; cavi con isolamento in materiale polimerico estruso per collegamenti fino a 400 kV in corrente alternata e 600 kV in corrente continua. Per la trasmissione e la distribuzione di energia in

ambiente sottomarino il Gruppo si avvale di specifiche tecnologie ed è in grado di offrire soluzioni qualificate secondo i più severi standard internazionali.

MARKET OVERVIEW

Nel business dei cavi sottomarini la domanda di mercato nei primi nove mesi del 2017 ha evidenziato una crescita sostanziale rispetto allo stesso periodo del 2016 grazie all'aggiudicazione di importanti progetti sia nel comparto Interconnessioni (IFA2) che relativamente ai collegamenti di parchi eolici *offshore* (RTE Offshore, Dolwin6). Nei prossimi anni il mercato si prevede in crescita, specialmente nel segmento Offshore Wind, grazie allo stimolo derivante dalla continua riduzione dei costi di produzione dell'energia elettrica e dal conseguente aumento di competitività.

Nell'area di business dell'Alta tensione terrestre il mercato è sostanzialmente stabile in Europa, con un andamento eterogeneo nei diversi paesi, mentre in Nord America e Medio-Oriente si registra una flessione della domanda. È continuata, invece, la crescita della domanda nel Sud Est Asiatico, dove il Gruppo ha ottenuto l'aggiudicazione di importanti progetti di interconnessione.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi del segmento *Energy Projects* hanno raggiunto nei primi nove mesi del 2017 il valore di Euro 1.039 milioni, a fronte di Euro 1.172 milioni nello stesso periodo dell'anno 2016, con una variazione negativa di Euro 133 milioni (-11,4%).

La variazione negativa delle vendite può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 78 milioni, (-6,7%);
- diminuzione associata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 8 milioni (-0,8%);
- incremento dei prezzi di vendita dovuto alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 5 milioni (+0,5%);
- diminuzione dovuta alla variazione di perimetro per la cessione della partecipazione posseduta della società cinese Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd., deconsolidata a partire da dicembre 2016, per Euro 52 milioni (-4,4%).

La riduzione organica delle vendite registrata nel corso dei primi nove mesi del 2017 è attribuibile ad un differente *phasing* e mix dei progetti Sottomarini ed alla debole domanda nel business *Alta Tensione* in alcuni mercati europei (principalmente Francia e paesi nordici) ed in Nord America.

La redditività del segmento è risultata superiore rispetto allo stesso periodo del 2016 grazie ad un favorevole mix dei progetti ed alle attività di servizio e di installazione, che hanno beneficiato dell'impiego dei nuovi mezzi di installazione, come la terza nave posacavi Ulisse ed attrezzature per l'interro dei cavi.

La disponibilità di questi nuovi *assets* consente al Gruppo di internalizzare ulteriormente attività ad elevata redditività.

Si conferma importante la presenza del Gruppo nei mercati del Medio ed Estremo Oriente, che rimangono caratterizzati da un crescente fabbisogno di infrastrutture energetiche ma anche da una minor profittabilità.

Nel business dei cavi sottomarini i principali progetti in corso di realizzazione nel periodo sono stati il collegamento fra Italia e Montenegro, il collegamento tra parchi eolici offshore situati nel Mare del Nord e nel Mar Baltico e la terraferma tedesca (Borwin3, 50Hertz), la commessa Western HVDC Link (UK), il collegamento tra Norvegia e Gran Bretagna (NSL Link) e l'interconnessione tra Olanda e Danimarca (CoBRA cable).

Il contributo alle vendite dei primi nove mesi dell'anno deriva principalmente dalla produzione dei cavi negli stabilimenti industriali del Gruppo (Pikkala in Finlandia, Arco Felice in Italia e Drammen in Norvegia) e dai servizi di installazione.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business *Sottomarini* si attesta intorno a Euro 2,1 miliardi e garantisce visibilità sulle vendite per un orizzonte temporale di circa due anni. Il portafoglio ordini consiste principalmente dei seguenti contratti: il collegamento tra Montenegro e Italia (Monita), il collegamento tra Norvegia e Gran Bretagna (NSL Link), l'interconnessione tra Olanda e Danimarca (CoBRA cable), il collegamento delle piattaforme eoliche offshore (Deutsche Bucht), il collegamento tra parchi eolici offshore situati nel Mare del Nord e nel Mar Baltico e la terraferma tedesca (BorWin3, 50Hertz), l'interconnessione fra UK e Scozia (Western HVDC Link), la commessa Hainan2 acquisita in Cina, la nuova commessa di interconnessione tra Francia e UK (IFA2) e la nuova commessa offshore in Francia.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo nel business Alta Tensione si conferma stabile intorno a Euro 420 milioni.

L'EBITDA rettificato registrato nei primi nove mesi dell'anno 2017 è pari a Euro 179 milioni, superiore al valore dello stesso periodo del 2016, pari ad Euro 172 milioni, con un incremento pari a Euro 7 milioni (+4,1%).

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO ENERGY PRODUCTS

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2017	9 mesi 2016	Variaz. %	2016
Ricavi verso terzi	3.672	3.398	8,1%	4.469
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	190	216	-11,8%	277
% sui Ricavi	5,2%	6,3%		6,2%
EBITDA rettificato	194	217	-10,9%	280
% sui Ricavi	5,3%	6,4%		6,3%
EBITDA	189	188	0,7%	216
% sui Ricavi	5,1%	5,5%		4,8%
Ammortamenti	(60)	(62)	-4,1%	(82)
Risultato operativo rettificato	134	155	-13,7%	198
% sui Ricavi	3,7%	4,6%		4,4%
Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato				
EBITDA (A)	189	188	0,7%	216
Aggiustamenti:				
Riorganizzazioni aziendali	7	20		38
Costi/(Ricavi) non ricorrenti:				
Antitrust	-	-		-
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	(2)	9		26
Totale aggiustamenti (B)	5	29		64
EBITDA rettificato (A+B)	194	217	-10,9%	280

Il Segmento Operativo Energy Products, che comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo e innovativo rivolto a varie industrie, è organizzato in Energy & Infrastructure, che include i business Power Distribution e Trade & Installers, e Industrial e Network Components, che comprende Specialties & OEM, Elevators, Automotive e Network Components.

I Ricavi verso terzi del segmento Energy Products si sono attestati a Euro 3.672 milioni nei primi nove mesi del 2017, a fronte di un valore di Euro 3.398 milioni dei primi nove mesi del 2016, segnando una variazione pari a Euro 274 milioni (+8,1%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 6 milioni (-0,2%), caratterizzata da una contrazione dei volumi in Europa e Nord America, in parte compensata dall'andamento positivo del Nord Europa e dalla crescita in alcuni paesi asiatici;
- riduzione dovuta allo sfavorevole andamento dei tassi di cambio, per Euro 47 milioni (-1,3%);
- incremento dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 327 milioni (+9,6%).

L'EBITDA rettificato dei primi nove mesi dell'anno 2017 si è attestato a un valore di Euro 194 milioni, in riduzione rispetto al valore dello stesso periodo del 2016, pari ad Euro 217 milioni, registrando un decremento pari a Euro 23 milioni (-10,9%).

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del segmento *Energy Products*.

ENERGY & INFRASTRUCTURE

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2017	9 mesi 2016	Variaz. %	Variaz. % Organica dei ricavi	2016
Ricavi verso terzi	2.467	2.300	7,3%	-1,2%	3.016
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	105	122	-14,0%		152
% sui Ricavi	4,3%	5,3%			5,0%
EBITDA rettificato	107	123	-13,3%		154
% sui Ricavi	4,3%	5,4%			5,1%
Risultato operativo rettificato	64	76	-15,8%		92
% sui Ricavi	2,6%	3,3%			3,0%

Prysmian produce sistemi in cavo di alta e media tensione per il collegamento di immobili industriali e/o civili alle reti di distribuzione primaria e cavi e sistemi di bassa tensione per la *distribuzione di energia* e il cablaggio degli edifici. Tutti i prodotti offerti sono conformi alle norme internazionali per quanto riguarda la capacità di isolamento, la resistenza al fuoco, le emissioni di fumi e il contenuto di alogeni. Il portafoglio prodotti di bassa tensione include cavi sia rigidi sia flessibili per la distribuzione di energia verso e all'interno di *strutture residenziali e commerciali*. Il Gruppo concentra attività di sviluppo prodotto e innovazione sui cavi ad elevate prestazioni come i cavi Fire Resistant - resistenti al fuoco - e Low Smoke zero Halogen - a bassa emissione di fumo e gas tossici - capaci di garantire specifiche condizioni di sicurezza. Recentemente, la gamma prodotti si è ulteriormente arricchita, soddisfacendo la domanda di cavi dedicati a costruzioni infrastrutturali quali aeroporti, porti e stazioni ferroviarie, proveniente da clienti diversificati quali distributori internazionali, consorzi di acquisto, installatori e grossisti.

MARKET OVERVIEW

I mercati di riferimento presentano specificità geografiche marcate, nonostante l'esistenza di normative internazionali sui prodotti, sia in termini di frammentazione degli operatori sul lato della domanda e dell'offerta, sia di gamma degli articoli prodotti e commercializzati.

Nei primi nove mesi del 2017, il mercato europeo del business *Trade & Installers* continua ad essere caratterizzato da una domanda generalmente stabile o in riduzione nella maggior parte dei paesi, ad eccezione del Nord Europa; persiste inoltre in Turchia la debolezza della domanda conseguente all'indebolimento della lira turca e all'instabilità economica e politica del paese.

Per quanto riguarda i mercati *Power Distribution*, nei maggiori paesi europei, l'andamento degli anni passati è stato caratterizzato da un sostanziale ristagno dei consumi energetici, che ha condizionato in modo negativo la domanda delle principali utilities. Queste ultime, operanti in un contesto economico recessivo, hanno mantenuto comportamenti estremamente prudenti data l'impossibilità di formulare previsioni future di crescita, oppure si sono concentrate su interventi di ristrutturazione volti a recuperare efficienza ed a contenere i costi di fornitura. Questo panorama ha inasprito le dinamiche competitive in termini di prezzo e mix lasciando in eredità quasi ovunque un contesto estremamente sfidante. Tuttavia in alcuni paesi si è già assistito, a partire dallo scorso anno, ad una ripresa degli investimenti, come ad esempio in alcuni paesi del Nord Europa e dell' Asia.

Nei primi nove mesi del 2017, la domanda per il comparto di business *Power Distribution* si presenta stabile o in contrazione nei mercati del Centro e Sud Europa, mentre in Nord America, in alcuni mercati asiatici (Indonesia) e in Nord Europa ha evidenziato segnali positivi.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business *Energy & Infrastructure* nei primi nove mesi del 2017 hanno raggiunto il valore di Euro 2.467 milioni, a fronte di Euro 2.300 milioni del corrispondente periodo del 2016, con una variazione positiva di Euro 167 milioni (+7,3%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 29 milioni (-1,2%);
- riduzione legata all'andamento negativo dei tassi di cambio per Euro 33 milioni (-1,5%);
- aumento dei prezzi di vendita legata alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 229 milioni (+10,0%).

Nel business *Energy & Infrastructure*, il Gruppo Prysmian ha proseguito sia nella strategia di focalizzazione delle relazioni commerciali con i principali clienti internazionali sia nel perfezionamento di azioni tattiche finalizzate a non perdere opportunità di vendita, differenziando l'offerta nei diversi mercati di riferimento, crescendo in quota di mercato in specifiche realtà geografiche. Ne è scaturita una strategia commerciale molto articolata, orientata laddove possibile al miglioramento del mix di vendita, ma anche mirata a riguadagnare quote di mercato cercando di minimizzare l'impatto sulla redditività delle vendite.

Nei primi nove mesi del 2017, il Gruppo Prysmian ha assistito ad un calo dei volumi in alcuni paesi, come ad esempio in Nord America, a causa delle politiche governative riguardanti gli investimenti in energie rinnovabili (wind-farms) e in Germania, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che invece è stato caratterizzato da un primo semestre forte. In alcuni paesi europei, la domanda è invece rimasta sostenuta grazie alla ripresa degli investimenti infrastrutturali (Finlandia, ad esempio).

In particolare, nel terzo trimestre del 2017, alcuni paesi del centro e sud Europa (come Italia, Spagna e Olanda) hanno segnato un trend positivo delle performance, avvantaggiandosi della rigorosa applicazione del Regolamento CPR (UE 305/2011), divenuto obbligatorio dal 1 Luglio 2017 per tutti i paesi dell'Unione Europea.

Il resto dell'Europa si è mantenuto sostanzialmente stabile con una contrazione dei segmenti a bassa marginalità ed una persistente pressione sui prezzi che il Gruppo ha cercato di contenere grazie ai programmi di riorganizzazione industriale intrapresi negli ultimi anni.

L'andamento della performance della consociata omanita si mantiene debole, in quanto penalizzata dall'andamento del mercato locale. Prosegue il trend negativo in Argentina, caratterizzata da un complesso contesto di mercato, mentre si registrano buone performance in Cina e Nuova Zelanda.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato dei primi nove mesi del 2017 è risultato pari a Euro 107 milioni, in diminuzione rispetto al valore dello stesso periodo dello scorso anno, pari a Euro 123 milioni.

INDUSTRIAL & NETWORK COMPONENTS

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2017	9 mesi 2016	Variaz. %	Variaz. % Organica dei ricavi	2016
Ricavi verso terzi	1.100	1.021	7,7%	2,2%	1.343
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	86	95	-8,1%		126
% su Ricavi	7,9%	9,3%			9,4%
EBITDA rettificato	88	95	-7,3%		127
% sui Ricavi	8,0%	9,3%			9,5%
Risultato operativo rettificato	72	81	-10,6%		108
% sui Ricavi	6,6%	7,9%			8,0%

L'ampia gamma di cavi sviluppati specificamente per determinati *settori industriali* si caratterizza per l'elevato livello di specificità delle soluzioni. Nel mercato dei trasporti, la gamma di cavi offerta da Prysmian trova impiego nella costruzione di treni e navi, nell'industria automobilistica e in quella aerospaziale; nelle infrastrutture invece, i principali campi applicativi sono il settore ferroviario, portuale e aeroportuale. La gamma offerta comprende anche cavi per l'industria mineraria, per ascensori e per le applicazioni nel settore delle energie rinnovabili (solare ed eolico), cavi per impiego in ambito militare e per le centrali di produzione di energia nucleare, in grado di resistere ai più elevati livelli di radiazione.

Infine, il Gruppo produce accessori e *componenti di rete*, come ad esempio i giunti e i terminali per cavi di bassa, media, alta e altissima tensione e sistemi sottomarini, per collegare i cavi tra di loro e/o connetterli ad altri dispositivi di rete, adatti sia per applicazioni industriali, edilizie e infrastrutturali, sia per applicazione nell'ambito delle reti di trasmissione e distribuzione di energia.

MARKET OVERVIEW

Le dinamiche dei mercati per i cavi Industriali nei primi nove mesi del 2017 mostrano una sostanziale disomogeneità all'interno delle diverse linee di business e profonde differenze tra le varie aree geografiche. La tendenza comune consiste nella maggiore frammentazione ed intermittenza della domanda, con progetti di entità più ridotta rispetto al passato, ma tecnologicamente più complessi, accompagnata da richieste più sfidanti in termini di qualità e di servizio post-vendita.

All'interno dell'ambito industriale, si possono delineare da un lato segmenti di mercato caratterizzati da domanda stabile o in crescita, quali alcuni comparti del segmento *OEM* (come *Railway*) e dell'*Automotive*; dall'altro segmenti caratterizzati da una contrazione dei volumi in paesi specifici dovuta alla dilazione dei progetti di investimento in settori di interesse nazionale come *Defense* ed il *Nucleare*, oltre ad un momentaneo rallentamento della domanda nel business *Crane*.

Il mercato degli *Elevator* prosegue nel suo trend di crescita in EMEA, mentre nei mercati del Nord America ed APAC è caratterizzato da una sostanziale stabilità.

Nel comparto *Automotive* la domanda permane in crescita quasi ovunque, ma il mercato, nonostante si sia stabilizzato, è sempre più caratterizzato da un generale inasprimento delle pressioni competitive soprattutto su segmenti low end. La domanda si mantiene sostenuta sul mercato APAC e in Centro e Sud America.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business *Industrial & Network Components* si sono attestati ad Euro 1.100 milioni nei primi nove mesi del 2017, a fronte di un valore di Euro 1.021 milioni nel corrispondente periodo del 2016, segnando una variazione positiva di Euro 79 milioni (+7,7%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite, pari a Euro 23 milioni (+2,2%);
- riduzione dovuta all'andamento negativo dei tassi di cambio, per Euro 12 milioni (-1,1%);
- incremento dei prezzi di vendita legato alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 68 milioni (+6,6%).

Nel business delle applicazioni industriali l'instabilità della domanda di investimenti in alcuni comparti non ha penalizzato la performance complessiva dei primi nove mesi del 2017, supportata dalla necessaria differenziazione geografica e di applicazione, vista l'ampia gamma di prodotti sviluppati e l'elevato livello di personalizzazione delle soluzioni proposte dal Gruppo.

Nel comparto *OEM*, il Gruppo ha registrato un trend in sensibile crescita in Asia-Pacifico, in Nord America e Turchia a fronte di una sostanziale stabilità osservata in Europa. Per quanto riguarda le applicazioni, prosegue nel business *Railway*, supportato dall'incremento del portafoglio ordini, e delle *Infrastrutture* il trend positivo evidenziato nel primo semestre; si assiste invece, dopo un inizio d'anno piuttosto debole, ad un recupero nel comparto *Mining*, mentre permane la debolezza dei segmenti *Crane*, *Marine* e *Defense*.

Il comparto dell'*Elevator* ha risentito nei primi nove mesi del 2017 della crescente pressione sui prezzi e del ritardo di alcuni progetti, in parte compensati da azioni di ampliamento del portafoglio prodotti.

Nel mercato EMEA prosegue il trend di crescita dei trimestri precedenti, mentre la performance del mercato APAC ha risentito di una crescente pressione sui prezzi nel segmento di prodotti a minor valore aggiunto e di un rallentamento della domanda. Il mercato del Nord America, invece, nei primi nove mesi del 2017 è stato caratterizzato da una domanda stabile, maggiormente concentrata su prodotti a minor valore aggiunto.

La marginalità del business *Automotive* si presenta in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie alla strategia di focalizzazione sui segmenti ad alta gamma ed alto valore aggiunto del portafoglio di business ed al miglioramento delle performance industriali. Permane la pressione competitiva nei segmenti più bassi del mercato da parte di paesi a minore costo del lavoro e da parte di produttori di cablaggi che tendono ad integrare a monte l'offerta di mercato.

L'area di business *Network Components* ha registrato un andamento positivo sul mercato delle applicazioni a Media e Bassa tensione, trainato da una domanda sostenuta sui mercati del Nord America e Europa, mentre il segmento dell'Alta e dell'Altissima tensione è stato caratterizzato da una contrazione della domanda nei mercati europei e dell'APAC.

A seguito dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato dei primi nove mesi del 2017 è risultato pari a Euro 88 milioni, in riduzione rispetto al valore dello scorso anno, pari a Euro 95 milioni.

ALTRI

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2017	9 mesi 2016	2016
Ricavi verso terzi	105	77	110
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(1)	(1)	(1)
EBITDA rettificato	(1)	(1)	(1)
Risultato operativo rettificato	(2)	(2)	(2)

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità del Gruppo Prysmian. Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità, di periodo in periodo.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO OIL & GAS

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2017	9 mesi 2016	Variaz. %	2016
Ricavi verso terzi	201	225	-10,9%	300
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	5	9	-50,7%	8
% sui Ricavi	2,3%	4,1%		2,7%
EBITDA rettificato	5	9	-50,4%	8
% sui Ricavi	2,3%	4,1%		2,7%
EBITDA	3	8	-64,5%	8
% sui Ricavi	1,6%	3,6%		2,7%
Ammortamenti	(13)	(11)		(15)
Risultato operativo rettificato	(8)	(2)		(7)
% sui Ricavi	-3,8%	-1,0%		-2,4%
Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato				
EBITDA (A)	3	8	-64,5%	8
Aggiustamenti:				
Riorganizzazioni aziendali	1	1		2
Costi/(Ricavi) non ricorrenti:				
Antitrust	-	-		-
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	1	-		(2)
Totale aggiustamenti (B)	2	1		-
EBITDA rettificato (A+B)	5	9	-50,4%	8

Il Segmento Operativo OIL & GAS comprende i business SURF (Subsea Umbilical, Riser and Flowline), DHT (Downhole Technology) e Core Cable Oil & Gas (cavi per applicazioni Upstream, Midstream e Downstream) ed è caratterizzato dal focus rivolto all'industria petrolifera.

Prysmian offre una vasta gamma di prodotti in grado di coprire tutte le necessità sia offshore che onshore inclusa la progettazione e la fornitura di sistemi ombelicali multifunzione (per la trasmissione di energia e telecomunicazioni e per l'alimentazione idraulica delle teste di pozzo dalle piattaforme offshore e/o da unità galleggianti di stoccaggio di idrocarburi); tubi flessibili offshore per il trasporto degli idrocarburi; soluzioni Downhole Technology (DHT), che includono cavi incapsulati in tubi isolati per il controllo e l'alimentazione dei sistemi all'interno degli impianti di estrazione e produzione sia offshore che onshore.

L'offerta per il settore OIL & GAS include, inoltre, cavi di potenza a bassa e media tensione, di strumentazione e di controllo per applicazioni offshore e onshore. Nell'ambito onshore la gamma dei prodotti permette di supportare applicazioni nei segmenti Upstream, Midstream e Downstream..

MARKET OVERVIEW

Per quanto riguarda il business SURF si è assistito, durante i primi nove mesi del 2017, ad una continua contrazione dei prezzi dovuta alla forte competitività del mercato locale.

Nel business Downhole Technology il fatturato legato alla produzione Shale Oil in Nord America ha continuato a crescere mentre i progetti internazionali nel Mare del Nord, West Africa e Asia sono ancora in

contrazione. L'area Medio Orientale ha riiniziato a crescere guidata dagli investimenti onshore dell'Arabia Saudita.

Il business Core Oil & Gas continua a mostrare segnali di recupero spinto dai mercati Nord Americano, Russo e Medio Orientale. Le attività offshore rimangono in forte contrazione con una pressione che impatta sia le principali shipyard asiatiche (Singapore & Corea) che le società EPC. Il comparto delle perforazioni risulta essere in ripresa guidato prevalentemente dal mercato Nord Americano mentre il segmento MRO rimane ancora debole.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi del segmento OIL & GAS hanno raggiunto nei primi nove mesi del 2017 il valore di Euro 201 milioni, a fronte di Euro 225 milioni per lo stesso periodo dell'anno 2016, con una variazione negativa di Euro 24 milioni (-10,9%).

La variazione negativa delle vendite può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 29 milioni, (-13,0%);
- effetto associato all'oscillazione dei tassi di cambio negativo per Euro 3 milioni (-1,2%);
- incremento dei prezzi di vendita dovuta alle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 8 milioni (+3,3%).

La performance del segmento OIL & GAS risulta impattata dalla discesa del prezzo del petrolio, che condiziona le scelte dei maggiori operatori del settore, in particolare:

- per quanto riguarda il business SURF si assiste ad una contrazione del mercato dei cavi ombelicali in Brasile, legata alla scarsa attività di richieste da parte di Petrobras, che rappresenta il principale mercato per Prysmian;
- nel business dei prodotti Downhole Technology la domanda ha subito una riduzione del 15% rispetto ai livelli del 2016 legata ai progetti internazionali nel Mare del Nord, West Africa e Asia. La contrazione dei volumi è stata parzialmente compensata dai volumi Nord Americani legati alla produzione di shale oil e alle sinergie commerciali generate dall'integrazione di Gulf Coast Downhole Technologies LLC;
- nel business Core Oil & Gas si è assistito ad una ripresa della domanda nel business dei progetti onshore. La marginalità complessiva del business è ancora influenzata dalla diminuzione dei volumi nel comparto offshore e MRO a maggiore profittabilità.

L'EBITDA rettificato dei primi nove mesi dell'anno 2017 risulta pari a Euro 5 milioni, in diminuzione rispetto al valore di Euro 9 milioni per lo stesso periodo del 2016, conseguenza del minore fatturato registrato nel Business SURF in Brasile.

ANDAMENTO DEL SEGMENTO OPERATIVO TELECOM

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2017	9 mesi 2016	Variaz. %	2016
Ricavi verso terzi	953	865	10,2%	1.164
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	135	106	28,1%	135
% sui Ricavi	14,2%	12,2%		11,6%
EBITDA rettificato	167	129	30,3%	163
% sui Ricavi	17,6%	14,9%		14,0%
EBITDA	165	128	29,8%	158
% sui Ricavi	17,3%	14,7%		13,6%
Ammortamenti	(29)	(30)		(40)
Risultato operativo rettificato	138	99	39,8%	123
% sui Ricavi	14,5%	11,4%		10,6%
Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato				
EBITDA (A)	165	128	29,8%	158
Aggiustamenti:				
Riorganizzazioni aziendali	2	2		6
Costi/(Ricavi) non ricorrenti:				
Antitrust	-	-		-
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	-	(1)		(1)
Totale aggiustamenti (B)	2	1		5
EBITDA rettificato (A+B)	167	129	30,3%	163

Partner dei principali operatori di telecomunicazioni nel mondo, Prysmian Group è attivo nella produzione e realizzazione di un'ampia gamma di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti comprende fibre, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività e cavi in rame.

Fibre ottiche

Prysmian Group è uno dei produttori leader dell'elemento fondamentale nella costruzione di tutti i tipi di cavi ottici: la fibra ottica. Il Gruppo sfrutta l'esclusivo vantaggio di potere utilizzare nei propri stabilimenti tutti i processi di produzione esistenti: MCVD (Modified Chemical Vapour Deposition), OVD (Outside Vapour Deposition), VAD (Vapour Axial Deposition) e PCVD (Plasma-activated Chemical Vapour Deposition). Il risultato è una gamma di prodotti ottimizzata per diverse applicazioni. Con centri di eccellenza a Battipaglia (Italia), Eindhoven (Paesi Bassi) e Douvrin (Francia), e 5 siti di produzione nel mondo, Prysmian Group offre un'ampia gamma di fibre ottiche, progettata e realizzata per rispondere al più vasto spettro di applicazioni richieste dai clienti, come fibre single-mode, multimode e specialty.

Cavi ottici

Le fibre ottiche sono impiegate nella produzione di cavi ottici, standard o specificamente progettati per ambienti che presentano condizioni sfidanti e di difficile accesso. I cavi ottici, realizzati in formazioni ad una sola fibra fino ad arrivare a cavi che contengono 1.728 fibre, possono essere tirati (o soffiati) in condotti, interrati o sospesi su sistemi aerei quali pali telegrafici o torri di trasmissione dell'elettricità. I cavi vengono anche installati in gallerie stradali o ferroviarie, nelle reti del gas e fognarie o all'interno di vari edifici dove devono possedere specifiche caratteristiche di resistenza al fuoco. Prysmian Group opera nel mercato delle telecomunicazioni con un'ampia gamma di soluzioni di cavi e sistemi che rispondono alla domanda di una più ampia larghezza di banda da parte dei principali operatori di rete e service provider. Il portafoglio prodotti comprende tutte le aree del settore – inclusi sistemi a lunga distanza e metropolitani, e soluzioni quali le funi di guardia contenenti fibre ottiche (OPGW), Rapier (easy break-out), Siroccoxs (fibre e cavi per installazione tramite soffiaggio), Flextube® (cavi estremamente flessibili e maneggevoli per installazioni interne o esterne) Airbag (cavi dielettrici interrati direttamente) e molti altri.

Connettività

Indipendentemente dal fatto che vengano utilizzate in applicazioni per reti interne o esterne, le soluzioni di connettività OAsys del Gruppo Prysmian sono progettate per offrire la massima versatilità, rispondendo a tutte le esigenze correlate alla gestione dei cavi in qualsiasi tipo di rete. Tali soluzioni comprendono installazioni aeree e sotterranee, nonché cablaggi per centraline telefoniche o nei locali dei clienti. Il Gruppo Prysmian disegna, sviluppa e realizza prodotti per la gestione di cavi e fibre da più di due decenni, e si trova in una posizione preminente nella progettazione di prodotti di futura generazione appositamente ideati per reti Fibre To The Home (FTTH).

FTTx

L'aumento delle richieste relative alla banda larga provenienti da società del settore terziario e da clienti residenziali sta influenzando profondamente il livello di prestazioni richiesto alla rete ottica, che, a sua volta, necessita di elevati standard di gestione delle fibre. L'importanza di una gestione ottimale delle fibre in ogni sezione della rete rappresenta sempre più una priorità al fine di minimizzare le perdite di potenza e di superare i problemi causati da sempre crescenti limiti di spazio. Il Gruppo ha sviluppato la suite di prodotti xsNet per le reti di accesso 'last mile', molto adatta anche alle implementazioni della fibra ottica in aree rurali caratterizzate da una bassa densità di popolazione. La maggior parte dei cavi usati nei sistemi FTTx/FTTH utilizzano la fibra ottica Prysmian insensibile alla piegatura BendBrightxs, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

FTTA (Fibre-To-The-Antenna)

xsMobile, che offre soluzioni in fibra per antenna (FTTA), consiste in un vasto portafoglio passivo che consente agli operatori mobili di ammodernare le proprie reti capillari in modo facile e veloce. Racchiudendo l'esperienza maturata da Prysmian nell'ambito delle reti Fibre-To-The-Home (FTTH) e grazie alle esclusive innovazioni relative alle fibre, xsMobile introduce soluzioni di prodotto differenti per tre applicazioni: torri antenna, antenne da tetto e sistemi di antenne distribuiti (DAS, Distributed Antenna Systems) per la

distribuzione delle small cell. La tecnologia offre tre tipi di accesso per la distribuzione FTTH in interni ed esterni e soluzioni di backhaul – che racchiudono le più recenti tecnologie in termini di fibre.

Cavi in rame

Prysmian Group produce inoltre un'ampia gamma di cavi in rame per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici sia residenziali sia commerciali. Il portafoglio prodotti comprende cavi con diverse capacità, tra cui i cavi xDSL per la banda larga e quelli progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica.

Multimedia Solutions

Sistemi in cavo per esigenze di comunicazione in infrastrutture, industria e trasporti vengono infine realizzati dal Gruppo per le più varie applicazioni: cavi per studi di registrazione radiotelevisivi e cinematografici, cavi per ambienti ferroviari come quelli interrati per le telecomunicazioni su lunga distanza, cavi di segnalazione luminosa e per i dispositivi per la deviazione dei treni, nonché cavi antenna per la telefonia mobile e cavi per data centre.

MARKET OVERVIEW

Nei primi nove mesi del 2017 il mercato globale di cavi in fibra ottica è risultato in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La domanda ha registrato una crescita nei mercati ad alto tasso di sviluppo (Cina e APAC) che da soli rappresentano più del 50% del mercato. In Nord America il consumo di cavi in fibra ottica si conferma in espansione, così come in Europa grazie ai piani previsti dall'Agenda Digitale Europea 2025. Quest'ultima prevede la fornitura di tre livelli di servizio minimo a seconda della tipologia di utenza. Nella fattispecie la Pubblica Amministrazione e gli Enti come le scuole o gli ospedali dovranno beneficiare di una banda di almeno 1 Gb/s. Analogamente tutta la popolazione residenziale sarà collegata con 100 Mb/s mentre tutte le aree urbane e i corridoi di trasporto dovranno avere una copertura mobile a banda larga con tecnologia 5G. In Europa le architetture di rete utilizzate variano a seconda della scelta effettuata da ogni singolo Paese. In Francia, Spagna, Portogallo e nei Nordics prevalgono le reti FTTH, mentre in Germania e Gran Bretagna quelle G.Fast, che seppur utilizzino gli ultimi metri della rete in rame esistente, tuttavia implicano un adeguamento del segmento di distribuzione per cui sono richiesti ingenti volumi di cavi ottici. In altri casi come in Italia, le due tecnologie coesistono.

In Brasile nonostante l'incertezza sull'andamento macroeconomico e sulle prospettive di crescita del Paese, si registra una leggera ripresa degli investimenti da parte dei principali operatori di telecomunicazioni, sia in rame che in fibra ottica.

In Nord America si continua ad osservare un forte aumento del consumo di dati da parte di tutti i settori della società. Di conseguenza i principali attori sul mercato - AT&T e Verizon solo per citarne alcuni - stanno investendo sulle infrastrutture di rete in fibra. A titolo di esempio, Verizon ha annunciato che sta aggiornando la sua architettura di rete attorno ad una piattaforma in fibra di nuova generazione, con l'intento di aumentare la copertura in 4G e mettere le basi per il successivo sviluppo della tecnologia 5G e Internet of Things (IoT).

In conclusione la sempre crescente domanda di dati sia su rete fissa che su rete mobile conduce verso una progressiva convergenza tra le due ed al conseguente aumento degli investimenti in infrastrutture di fibra.

Il mercato dei cavi in rame sta subendo un rallentamento legato alla maturità dei prodotti interessati. La flessione della domanda è stata più evidente nel corso dei primi nove mesi del 2017, poiché i principali operatori hanno optato per interventi di rinnovo delle reti in fibra ottica, data l'elevata richiesta di accessibilità ad internet, piuttosto che per interventi di manutenzione e di "upgrading" di reti esistenti. In questo segmento risulta premiante rimanere, in quanto la progressiva dismissione di asset da parte dei concorrenti produttori di cavi offre tuttora delle interessanti opportunità.

Il mercato dei cavi MMS evidenzia una leggera crescita globale trainata dal continente asiatico e, per il segmento dei cavi ottici, dalla Cina. L'incremento della domanda è generato dalla richiesta di capacità di banda sempre maggiore in ambito professionale, uffici e data centers. È interessante notare come tale fenomeno si verifichi tanto nelle nuove costruzioni, quanto nei progetti di rinnovo degli edifici esistenti. Un contributo importante a questa crescita è fornito dalle applicazioni industriali (Industry 4.0) che richiedono nuovi prodotti ad alto grado di specializzazione. Un ulteriore canale rilevante è rappresentato dai cavi HDTV utilizzati per la trasmissione di contenuti digitali broadcast come eventi sportivi o manifestazioni di rilevanza mediatica.

ANDAMENTO ECONOMICO

Al termine dei primi nove mesi del 2017 i Ricavi verso terzi del segmento *Telecom* si sono attestati a Euro 953 milioni, a fronte di Euro 865 milioni dei primi nove mesi del 2016, segnando una variazione positiva di Euro 88 milioni (+10,2%).

Tale variazione è riconducibile ai seguenti fattori:

- crescita organica delle vendite, pari a Euro 51 milioni (+5,9%), riconducibile principalmente alla ripresa dei volumi nel comparto dei cavi in fibra ottica;
- variazione positiva legata all'oscillazione dei tassi di cambio per Euro 5 milioni (+0,6%);
- incremento dovuto alla variazione di perimetro per l'acquisto delle attività dei cavi dati da Corning Optical Communications GmbH & Co. KG pari a Euro 15 milioni (+1,8%)
- variazione positiva dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a 17 milioni (+1,9%)

La crescita organica delle vendite dei primi nove mesi del 2017 rispecchia il trend positivo già osservato nel corso del precedente esercizio. Essa deriva principalmente dalla costante crescita della domanda di cavi in fibra ottica e dei cavi speciali, a seguito dello sviluppo dei principali progetti di investimento. In Europa il trend dei volumi è stato positivo mentre la generale pressione sui prezzi, che ha caratterizzato la prima parte dell'anno precedente, ha raggiunto una stabilizzazione.

Il Gruppo ha acquisito importanti progetti con i principali operatori sul territorio europeo per la costruzione di "backhaul" e collegamenti FTTH. In Olanda prosegue il piano di sviluppo della rete in contesti rurali, così

come è in corso di realizzazione il piano nazionale da parte di Swisscom. In Francia continua a pieno ritmo il progetto di diffusione della banda larga (Trés Haut Débit).

In Nord America lo sviluppo delle nuove reti a banda ultralarga genera un costante incremento della domanda interna da cui Prysmian sta traendo beneficio. Nell'ambito del massiccio piano di investimento pluriennale di Verizon, uno dei principali Incumbent statunitensi, Prysmian ha recentemente siglato un ulteriore accordo triennale di fornitura di cavi in fibra ottica a partire da gennaio 2018. Il Gruppo ha contestualmente annunciato un incremento di capacità produttiva negli stabilimenti nordamericani per sostenere tale crescita.

In Brasile, si registra un leggero incremento degli investimenti da parte dei principali operatori di telecomunicazioni, per la parte di cavi sia in rame, sia in fibra ottica.

Si conferma un andamento positivo del business a elevato valore aggiunto degli accessori di connettività ottica, innescato dallo sviluppo di nuove reti FTTx (banda larga nell'ultimo miglio) in Europa e in particolare in Francia e Gran Bretagna.

Nel Business Multimedia Solutions si evidenzia un aumento della redditività rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale risultato positivo è stato raggiunto grazie alla capacità di soddisfare con un alto livello di reattività e servizio la domanda in crescita.

Un contributo sostanziale al risultato globale della Business Unit deriva altresì dal ritorno sugli investimenti di riduzione dei costi della fibra ottica e di delocalizzazione di alcuni fonti produttive di cavi in Europa orientale.

L'EBITDA rettificato dei primi nove mesi del 2017 si è attestato a Euro 167 milioni, segnando un incremento di Euro 38 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2016, pari a Euro 129 milioni (+30,3%), anche grazie al contributo di Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company in Cina.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2017	30 settembre 2016	Variazione	31 dicembre 2016
Immobilizzazioni nette	2.598	2.578	20	2.630
Capitale circolante netto	794	693	101	325
Fondi e imposte differite nette	(348)	(303)	(45)	(360)
Capitale investito netto	3.044	2.968	76	2.595
Fondi del personale	369	393	(24)	383
Patrimonio netto totale	1.623	1.558	65	1.675
di cui attribuibile ai terzi	190	223	(33)	227
Indebitamento finanziario netto	1.052	1.017	35	537
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	3.044	2.968	76	2.595

IMMOBILIZZAZIONI NETTE

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2017	30 settembre 2016	Variazione	31 dicembre 2016
Immobilizzazioni materiali	1.632	1.580	52	1.631
Immobilizzazioni immateriali	743	781	(38)	792
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	211	187	24	195
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	12	-	12
Attività destinate alla vendita (*)	-	18	(18)	-
Immobilizzazioni nette	2.598	2.578	20	2.630

(*) Include il valore delle attività destinate alla vendita per quanto attiene i Terreni, i Fabbricati e le Altre immobilizzazioni materiali.

Al 30 settembre 2017, le Immobilizzazioni nette si sono attestate a un valore di Euro 2.598 milioni, a fronte di Euro 2.630 milioni al 31 dicembre 2016, avendo registrato un decremento di Euro 32 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a Euro 164 milioni;
- ammortamenti del periodo, pari a Euro 132 milioni;
- effetto cambio negativo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a Euro 81 milioni;
- incremento netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per Euro 16 milioni, di cui principalmente effetto positivo per Euro 36 milioni legato alle quote di risultato delle società, compensato dall'effetto dei dividendi distribuiti per Euro 9 milioni e dall'effetto cambio negativo per Euro 12 milioni.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

La tabella sottostante evidenzia le principali componenti del Capitale circolante netto:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2017	30 settembre 2016	Variazione	31 dicembre 2016
Rimanenze	1.069	961	108	906
Crediti commerciali	1.265	1.107	158	1.088
Debiti commerciali	(1.564)	(1.407)	(157)	(1.498)
Crediti/(debiti) diversi	4	40	(36)	(178)
Capitale circolante netto operativo	774	701	73	318
Derivati	20	(8)	28	7
Capitale circolante netto	794	693	101	325

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 794 milioni al 30 settembre 2017, è risultato superiore al corrispondente valore al 31 dicembre 2016 (pari a Euro 325 milioni) per Euro 469 milioni. Il Capitale circolante netto operativo al 30 settembre 2017 è pari a Euro 774 milioni (10,0% sui Ricavi annualizzati), in aumento di Euro 456 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2016, pari a Euro 318 milioni (4,2% sui Ricavi) e ha risentito dei seguenti fattori:

- un aumento significativo del capitale circolante impegnato nei progetti pluriennali Sottomarini, legato allo stato di completamento degli stessi rispetto alle relative scadenze contrattuali;
- considerevole riduzione delle operazioni di cessione dei crediti commerciali pro soluto;
- incremento legato alle oscillazioni delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio, piombo);
- lieve decremento legato alle differenze cambio.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata dell'Indebitamento finanziario netto:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2017	30 settembre 2016	Variazione	31 dicembre 2016
Debiti finanziari a lungo termine				
Finanziamento CDP	100	-	100	-
Finanziamento BEI	42	58	(16)	58
Prestito obbligazionario non convertibile	743	741	2	741
Prestito obbligazionario convertibile 2013	-	286	(286)	288
Prestito obbligazionario convertibile 2017	454	-	454	-
Altri debiti	21	36	(15)	27
Totale Debiti finanziari a lungo termine	1.360	1.121	239	1.114
Debiti finanziari a breve termine				
Finanziamento BEI	17	17	-	17
Prestito obbligazionario non convertibile	9	9	-	14
Prestito obbligazionario convertibile 2013	296	-	296	1
Revolving Credit Facility 2014	-	50	(50)	50
Strumenti derivati	1	3	(2)	1
Altri debiti	80	213	(133)	90
Totale Debiti finanziari a breve termine	403	292	111	173
Totale passività finanziarie	1.763	1.413	350	1.287
Crediti finanziari a lungo termine	1	1	-	2
Oneri accessori a lungo termine	1	3	(2)	2
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	2	-	2	2
Strumenti derivati a breve termine	-	1	(1)	1
Crediti finanziari a breve termine	6	6	-	38
Oneri accessori a breve termine	2	2	-	2
Titoli detenuti per la negoziazione	61	69	(8)	57
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)	11	-	11	-
Disponibilità liquide	627	314	313	646
Totale attività finanziarie	711	396	315	750
Indebitamento finanziario netto	1.052	1.017	35	537

L'Indebitamento finanziario netto, pari a Euro 1.052 milioni al 30 settembre 2017, è aumentato di Euro 515 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 (Euro 537 milioni). Per quanto attiene i principali fattori che hanno determinato la variazione dell'Indebitamento finanziario netto, si veda il paragrafo successivo "Rendiconto Finanziario".

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2017	9 mesi 2016	Variazione	12 mesi (dal 1° ottobre 2016 al 30 settembre 2017)	2016
EBITDA	512	488	24	669	645
Variazione dei fondi (inclusi fondi del personale)	(20)	(6)	(14)	7	21
(Plusvalenze)/ minusvalenze su cessioni immobili, impianti e macchinari e immobiliz. Immateriali e da attività non correnti	(1)	(1)	-	(3)	(3)
Perdite (utili) da business combination o disposal of investment	-	(5)	5	(13)	(18)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(36)	(24)	(12)	(43)	(31)
Flusso netto da attività operative (prima delle variazioni di CCN)	455	452	3	617	614
Variazioni del capitale circolante netto	(508)	(342)	(166)	(99)	67
Imposte pagate	(78)	(53)	(25)	(101)	(76)
Dividendi da partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	9	7	2	12	10
Flusso netto da attività operative	(122)	64	(186)	429	615
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	(3)	-	(3)	28	31
Flusso netto da attività di investimento operativo	(164)	(152)	(12)	(239)	(227)
<i>di cui investimenti per Huan Shen Huan</i>	(35)		(35)	(46)	(11)
Flusso netto ante oneri finanziari	(289)	(88)	(201)	218	419
Oneri finanziari netti	(50)	(57)	7	(61)	(68)
Flusso netto incluso oneri finanziari	(339)	(145)	(194)	157	351
Acquisto azioni proprie	(100)	-	(100)	(100)	-
Distribuzione dividendi	(102)	(101)	(1)	(103)	(102)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nel periodo	(541)	(246)	(295)	(46)	249
Indebitamento finanziario netto iniziale	(537)	(750)	213	(1.017)	(750)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nel periodo	(541)	(246)	(295)	(46)	249
Componente equity prestito convertibile	48	-	48	48	-
Altre variazioni	(22)	(21)	(1)	(37)	(36)
Indebitamento finanziario netto finale	(1.052)	(1.017)	(35)	(1.052)	(537)

Con riferimento ai primi nove mesi del 2017, il Flusso netto delle attività operative generato prima delle variazioni di Capitale circolante netto è pari a Euro 455 milioni.

Tale flusso è stato assorbito dall'incremento del Capitale circolante netto, già descritto precedentemente, pari a Euro 508 milioni. Pertanto, al netto di Euro 78 milioni di imposte pagate e di Euro 9 milioni di dividendi incassati, il flusso netto di cassa delle attività operative dei primi nove mesi del 2017 risulta negativo per Euro 122 milioni.

Nel corso dei primi nove mesi del 2017 il flusso netto assorbito per acquisizioni o e cessioni di partecipazioni è stato pari a Euro 3 milioni ed è riconducibile all'acquisto di quote di terzi di società controllate.

Gli investimenti netti operativi realizzati nel corso dei primi nove mesi del 2017 sono stati pari ad Euro 164 milioni e sono principalmente riconducibili a progetti di incremento, razionalizzazione ed avanzamento tecnologico della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti.

Inoltre nei primi nove mesi sono stati pagati oneri finanziari netti per Euro 50 milioni, distribuiti dividendi per Euro 102 milioni e sono state acquistate azioni proprie per Euro 100 milioni.

L'indebitamento finanziario netto ha altresì beneficiato della componente di equity del bond convertibile emesso nel gennaio 2017 per Euro 48 milioni.

Con riferimento al rendiconto finanziario degli ultimi dodici mesi si segnala che i principali fattori che hanno influenzato tale variazione riguardano:

- il flusso netto delle attività operative generato prima della variazione del capitale circolante netto pari a Euro 617 milioni;
- il flusso assorbito dall'incremento del Capitale circolante netto pari a Euro 99 milioni, a cui si vanno ad aggiungere le imposte pagate per Euro 101 milioni e i dividendi incassati pari a Euro 12 milioni determinando così un flusso netto delle attività operative pari a Euro 429 milioni;
- gli investimenti netti operativi realizzati negli ultimi 12 mesi sono pari a Euro 239 milioni;
- il flusso netto generato da acquisizioni e cessioni di partecipazioni ammonta ad Euro 28 milioni;
- gli oneri finanziari pagati sono pari a Euro 61 milioni, mentre i dividendi pagati sono pari a Euro 103 milioni e sono state acquistate azioni proprie per Euro 100 milioni.

L'indebitamento finanziario netto, come già evidenziato sopra, ha altresì beneficiato della componente di equity del bond convertibile emesso nel gennaio 2017 per Euro 48 milioni.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

A tal riguardo, il 3 dicembre 2015 Consob ha recepito in Italia le linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamenti ESMA/2015/1415 che sostituisce il documento "Raccomandazione CESR 2005 (CESR/05-178b)". Pertanto, gli indicatori alternativi di performance sono stati quindi rivisti alla luce di tale direttiva.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- **Risultato operativo rettificato:** si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali⁽¹⁾, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente⁽²⁾, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato, altri oneri e proventi non operativi⁽³⁾, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBITDA rettificato:** si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali, oneri e proventi considerati di natura non ricorrente così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato e altri oneri e proventi non operativi. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo stesso;

(1) Oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali: si intendono le componenti di conto economico che si manifestano a seguito di progetti di chiusura di stabilimenti produttivi e/o a seguito di progetti di efficientamento della struttura organizzativa;

(2) Oneri e proventi non ricorrenti: si intendono le componenti di conto economico relative ad eventi inusuali che non hanno impattato il risultato dei periodi precedenti e che probabilmente non impatteranno i risultati dei periodi futuri;

(3) Altri oneri e proventi non operativi: si intendono i costi e ricavi per cui il management non ritiene di dover considerare nella misurazione delle performance del business.

- **EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto:** si intende l'EBITDA rettificato sopra descritto calcolato prima delle quote di risultato di società valutate a patrimonio netto;
- **Crescita organica:** variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- **Immobilizzazioni nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Immobilizzazioni immateriali
 - Immobili, impianti e macchinari
 - Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita al netto della voce Titoli immobilizzati inseriti tra i Crediti a lungo termine nell'Indebitamento finanziario netto
 - Attività destinate alla vendita per quanto attiene ai Terreni e Fabbricati
- **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
 - Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
 - Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
 - Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nell'Indebitamento finanziario netto
 - Debiti per imposte correnti
 - Attività e Passività destinate alla vendita per quanto attiene voci dell'attivo e del passivo circolante
- **Capitale circolante netto operativo:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali

- Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
 - Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nell'Indebitamento finanziario netto
 - Debiti per imposte correnti
- **Fondi e imposte differite nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Fondi rischi e oneri – parte corrente
 - Fondi rischi e oneri – parte non corrente
 - Fondo imposte differite passive
 - Imposte differite attive
- **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.
- **Fondi del personale e Patrimonio netto totale:** corrispondono rispettivamente alle voci Fondi del personale e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.
- **Indebitamento finanziario netto:** è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
 - Crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
 - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
 - Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti – parte corrente
 - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte corrente
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita a breve e a lungo termine, non strumentali all'attività del Gruppo
 - Titoli detenuti per la negoziazione
 - Disponibilità liquide

Riconciliazione del Prospetto di Stato patrimoniale riclassificato della Relazione sulla gestione con la Situazione patrimoniale-finanziaria contenuta nei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 settembre 2017

(in milioni di Euro)

	Nota	30 settembre 2017		31 dicembre 2016	
		Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Immobilizzazioni nette					
Immobil, impianti e macchinari	1		1.632		1.631
Immobilizzazioni immateriali	1		743		792
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	2		211		195
Attività finanziarie disponibili per la vendita			12		12
Attività destinate alla vendita			-		-
Totale immobilizzazioni nette	A		2.598		2.630
Capitale circolante netto					
Rimanenze	B		1.069		906
Crediti commerciali	C		1.265		1.088
Debiti commerciali	D		(1.564)		(1.498)
Crediti/Debiti diversi - Netto	E		4		(178)
di cui:					
<i>Crediti diversi - non correnti</i>					
<i>Crediti fiscali</i>	3	14		17	
<i>Crediti vs dipendenti</i>	3	4		5	
<i>Altri crediti</i>	3	1		1	
<i>Altri crediti</i>	3	9		11	
<i>Crediti diversi - correnti</i>					
<i>Crediti fiscali</i>	3	762		748	
<i>Crediti vs dipendenti e fondi pensione</i>	3	142		132	
<i>Anticipi</i>	3	6		4	
<i>Altri crediti</i>	3	18		19	
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	3	118		105	
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	3	478		488	
<i>Debiti diversi - non correnti</i>					
<i>Debiti previdenziali ed altri debiti tributari</i>	10	(17)		(18)	
<i>Debiti verso dipendenti</i>	10	(5)		(6)	
<i>Altri debiti</i>	10	(2)		(2)	
<i>Altri debiti</i>	10	(10)		(10)	
<i>Debiti diversi - correnti</i>					
<i>Debiti previdenziali ed altri debiti tributari</i>	10	(699)		(875)	
<i>Anticipi</i>	10	(148)		(121)	
<i>Debiti verso dipendenti</i>	10	(203)		(377)	
<i>Ratei passivi</i>	10	(94)		(74)	
<i>Altri debiti</i>	10	(108)		(130)	
<i>Altri debiti</i>	10	(146)		(173)	
<i>Debiti per imposte correnti</i>		(56)		(50)	
Totale capitale circolante operativo	F = B+C+D+E		774		318
Derivati	G		20		7
di cui:					
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - non correnti</i>	5	5		(8)	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - correnti</i>	5	2		(7)	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - correnti</i>	5	(1)		6	
<i>Derivati su prezzi di materie prime - non correnti</i>	5	4		(1)	
<i>Derivati su prezzi di materie prime - correnti</i>	5	10		17	
Totale capitale circolante netto	H = F+G		794		325

(in milioni di Euro)

	Nota	30 settembre 2017		31 dicembre 2016	
		Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Fondi rischi ed oneri - non correnti	11		(35)		(40)
Fondi rischi ed oneri - correnti	11		(330)		(339)
Imposte differite attive			136		130
Imposte differite passive			(119)		(111)
Totale fondi	I		(348)		(360)
Capitale investito netto	L = A+H+I		3.044		2.595
Fondi del personale	M	12	369		383
Patrimonio netto totale	N	8	1.623		1.675
<i>di cui capitale e riserve di terzi</i>			190		227
Posizione finanziaria netta					
Totale Debiti finanziari a lungo termine	O		1.360		1.114
Finanziamento CDP	9		100		-
Finanziamento BEI	9		42		58
Prestito obbligazionario non convertibile	9		743		741
Prestito obbligazionario convertibile 2013	9		-		288
Prestito obbligazionario convertibile 2017	9		454		-
Altri debiti			21		27
di cui:					
<i>Leasing finanziari</i>	9		12		13
<i>Altri debiti finanziari</i>	9		9		14
Totale Debiti finanziari a breve termine	P		403		173
Finanziamento BEI	9		17		17
Prestito obbligazionario non convertibile	9		9		14
Prestito obbligazionario convertibile 2013	9		296		1
Revolving Credit Facility 2014	9		-		50
Strumenti derivati	5		1		1
di cui:					
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie</i>	5		1		1
Altri debiti			80		90
di cui:					
<i>Leasing finanziari</i>	9		1		1
<i>Altri debiti finanziari</i>	9		79		89
Totale passività finanziarie	Q = O+P		1.763		1.287
Crediti finanziari a lungo termine	R	3	(1)		(2)
Oneri accessori a lungo termine	R	3	(1)		(2)
Crediti finanziari a breve termine	R	3	(6)		(38)
Strumenti derivati a breve termine	R	5	-		(1)
di cui:					
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)</i>	5		-		(1)
Oneri accessori a breve termine	R	5	(2)		(2)
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	S		(2)		(2)
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)	T		(11)		-
Titoli detenuti per la negoziazione	U	6	(61)		(57)
Disponibilità liquide	V	7	(627)		(646)
Totale attività finanziarie	Z = R+S+T+U+V		(711)		(750)
Totale Posizione finanziaria netta	W = Q+Z		1.052		537
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	Y = M+N+W		3.044		2.595

Riconciliazione dei principali indicatori del conto economico col Prospetto di Conto Economico dei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 settembre 2017

(in milioni di Euro)

	Note	9 mesi 2017 Valori da prospetti di conto economico	9 mesi 2016 Valori da prospetti di conto economico
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A	5.865	5.660
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		122	(9)
Altri proventi		54	47
Materie prime e materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita		(3.728)	(3.339)
Costi del personale		(801)	(783)
Altri costi		(1.073)	(1.147)
Costi operativi	B	(5.426)	(5.231)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	C	36	24
Fair value stock option	D	37	35
EBITDA	E = A+B+C+D	512	488
Altri costi e proventi non ricorrenti	F	(17)	-
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali	G	(7)	(22)
Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali	H	(5)	(5)
Altri costi non operativi	I	(4)	(12)
Totale aggiustamenti all'EBITDA	L= F+G+H+I	(33)	(39)
EBITDA rettificato	M = E-L	545	527
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	N	36	24
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	O = M-N	509	503

(in milioni di Euro)

		9 mesi 2017 Valori da prospetti di conto economico	9 mesi 2016 Valori da prospetti di conto economico
Risultato operativo	A	341	333
Altri costi e proventi non ricorrenti		(17)	-
Costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali		(7)	(22)
Altri costi e ricavi relativi a riorganizzazioni aziendali		(5)	(5)
Altri costi non operativi		(4)	(12)
Totale aggiustamenti all'EBITDA	B	(33)	(39)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	C	(2)	24
Fair value stock option	D	(37)	(35)
Svalutazioni e ripristini non ricorrenti	E	-	(15)
Risultato operativo rettificato	F=A-B-C-D-E	413	398

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Nel mese di ottobre 2017 sono prevenute le prime richieste di conversione in azioni delle obbligazioni emesse in relazione al Prestito obbligazionario convertibile del 2013.

Le richieste riguardano la conversione di obbligazioni per un numero pari a 17.925 azioni corrispondenti ad un valore nominale di obbligazioni pari a Euro 0,4 milioni. La messa a disposizione delle azioni è avvenuta in data 31 ottobre 2017.

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del trimestre.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2017 si è assistito ad un progressivo miglioramento del quadro macroeconomico globale, evidenziato dall'innalzamento degli indici di fiducia di consumatori e imprese in numerose aree geografiche e dai dati di crescita del PIL superiori alle attese sia nelle economie più sviluppate (area Euro, Giappone, Stati Uniti e Canada) che nei paesi in via di sviluppo (Russia, Cina e altre economie emergenti asiatiche). Negli Stati Uniti, dopo un inizio anno inferiore alle aspettative, si è evidenziato un miglioramento nel corso dell'anno trainato dai consumi interni, con un impatto negativo degli uragani Irma e Harvey. La crescita economica Cinese si è mantenuta solida nel corso dell'anno; tale risultato è stato trainato dai dati positivi di vendite ai consumatori e dal commercio, che hanno più che compensato il rallentamento degli investimenti industriali e delle costruzioni.

In tale contesto il Gruppo Prysmian prevede, per l'esercizio 2017, che la domanda nei business ciclici dei cavi per le costruzioni risulti in lieve crescita rispetto al 2016 grazie alla ripresa della domanda europea parzialmente compensata dalla debolezza in Medio Oriente, mentre il trend del business dei cavi di media tensione per le utilities risulta in leggera flessione, con andamento eterogeneo nelle diverse aree geografiche. Nel comparto industriale ci si attende nel complesso un miglioramento grazie alle prospettive di crescita nei business di alcune applicazioni OEM e nell'Automotive. Nel segmento Energy Projects, a fronte di un contesto di mercato in leggera crescita, il gruppo Prysmian prevede di consolidare la propria leadership contestualmente al miglioramento della redditività nel comparto di sistemi e cavi Sottomarini, grazie alla strategia di "insourcing" delle attività di installazione. Per i sistemi e cavi in Alta Tensione terrestre ci si attende una leggera flessione dovuta anche alla variazione di perimetro per il riassetto della base produttiva in Cina. Nel segmento Oil & Gas, la stabilizzazione del prezzo del petrolio consolida la ripresa della domanda di cavi destinati a nuovi progetti Onshore (principalmente in Nord America e Medioriente), mentre l'attività nel comparto dei progetti Offshore rimane debole, così come il business SURF, che risente della debolezza della domanda in Brasile. Nel segmento Telecom infine si prevede che la crescita organica del fatturato del Gruppo si mantenga solida nel corso del 2017, grazie alla crescente domanda di cavi ottici in Nord America ed Europa, mentre in Australia si registra un rallentamento nel comparto dei cavi in rame, in linea con le aspettative.

Inoltre è prevedibile che, in costanza dei rapporti di cambio ai livelli in essere al momento della redazione del presente documento, l'effetto traslativo derivante dalla conversione nella valuta di consolidamento dei risultati delle consociate generi un impatto negativo sul risultato operativo di Gruppo atteso per il 2017.

Il Gruppo prevede per l'intero esercizio 2017 un EBITDA rettificato compreso nell'intervallo Euro 710-750 milioni, in aumento rispetto agli Euro 711 milioni registrati nel 2016. Tale previsione, oltre a basarsi sul corrente perimetro di business della società, tiene conto del portafoglio ordini in essere.

RISCHI PREVEDIBILI PER L'ESERCIZIO 2017*

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Prysmian è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il Gruppo da sempre opera per massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire o mitigare i rischi insiti nell'attività del Gruppo, e per questo motivo, adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Sulla base dell'andamento della gestione nei primi nove mesi dell'anno e del contesto macroeconomico di riferimento, si riportano di seguito i fattori di rischio prevedibili per l'ultimo trimestre del 2017 suddivisi per tipologia.

RISCHI STRATEGICI

Rischi connessi allo scenario competitivo

Molti dei prodotti offerti dal Gruppo Prysmian, principalmente nel business del *Trade & Installers* e *Power Distribution*, sono realizzati in conformità a specifiche industriali standard risultando intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti. Il prezzo costituisce pertanto un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente. L'ingresso sui mercati maturi (es. Europa) di competitor non tradizionali, ovvero piccole-medie aziende manifatturiere con bassi costi di produzione e la necessità di saturare gli impianti produttivi, unitamente al possibile verificarsi di una contrazione della domanda di mercato, si traducono in una forte pressione competitiva sui prezzi con possibili conseguenze sui margini attesi dal Gruppo.

Inoltre, in segmenti ad alto valore aggiunto - come l'Alta Tensione terrestre, i Cavi Ottici e i cavi Sottomarini - si rileva un tendente inasprimento della competizione sia da parte degli operatori già presenti sul mercato che di nuovi player entranti con modelli organizzativi più snelli e flessibili, in entrambi i casi con conseguente possibile impatto negativo sia sui volumi che sui prezzi di vendita. Con particolare riferimento al business dei cavi Sottomarini, le elevate barriere all'entrata derivanti dal possesso di tecnologia, know-how e track record difficilmente replicabili dai concorrenti spingono la concorrenza dei grandi player di mercato non tanto sul prodotto quanto sui servizi ad esso connessi.

La strategia di razionalizzazione degli assetti produttivi attualmente in corso, la conseguente ottimizzazione della struttura dei costi, la politica di diversificazione geografica e, non per ultimo, il continuo impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative aiutano il Gruppo nel fronteggiare i potenziali effetti derivanti dal contesto competitivo.

(*) I rischi descritti in questa sezione sono quelli che, alla data del presente documento, il Gruppo stima, qualora si verificassero, possano avere un impatto negativo significativo nel breve termine sulle proprie attività, posizione finanziaria, situazione reddituale e prospettive future. Il Gruppo è inoltre esposto ad ulteriori fattori di rischio ed incertezza che, tuttavia, alla data del presente documento appaiono scarsamente significativi; tali rischi sono riportati integralmente nel Bilancio Annuale.

Rischi connessi a variazioni del contesto macroeconomico e della domanda

Fattori quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, dei tassi d'interesse, la facilità di ricorso al credito, il costo delle materie prime, il livello generale di consumo di energia, influenzano significativamente la domanda energetica dei Paesi che, in un contesto di continua difficoltà economica, riducono gli investimenti per lo sviluppo dei mercati. Analogamente, si riducono gli incentivi pubblici a favore di fonti energetiche alternative e di sviluppo delle reti di telecomunicazione. All'interno del Gruppo Prysmian, il business della trasmissione (cavi sottomarini ad alta tensione), della Power Distribution e del Telecom, risentono delle altalenanti contrazioni della domanda del mercato europeo, in cui sono fortemente concentrati, dovute al protrarsi della situazione congiunturale locale.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo persegue da un lato una politica di diversificazione geografica verso Paesi extra-Europei (es. Vietnam, Filippine, ecc.) e dall'altro una strategia di riduzione dei costi attraverso la razionalizzazione degli assetti produttivi a livello globale, al fine di mitigare i possibili effetti negativi sulle performance del Gruppo in termini di riduzione delle vendite e contrazione dei margini.

Inoltre, il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che, a seguito - ad esempio - dell'introduzione di determinate politiche industriali a livello Paese, potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardare il posizionamento competitivo del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza verso clienti chiave

Nel business SURF il Gruppo Prysmian detiene un'importante relazione commerciale con la compagnia brasiliana Petrobras per la fornitura di cavi ombelicali, sviluppati e prodotti nella fabbrica di Vila Velha in Brasile. Alla luce delle continue difficoltà economiche del Paese con conseguente contrazione del mercato locale dei cavi ombelicali e di una crescente pressione competitiva sull'innovazione tecnologica di prodotto, la sostenibilità anche parziale del business in Brasile potrebbe essere impattata.

Il Gruppo, impegnato nel mantenere e rafforzare nel tempo la relazione commerciale con il cliente, ha avviato una progressiva riorganizzazione interna della business unit volta all'efficientamento dei processi aziendali, nonché un orientamento sempre più spinto verso lo sviluppo di nuovi prodotti per garantire soluzioni tecniche ed economiche che permettano di ridurre i costi di produzione.

Rischio di instabilità nei Paesi in cui il Gruppo opera

Il Gruppo Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici, nel Centro-Sud America, nel Medio Oriente e nell'Est Europa. L'attività del Gruppo in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, ai rischi di tasso di cambio, nonché all'instabilità politica ed economica che influisce sulla capacità delle controparti commerciali e finanziarie locali di far fronte alle obbligazioni assunte.

Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, pertanto, come già menzionato nei paragrafi precedenti, il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero richiedere una revisione delle strategie aziendali già definite e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance.

RISCHI FINANZIARI

La strategia di risk management del Gruppo Prysmian è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti finanziari (tra cui strumenti derivati).

La gestione dei rischi finanziari è centralizzata nella Direzione Finanza di Gruppo che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo.

La Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo fornisce principi scritti per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce principi scritti per specifiche aree riguardanti il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse, il rischio credito, l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

Tali strumenti finanziari sono utilizzati ai soli fini di copertura dei rischi e non a fini speculativi.

Rischi connessi alla disponibilità di fonti di finanziamento e al loro costo

La volatilità del sistema bancario e finanziario internazionale potrebbe rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie ed al costo di tale approvvigionamento.

Il Gruppo ritiene di aver significativamente mitigato tale rischio in quanto, nel corso degli ultimi anni, è sempre stato in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti e ad un costo competitivo.

Le principali fonti di finanziamento del Gruppo sono:

- Revolving Credit Facility 2014 in pool: si tratta di una linea di credito revolving di Euro 1.000 milioni della durata di 5 anni finalizzata nel mese di giugno 2014. L'operazione di erogazione era stata caratterizzata, oltre che dall'ammontare rilevante conseguito a seguito dell'ampia disponibilità dei lender, dall'ottenimento di un costo anche più competitivo rispetto alle linee di credito precedenti. Per la linea di finanziamento è stato confermato il livello più ampio dei *covenant* finanziari già applicato ad altri finanziamenti. Il tasso di interesse annuo è pari alla somma dell'Euribor e di un margine annuo determinato in relazione al rapporto tra Indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA Consolidato. La linea al 30 settembre 2017 non risulta essere utilizzata.
- Finanziamento BEI: si tratta di un finanziamento di Euro 100 milioni erogato a febbraio 2014 da parte della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) del Gruppo in Europa nel periodo 2013-2016. A seguito del rimborso delle rate, il finanziamento al 30 settembre 2017 risulta in essere per Euro 59 milioni;
- Prestito obbligazionario convertibile 2013: nel 2013, a marzo, era stato completato il collocamento presso gli investitori istituzionali di un Prestito obbligazionario convertibile in azioni della Società di Euro 300 milioni con cedola pari all'1,25% e scadenza marzo 2018;
- Prestito obbligazionario 2015 non convertibile: in data 10 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha dato mandato al management per poter procedere in base alle condizioni di mercato - entro il 30 giugno 2016, anche in più operazioni - alla emissione ed al collocamento,

pubblico o privato, di obbligazioni facenti parte di uno o più prestiti obbligazionari. Tali prestiti obbligazionari sono riservati ai soli investitori qualificati. Conseguentemente, in data 30 marzo 2015 Prysmian S.p.A. ha completato il collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni e pagherà una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002. Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo è stato ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato. Le entrate del Prestito obbligazionario sono state utilizzate da Prysmian per rimborsare l'Eurobond di Euro 400 milioni in scadenza il 9 aprile 2015, e per estinguere in via anticipata la linea Term Loan facility 2011 per Euro 400 milioni.

- Prestito obbligazionario convertibile 2017: in data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato "Prysmian S.p.A. Euro 500 milioni Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2022" con scadenza 17 gennaio 2022 e riservato a investitori qualificati. Il prezzo di conversione iniziale delle obbligazioni è pari a Euro 34,2949 ed è stato fissato mediante applicazione di un premio del 41,25% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto nella mattinata del 12 gennaio 2017. In data 16 maggio 2017 la Società ha inviato ai titolari di Obbligazioni del Prestito obbligazionario una physical settlement notice per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 29 maggio 2017, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione. Il 30 maggio 2017 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul "Third Market" (MTF) della Borsa di Vienna.
- Finanziamento CDP: In data 25 settembre 2017, Prysmian S.p.A. ha stipulato un contratto con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per un finanziamento a medio lungo termine per cassa, per un importo massimo complessivo pari a Euro 100 milioni. In data 29 settembre 2017, tale importo è stato interamente utilizzato. La linea ha scadenza 30 settembre 2020. Il finanziamento verrà utilizzato esclusivamente per finalità generali del Gruppo, ivi inclusi, investimenti e spese in ricerca, sviluppo e innovazione, nonché in efficientamento energetico e tutela ambientale. Al 30 settembre 2017 tale linea risulta essere interamente utilizzata.

Al 30 settembre 2017, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito committed non utilizzate risultavano superiori ad 1 miliardo di Euro.

Per un'analisi dettagliata dell'indebitamento verso banche e altri finanziatori si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

Covenants finanziari

All'interno dei contratti di finanziamento citati nel paragrafo precedente sono presenti requisiti finanziari (financial covenants) e requisiti non finanziari (non financial covenants) che il Gruppo è tenuto a rispettare.

Questi requisiti potrebbero limitare la possibilità del Gruppo di incrementare ulteriormente il proprio indebitamento netto, a parità di altre condizioni; qualora la società dovesse non rispettare uno dei covenants, ciò porterebbe al verificarsi di un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi contratti, potrebbe portare ad una revoca degli stessi e/o ad un rimborso anticipato degli ammontari eventualmente utilizzati. In tale eventualità, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste e si potrebbe conseguentemente generare un rischio di liquidità.

I covenants finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre. Al 30 giugno 2017 tutti i covenants, finanziari e non, erano pienamente rispettati.

In particolare:

- (i) il rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti, come definiti nei contratti di finanziamento, risulta pari a 14,89x (rispetto ad un covenant richiesto non inferiore a 5,50x per i contratti di finanziamento stipulati fino a dicembre 2013 e 4,00x per quelli stipulati nel 2014);
- (ii) il rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed EBITDA, come definiti nei contratti di finanziamento, risulta pari a 1,34x (rispetto ad un covenant richiesto inferiore a 2,50x per i contratti di finanziamento stipulati fino a dicembre 2013 e 3,00x per quelli stipulati nel 2014).

Allo stato attuale e considerando il livello dei covenants finanziari citato precedentemente, il Gruppo Prysmian ritiene di non dover fronteggiare tale rischio nel prossimo futuro.

Oscillazione tassi di cambio

Il Gruppo Prysmian è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera (principalmente il Dollaro statunitense, la Sterlina inglese, il Real brasiliano, la Lira turca e il Renminbi cinese). Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione.

Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo Prysmian utilizza contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le diverse posizioni in ciascuna valuta.

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Oscillazione tassi di interesse

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo Prysmian nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può far ricorso a

contratti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. L'utilizzo dei contratti IRS, danno la possibilità di scambiare a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati e il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti nel corso degli ultimi anni, potrebbe rappresentare un fattore di rischio per i prossimi trimestri.

Rischio credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Prysmian a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. La gestione di tale rischio è monitorata centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo e, nel caso di controparti commerciali, è gestita operativamente dalle singole società controllate. Il Gruppo non ha eccessive concentrazioni del rischio di credito, tuttavia, alla luce delle difficoltà economiche e sociali in cui versano alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, l'esposizione potrebbe subire un peggioramento richiedendo un monitoraggio più puntuale. A tal proposito, il Gruppo dispone di procedure volte a controllare che le controparti commerciali e finanziarie siano, rispettivamente, di accertata affidabilità e di elevato standing creditizio. Inoltre a mitigazione del rischio di credito, è operativo un piano assicurativo globale sui crediti commerciali che copre quasi la totalità delle società del Gruppo.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità indica la capacità delle risorse finanziarie disponibili di rispettare gli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda le necessità di cassa legate al capitale circolante del Gruppo Prysmian, queste aumentano in misura significativa durante la prima metà dell'anno, quando il Gruppo inizia l'attività produttiva in vista dell'arrivo degli ordinativi, con conseguente temporaneo aumento dell'indebitamento finanziario netto.

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed* nonché un tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione. Per la natura dinamica del business in cui opera il Gruppo Prysmian, la Direzione Finanza di Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Al 30 settembre 2017, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito *committed* non utilizzate risultava superiore a 1 miliardo di Euro.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

Il Gruppo Prysmian acquista principalmente rame e alluminio rappresentanti oltre il 50% del totale delle materie prime impiegate nella realizzazione dei propri prodotti. Il Gruppo neutralizza l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame e delle altre principali materie prime tramite attività di hedging o meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita. L'attività di hedging è basata su contratti di vendita o su previsioni di vendita, che nel caso venissero disattese, può esporre il Gruppo a rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

La Direzione Acquisti di Gruppo, attraverso una funzione appositamente dedicata, monitora e coordina centralmente le transazioni commerciali che richiedono l'acquisto di materie prime e le relative attività di hedging effettuate da ciascuna controllata.

Inoltre, il protrarsi della crisi petrolifera ed il mantenimento dei bassi prezzi del petrolio, rende sempre meno appetibile il mercato estrattivo, esponendo i business SURF e Core Oil & Gas ad un rallentamento, seppur con impatti non significativi sul Gruppo - tali business rappresentano infatti solo circa il 3% dei Ricavi ed il 1% dell'EBITDA rettificato del Gruppo.

RISCHI OPERATIVI

Responsabilità per qualità/difetti del prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti del Gruppo Prysmian potrebbero generare una responsabilità dello stesso di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi; pertanto il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera. Il Gruppo, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità; tuttavia qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, con potenziali ulteriori conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi al mancato rispetto delle condizioni contrattuali nei progetti “chiavi in mano”

I progetti relativi a collegamenti sottomarini o terrestri con cavi ad alta/media tensione sono caratterizzati da forme contrattuali che, prevedendo una gestione del progetto “chiavi in mano”, impongono il rispetto di tempistiche e standard qualitativi garantiti da penali pari ad una determinata percentuale del valore del contratto con la possibilità di arrivare fino alla risoluzione dello stesso.

L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché gli effetti indiretti sulla supply chain in caso di ritardi nella consegna o per problemi di produzione, potrebbero influire significativamente sulle performance di progetto e dunque sulla marginalità del Gruppo. Da non escludere eventuali danni reputazionali sul mercato.

Data la complessità dei progetti “chiavi in mano”, il Gruppo Prysmian ha implementato un processo di gestione della qualità che impone una vasta serie di test su cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati, nonché definito coperture assicurative ad hoc, spesso ricorrendo ad un pool di compagnie, in grado di mitigare l'esposizione ai rischi dalla fase di produzione fino alla consegna.

Inoltre, conseguentemente ai risultati emersi per il rischio in oggetto nell'ambito del processo ERM, la Direzione di Risk Management, con il supporto dell'Area Commerciale, ha implementato un processo sistematico di risk assessment applicabile a tutti i progetti “chiavi in mano” sin dalla fase di offerta, con l'obiettivo di individuare, valutare e monitorare nel tempo l'esposizione del Gruppo ai rischi specifici e prevedere le necessarie azioni di mitigazione. La decisione di proporre un'offerta al cliente dipenderà pertanto anche dai risultati del risk assessment.

Rischio di business interruption per dipendenza da asset chiave

Il business dei cavi sottomarini è strettamente dipendente da alcuni asset chiave, quali lo stabilimento di Arco Felice (Italia) per la produzione di una particolare tipologia di cavo e le navi posacavi “Giulio Verne”, “Cable Enterprise” e “Ulisse” date alcune caratteristiche tecniche difficilmente reperibili sul mercato. L’eventuale perdita di uno di tali asset a causa di eventi naturali imprevedibili (es. terremoto, tempeste, ecc.) o altri incidenti (es. incendio, attacchi terroristici, ecc.) e la conseguente interruzione prolungata dell’operatività potrebbe avere impatti economici critici sulle performance del Gruppo.

Prysmian fronteggia tale rischio attraverso azioni sistematiche di prevenzione (cd. programma di Loss Prevention) che consentono, sulla base di specifiche ispezioni presso suddetti asset, di individuare il livello di rischio locale e definire interventi che potrebbero risultare necessari per la mitigazione dello stesso.

Si segnala che al 31 dicembre 2016, la totalità degli stabilimenti visitati è classificata come “Excellent HPR”, “Good HPR” o “Good non HPR”; nessuno stabilimento risulta a rischio medio o alto. Inoltre, sono stati sviluppati piani specifici di “disaster recovery” che, predeterminando gli scenari di danno, permettono di attivare nel minor tempo possibile tutte le contromisure idonee a contenere l’impatto a seguito di un evento catastrofico.

Infine, specifiche coperture assicurative per eventuali danni agli asset e perdita del margine di contribuzione ad essi connesso garantiscono di minimizzare l’impatto finanziario del rischio sul cash flow.

Rischi ambientali

L’attività produttiva svolta dal Gruppo in Italia e all’estero è soggetta a specifiche normative in materia ambientale, tra cui assumono particolare rilevanza i temi relativi all’inquinamento del suolo e sottosuolo ed alla presenza/utilizzo di materiali e sostanze ritenute rischiose anche per la salute delle persone. L’evoluzione di tali normative è inoltre orientata all’adozione di requisiti sempre più stringenti per le aziende, costrette pertanto a sostenere significativi costi associati alle azioni necessarie per l’adempimento agli obblighi previsti.

Considerato il numero degli stabilimenti del Gruppo, la probabilità che si verifichi un incidente con conseguenze di natura ambientale, nonché sulla continuità produttiva è a livello teorico elevata. L’impatto economico e reputazionale che ne deriverebbe sarebbe critico.

La politica di acquisizione di aziende terze sul mercato che caratterizza da sempre il modello di crescita del Gruppo potrebbe costituire un fattore aggravante dell’esposizione ai rischi ambientali, attraverso l’ingresso all’interno del parco produttivo di stabilimenti non in linea con gli standard di Gruppo.

La gestione delle tematiche ambientali è centralizzata nella funzione Health Safety & Environment (HSE) che, coordinando le funzioni HSE locali, si occupa di organizzare specifiche attività di formazione, adottare sistemi atti a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori best practice, nonché monitorare le esposizioni al rischio attraverso specifici indicatori e attività di verifica interne ed esterne.

Rischi di Cyber Security

La crescente diffusione di tecnologie e modelli di business basati sulla rete che consentono il trasferimento e la condivisione di informazioni sensibili attraverso spazi virtuali (i.e. social media, cloud computing etc.) comporta l’insorgere di situazioni di vulnerabilità informatica a cui anche il Gruppo Prysmian non può che prestare attenzione nella conduzione della propria attività. L’esposizione a potenziali attacchi cyber potrebbe

essere dovuta a diversi fattori quali la necessaria distribuzione a livello globale dei sistemi IT, la detenzione di informazioni ad elevato valore aggiunto quali brevetti, progetti di innovazione tecnologica, nonché proiezioni finanziarie e piani strategici non ancora divulgati al mercato, con conseguenti danni economici, patrimoniali e di immagine.

Nel corso del 2016, il Gruppo Prysmian ha avviato l'implementazione di un processo strutturato e integrato per la gestione dei rischi connessi alla cyber security che, guidato dalla funzione IT Security di Gruppo e in collaborazione con la funzione Risk Management, si pone l'obiettivo di rafforzare le piattaforme ed i sistemi IT ed introdurre solidi meccanismi di prevenzione e controllo di eventuali attacchi informatici.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi di compliance a leggi, regolamenti, Codice Etico, Policies e Procedure

Il rischio di compliance rappresenta la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti, procedure, codici di condotta e best practices. Il Gruppo Prysmian, fin dalla sua nascita, ha approvato il Codice Etico, un documento che contiene linee guida e principi etici e di comportamento che devono essere osservati da tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o di sue consociate, compresi i manager, i funzionari, i dipendenti, gli agenti, i rappresentanti, i collaboratori esterni, i fornitori e i consulenti. In particolare, il Codice Etico impone il pieno rispetto della normativa vigente, evitando qualsiasi comportamento scorretto o illegale. Il Gruppo pone in essere strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà e si impegna a vigilare sulla loro osservanza e concreta applicazione. Nonostante il Gruppo si impegni ad un costante rispetto delle normative a cui è soggetto e ad un'attenta vigilanza per verificare eventuali comportamenti scorretti, non è tuttavia possibile escludere che in futuro possano verificarsi episodi di mancato rispetto o violazioni di leggi, regolamenti, procedure o codici di condotta da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con conseguenti possibili sanzioni giudiziarie, pecuniarie o danni reputazionali anche rilevanti.

Rischi relativi ai procedimenti giudiziari e fiscali

Nell'ambito della propria attività, complessa e territorialmente diversificata, Prysmian S.p.A. e alcune società del Gruppo, nonostante gli importanti programmi di sensibilizzazione all'integrità etica, aziendale e normativa indetti dalla funzione Compliance di Gruppo, in accordo con la direzione Risorse Umane, e rivolti a dipendenti e collaboratori, potrebbero essere coinvolte in procedimenti fiscali e giudiziari, inclusi procedimenti civili ed amministrativi. In relazione ad alcuni di essi, la società potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le potenziali perdite o sanzioni legate a tali procedimenti. In caso di esito negativo dei procedimenti, il Gruppo non può escludere un impatto anche significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, oltre che danni reputazionali difficilmente stimabili.

Rischi di non conformità alla normativa Antitrust

Le norme sulla concorrenza, in tema di accordi restrittivi e di abusi di posizione dominante, hanno ormai assunto un ruolo centrale nella disciplina dell'attività delle imprese operanti in tutti i settori della vita economica. La forte presenza internazionale in più di 50 Paesi assoggetta il Gruppo alle normative Antitrust

Europee e di ogni altro Stato del mondo in cui opera, ciascuna con dei risvolti più o meno stringenti in materia di responsabilità civile-amministrativa, nonché penale del soggetto che viola la normativa applicabile. Nell'ultimo decennio, l'attenzione mostrata dalle Autorità Antitrust locali alle attività commerciali intraprese dagli attori del mercato è sempre maggiore, evidenziando inoltre una propensione alla collaborazione internazionale tra le stesse Autorità. Prysmian intende operare sul mercato nel rispetto della disciplina posta a tutela della concorrenza.

In coerenza con le priorità definite nell'ambito del processo ERM, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice di Condotta Antitrust che tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi. Prysmian ha altresì avviato nel corso del 2017 un programma di formazione antitrust volto a sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo affinché, nello svolgimento delle proprie attività, rispettino la disciplina posta a tutela della concorrenza. Il Codice di condotta antitrust costituisce parte integrante del programma di formazione e intende fornire un quadro delle problematiche relative all'applicazione della normativa sulla concorrenza comunitaria ed italiana in materia di intese e di abusi di posizione dominante entro cui andranno poi valutate caso per caso le situazioni specifiche. Tale attività, stimolando la conoscenza e accrescendo la responsabilità dei singoli sui doveri professionali derivanti dalla normativa antitrust, rappresenta un ulteriore passo per la definizione di una "cultura antitrust" all'interno del Gruppo.

Di seguito si riporta lo stato dei procedimenti antitrust nei confronti di società del Gruppo:

Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini

La Commissione Europea a fine gennaio 2009 aveva avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 2 aprile 2014 la stessa Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea e richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli e The Goldman Sachs Group Inc. sono state accolte dal Tribunale dell'Unione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla

Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. L'udienza di dibattimento della causa di appello promossa da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 si è tenuta il giorno 20 marzo 2017, mentre le udienze dibattimentali delle cause di appello promosse da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 si sono tenute rispettivamente nei giorni 22 e 28 marzo 2017. A seguito di tali udienze si è in attesa di giudizio. Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Il procedimento è quindi stato sospeso, con ordinanza del Tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione, che ha confermato l'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Milano.

Antitrust – Altri procedimenti nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini in giurisdizioni diverse dall'Unione Europea

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito. E' stata pronunciata nel mese di luglio 2016 una sentenza con la quale la società è stata ritenuta responsabile della violazione della normativa Antitrust australiana relativamente a tale progetto, tuttavia senza determinare la sanzione applicabile, che verrà definita ad esito della seconda fase del procedimento. In data 1 dicembre 2016 si è tenuta, quindi, l'udienza dibattimentale sul quantum della sanzione da comminare a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e, in data 28 luglio 2017 la Corte Federale di Adelaide ha, infine, pronunciato sentenza con la quale ha condannato Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. al pagamento di una sanzione di AUD 3,5 milioni. Avverso tale sentenza, Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha presentato appello di fronte alla Corte di Appello federale australiana. L'autorità della concorrenza australiana non ha, invece, per parte sua, presentato alcun appello contro tale sentenza.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito che sono state respinte dalla locale autorità della concorrenza, con memoria depositata nel corso del mese di febbraio 2015. Seguirà quindi la fase istruttoria del procedimento ad esito della quale l'autorità formulerà le sue osservazioni conclusive sul merito cui le parti del procedimento potranno replicare avanzando tutte le loro difese di merito prima che venga assunta una decisione finale.

Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nel corso del 2015, gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso dei giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le società del Gruppo hanno ricevuto la notifica dell'atto introduttivo del giudizio nel corso del mese di maggio 2015 e, agli inizi del mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria. Tra i soggetti chiamati in causa, Pirelli & C. S.p.A. ha chiesto all'Alta Corte di Londra di declinare la propria giurisdizione o comunque di sospendere il procedimento promosso nei suoi confronti in pendenza del giudizio civile già in precedenza iniziato dalla stessa Pirelli nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con la richiesta di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. I giudizi sono stati quindi sospesi, per raggiunto accordo tra le parti, in pendenza del giudizio promosso da Pirelli di fronte al Tribunale di Milano. Accordo simile è stato raggiunto anche con The Goldman Sachs Group Inc., altra società chiamata in causa nei giudizi di cui si discorre. Gli altri procedimenti di chiamata in causa promossi dalle società del Gruppo Prysmian nei confronti di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria sono stati a loro volta sospesi sino all'esito del giudizio principale promosso da National Grid e Scottish Power.

Nei primi mesi del 2017, altri operatori diversi da quelli a cui si fa riferimento nei paragrafi precedenti, facenti capo al Gruppo Vattenfall, hanno promosso un giudizio presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Le società del Gruppo Prysmian chiamate in giudizio hanno provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso.

Inoltre, nel corso del 2016, altri operatori direttamente o attraverso studi legali avevano avanzato pretese nei confronti di Prysmian S.p.A. e di alcune sue controllate, al fine di ottenere il risarcimento di danni, non quantificati nel loro ammontare, asseritamente subiti in conseguenza della partecipazione di Prysmian alle condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione dell'aprile 2014. A seguito di tali comunicazioni, un solo operatore ha inoltrato, nel mese di agosto 2017, una nuova lettera ad una controllata di Prysmian S.p.A., quantificando il danno subito. A tale lettera la controllata di Prysmian S.p.A. ha risposto declinando ogni responsabilità.

Antitrust – Altre investigazioni

Le Autorità Antitrust australiana e spagnola hanno rispettivamente avviato ulteriori procedimenti volti a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori locali di cavi di bassa tensione, tra cui anche alcune delle consociate estere del Gruppo con sede negli stessi paesi. Quanto al procedimento giudiziale promosso dall'autorità antitrust australiana questo si è concluso favorevolmente per la locale consociata del Gruppo; la sentenza pronunciata dal competente Tribunale federale australiano ha, infatti, respinto integralmente le accuse sollevate dall'autorità della concorrenza (ACCC), che è stata altresì condannata al pagamento delle spese processuali sostenute dalla locale consociata del Gruppo.

Quanto al procedimento amministrativo spagnolo, questo risulta essere stato avviato alla fine del mese di febbraio 2016 dalla locale autorità competente, che nel gennaio di quest'anno ha notificato ad alcune delle consociate locali del Gruppo la comunicazione degli addebiti. Le contestazioni sollevate con la comunicazione degli addebiti sono state ribadite nella cosiddetta *Proposal for Resolution* del 24 aprile 2017, altro atto prodromico alla pronuncia dell'eventuale decisione finale da parte della locale autorità della concorrenza.

Al 30 settembre 2017 la consistenza del fondo relativamente alle sopra menzionate tematiche antitrust è pari a circa Euro 160 milioni.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

PIANI DI STOCK OPTION

Relativamente all'evoluzione dei piani di stock option in essere, si rimanda alla Nota 23 delle Note illustrative.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con le parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle Nota 20 delle Note illustrative.

Milano, 7 novembre 2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Massimo Tononi

PROSPETTI CONTABILI
E NOTE ILLUSTRATIVE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)

	Nota	30 settembre 2017	di cui parti correlate (Nota 20)	31 dicembre 2016	di cui parti correlate (Nota 20)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	1.632		1.631	
Immobilizzazioni immateriali	1	743		792	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2	211	211	195	195
Attività finanziarie disponibili per la vendita		12		12	
Attività finanziarie detenute sino a scadenza		2		2	
Derivati	5	10		3	
Imposte differite attive		136		130	
Altri crediti	3	16		21	
Totale attività non correnti		2.762		2.786	
Attività correnti					
Rimanenze	4	1.069		906	
Crediti commerciali	3	1.265	9	1.088	14
Altri crediti	3	770	3	788	5
Titoli detenuti per la negoziazione	6	61		57	
Derivati	5	28		40	
Attività finanziarie disponibili per la vendita		11		-	
Disponibilità liquide	7	627		646	
Totale attività correnti		3.831		3.525	
Totale attivo		6.593		6.311	
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:					
Capitale sociale	8	22		22	
Riserve	8	1.215		1.180	
Utile/(Perdita) del periodo		196		246	
Capitale e riserve di pertinenza di terzi:		190		227	
Capitale e riserve		192		211	
Utile/(Perdita) del periodo		(2)		16	
Totale patrimonio netto		1.623		1.675	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	9	1.360		1.114	
Altri debiti	10	17		18	
Fondi rischi e oneri	11	35		40	
Derivati	5	1		12	
Imposte differite passive		119		111	
Fondi del personale	12	369		383	
Totale passività non correnti		1.901		1.678	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	9	402		172	
Debiti commerciali	10	1.564	4	1.498	4
Altri debiti	10	699	1	875	3
Derivati	5	18		24	
Fondi rischi e oneri	11	330	4	339	2
Debiti per imposte correnti		56		50	
Totale passività correnti		3.069		2.958	
Totale passività		4.970		4.636	
Totale patrimonio netto e passività		6.593		6.311	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Nota	9 mesi 2017	di cui parti correlate (Nota 20)	9 mesi 2016	di cui parti correlate (Nota 20)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.865	26	5.660	35
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		122		(9)	
Altri proventi		54	3	47	4
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita		(3.728)	(10)	(3.339)	(12)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		(2)		24	
Costi del personale		(801)	(18)	(783)	(15)
<i>di cui costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali</i>		(7)		(22)	
<i>di cui costi del personale per fair value stock option</i>		(37)		(35)	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini		(132)		(144)	
<i>di cui (svalutazioni) e ripristini relativi a riorganizzazioni aziendali</i>		-		(1)	
<i>di cui (svalutazioni) e ripristini diversi</i>		-		(14)	
Altri costi		(1.073)	-	(1.147)	(1)
<i>di cui (altri costi) e rilasci non ricorrenti</i>		(17)		-	
<i>di cui (altri costi) relativi a riorganizzazioni aziendali</i>		(5)		(5)	
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto		36	36	24	24
Risultato operativo	13	341		333	
Oneri finanziari	14	(323)		(362)	
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>		(2)		(1)	
Proventi finanziari	14	251		304	
Risultato prima delle imposte		269		275	
Imposte	15	(75)		(77)	
Utile/(Perdita) del periodo		194		198	
Attribuibile a:					
Soci della Capogruppo		196		188	
Interessi di terzi		(2)		10	
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	16	0,92		0,88	
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	16	0,90		0,86	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – DATI RELATIVI AL TRIMESTRE

(in milioni di Euro)

	3° trimestre 2017	3° trimestre 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.929	1.875
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	4	(16)
Altri proventi	17	22
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(1.166)	(1.064)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	9	4
Costi del personale	(257)	(260)
<i>di cui costi del personale relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	(1)	(13)
<i>di cui costi del personale per fair value stock option</i>	(12)	(11)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	(44)	(43)
Altri costi	(375)	(412)
<i>di cui (altri costi) e rilasci non ricorrenti</i>	(2)	-
<i>di cui (altri costi) relativi a riorganizzazioni aziendali</i>	(2)	(3)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	17	10
Risultato operativo	134	116
Oneri finanziari	(117)	(113)
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>	(1)	-
Proventi finanziari	94	92
Risultato prima delle imposte	111	95
Imposte	(30)	(21)
Utile/(Perdita) del periodo	81	74
Attribuibile a:		
Soci della Capogruppo	83	73
Interessi di terzi	(2)	1

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2017	9 mesi 2016
Utile/(Perdita) del periodo	194	198
Utile/(Perdita) complessivo del periodo		
- componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) del periodo:		
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	23	7
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte	(6)	(2)
Differenze di conversione	(147)	(37)
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	(130)	(32)
- componenti NON riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) del periodo:		
Utili/(Perdite) attuariali per beneficiari dipendenti - lordo	5	(63)
Utili/(Perdite) attuariali per beneficiari dipendenti - effetto imposte	(1)	14
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	4	(49)
Totale Utile/(Perdita) complessivo del periodo	68	117
Attribuibile a:		
Soci della Capogruppo	94	112
Interessi di terzi	(26)	5

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO - DATI RELATIVI AL TRIMESTRE

(in milioni di Euro)

	3° trimestre 2017	3° trimestre 2016
Utile/(Perdita) del periodo	81	74
Utile/(Perdita) complessivo del periodo:		
- componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) del periodo:		
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	5	2
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte	(2)	(1)
Differenze di conversione	(39)	(16)
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	(36)	(15)
Totale Utile/(Perdita) complessivo del periodo	45	59
Attribuibile a:		
Soci della Capogruppo	53	59
Interessi di terzi	(8)	-

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	22	(9)	(169)	1.220	214	1.278	229	1.507
Destinazione del risultato	-	-	-	214	(214)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(90)	-	(90)	(11)	(101)
Fair value - stock options	-	-	-	35	-	35	-	35
Totale Utile (Perdita) complessivo del periodo	-	3	(30)	(49)	188	112	5	117
Saldo al 30 settembre 2016	22	(6)	(199)	1.330	188	1.335	223	1.558

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	22	(13)	(156)	1.349	246	1.448	227	1.675
Destinazione del risultato	-	-	-	246	(246)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(91)	-	(91)	(11)	(102)
Fair value - stock options	-	-	-	37	-	37	-	37
Componente di Patrimonio Netto prestito obbl. convertibile 2017	-	-	-	48	-	48	-	48
Acquisto azioni proprie	-	-	-	(100)	-	(100)	-	(100)
Acquisto da terzi di quote di controllate	-	-	-	(3)	-	(3)	-	(3)
Totale Utile (Perdita) complessivo del periodo	-	17	(122)	3	196	94	(26)	68
Saldo al 30 settembre 2017	22	4	(278)	1.489	196	1.433	190	1.623

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2017	di cui parti correlate (Nota 20)	9 mesi 2016	di cui parti correlate (Nota 20)
Risultato prima delle imposte	269		275	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini degli immobili, impianti e macchinari	98		108	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	34		36	
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e aggiustamento prezzo acquisizione	(1)		(1)	
Disavanzo da aggregazioni aziendali	-		(5)	
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(36)	(36)	(24)	(24)
Compensi in azioni	37		35	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	2		(24)	
Oneri finanziari netti	72		58	
Variazione delle rimanenze	(208)		10	
Variazione crediti/debiti commerciali	(125)	(5)	17	(7)
Variazione altri crediti/debiti	(175)	-	(369)	-
Imposte pagate	(78)		(53)	
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	9	9	7	7
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi del personale)	(52)		(61)	
Accantonamento ai fondi (inclusi fondi del personale)	32	2	55	
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(122)		64	
Flusso derivante da acquisizioni e/o cessioni	(3)		-	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(154)		(147)	
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	4		2	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(14)		(7)	
Investimenti in titoli detenuti per la negoziazione	(18)		(1)	
Cessione titoli detenuti per la negoziazione	8		24	
Investimenti in attività finanziarie disponibili per la vendita	(11)		-	
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(188)		(129)	
Acquisto azioni proprie	(100)		-	
Distribuzione dividendi	(102)		(101)	
Rimborso anticipato credit facility	(50)		-	
Finanziamento BEI	(16)		(17)	
Emissione Prestito obbligazionario convertibile - 2017	500		-	
Finanziamento CDP	100		-	
Oneri finanziari pagati (1)	(321)		(334)	
Proventi finanziari incassati (2)	271		277	
Variazione altri crediti/debiti finanziari netti	22		14	
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	304		(161)	
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	(13)		(3)	
E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) del periodo (A+B+C+D)	(19)		(229)	
F. Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	646		547	
G. Disponibilità liquide nette alla fine del periodo (E+F)	627		318	
Disponibilità liquide esposte nello Stato Patrimoniale	627		314	
Disponibilità liquide incluse nelle attività detenute per la vendita	-		4	

⁽¹⁾ Gli Oneri finanziari pagati per Euro 321 milioni comprendono interessi passivi pagati nei primi 9 mesi del 2017 per Euro 29 milioni (Euro 33 milioni nei primi 9 mesi del 2016).

⁽²⁾ I Proventi finanziari per Euro 271 milioni comprendono interessi attivi nei primi 9 mesi del 2017 per Euro 5 milioni (Euro 7 milioni nei primi 9 mesi del 2016).

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha la propria sede sociale in Via Chiese 6 – Milano.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

La Società e le sue controllate (insieme "Il Gruppo" o il "Gruppo Prysmian") producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

A.1 EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2017

Attività di Finanza

Emissione di un prestito obbligazionario

In data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato "Prysmian S.p.A. Euro 500 milioni Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2022" con scadenza 17 gennaio 2022 e riservato ad investitori qualificati.

In data 12 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti della società ha deliberato:

1. la convertibilità del Prestito obbligazionario Equity Linked;
2. la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento ed in via scindibile con esclusione del diritto d'opzione per un importo massimo di nominali euro 1.457.942,70 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 14.579.427 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del Prestito obbligazionario.

Il prezzo di conversione delle Obbligazioni è pari ad Euro 34,2949 ed è stato fissato mediante applicazione di un premio del 41,25% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto nella mattinata del 12 gennaio 2017.

La Società avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo "call" su tutte (e non solamente su parte) le obbligazioni in circolazione al loro valore nominale dal 1 febbraio 2020, qualora il valore delle azioni superasse il 130% del prezzo di conversione per un determinato periodo di tempo.

Il collocamento ha permesso alla Società di ottenere una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie mediante la raccolta di fondi sul mercato dei capitali. Tali fondi saranno utilizzati per perseguire eventuali opportunità di crescita esterna della Società; per finanziare, in linea con l'autorizzazione assembleare per l'acquisto di azioni proprie, il riacquisto di azioni della Società che saranno utilizzate a servizio delle eventuali

richieste di conversione e/o quale corrispettivo per finanziare la strategia di crescita della Società e per il perseguimento dell'oggetto sociale della Società.

In data 16 maggio 2017 la Società ha inviato ai titolari di obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 29 maggio 2017, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione. Il 30 maggio 2017 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul "Third Market" (MTF) della Borsa di Vienna.

Programma di acquisto azioni proprie

In data 12 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di un programma di acquisto di azioni proprie, che si è concluso in data 30 settembre 2017.

In particolare, il Programma era finalizzato all'acquisto di azioni proprie per:

1. costituire un "magazzino titoli" affinché la Società possa conservare e disporre delle azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche in scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società;
2. soddisfare gli obblighi derivanti dall'eventuale conversione di Prestiti obbligazionari;
3. una delle ulteriori e diverse finalità (i) di cui all'art. 5 del Regolamento MAR o (ii) previste dalla prassi di mercato ammessa.

Le azioni potevano essere acquistate sino ad un controvalore massimo complessivo di Euro 125 milioni, ed il numero di azioni acquistate nel contesto del Programma non potevano in ogni caso eccedere il 3% del capitale sociale versato.

Gli acquisti sono stati effettuati tramite un intermediario abilitato appositamente incaricato, che ha effettuato gli acquisti in piena indipendenza e senza alcuna influenza da parte della Società e con modalità e termini coerenti con quanto previsto all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 della Commissione dell'8 marzo 2016.

Le operazioni effettuate sono state oggetto di informativa al mercato secondo i termini e le modalità previste dalla normativa vigente.

Nell'ambito del summenzionato programma, sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, nel periodo dal 23 gennaio al 30 settembre 2017, n. 4.003.943 azioni per un controvalore complessivo di euro 100.232.034,74, comprensivo di oneri accessori, e pertanto al prezzo medio di euro 25,0333 rispetto alla media dei prezzi ufficiali del periodo di euro 25,7314.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato al paragrafo 8 delle presenti Note Illustrative.

Cancelazione e rimborso linea di finanziamento "Revolving Credit Facility 2014"

In seguito all'accensione del nuovo prestito obbligazionario *equity linked* la società ha rivisto la propria struttura delle fonti di finanziamento procedendo, in data 31 gennaio 2017, a cancellare la linea di finanziamento revolving quinquennale da 100 milioni di Euro con Mediobanca, rimborsando contemporaneamente i tiraggi in essere al 31 dicembre 2016 per 50 milioni di Euro.

Finanziamento CDP

In data 25 settembre 2017, Prysmian S.p.A. ha stipulato un contratto con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per un finanziamento a medio lungo termine per cassa, per un importo massimo complessivo pari a Euro 100 milioni. In data 29 settembre 2017, tale importo è stato interamente utilizzato. La linea ha scadenza 30 settembre 2020. Il finanziamento verrà utilizzato esclusivamente per finalità generali del Gruppo, ivi inclusi, investimenti e spese in ricerca, sviluppo e innovazione, nonché in efficientamento energetico e tutela ambientale.

Nuovi progetti ed iniziative industriali**Commessa per la realizzazione di un sistema in cavo terrestre per il parco eolico East Anglia ONE**

In data 30 gennaio 2017 il Gruppo ha comunicato di aver siglato un contratto del valore di 27 milioni di Sterline con East Anglia One Limited, per la fornitura e l'installazione chiavi in mano di un sistema in cavo terrestre destinato al parco eolico offshore East Anglia ONE. Il progetto - il cui valore stimato è pari a 2,5 miliardi di Sterline - consiste nell'installazione di 102 turbine in grado di produrre energia elettrica sufficiente per alimentare 500.000 abitazioni. Il contratto include la fornitura e l'installazione di un sistema in cavo realizzato in doppio circuito a 220kV che coprirà la distanza dalla spiaggia di Bawdsey fino alla una sottostazione di Bramford, per un totale di 37 km. Prysmian sarà responsabile per la progettazione, produzione, installazione e collaudo del sistema in cavo e dei relativi accessori. I cavi terrestri ad alta tensione saranno prodotti da Prysmian e installati dalla divisione specializzata del Gruppo con base nel Regno Unito. L'inizio dei lavori di pre-costruzione è previsto già nel 2017, mentre la successiva fase di installazione, è pianificata da ottobre 2017 a settembre 2018.

Commessa per la realizzazione di collegamenti sottomarini per tre parchi eolici offshore in Francia

In data 21 febbraio 2017 Prysmian ha annunciato l'aggiudicazione di un contratto del valore di oltre Euro 300 milioni da parte di RTE (Réseau De Transport D'Electricité) per la realizzazione dei sistemi in cavo sottomarino per i collegamenti di tre parchi eolici offshore con la rete elettrica francese. Si tratta dei primi collegamenti realizzati da RTE in Francia per trasmettere a migliaia di aziende e abitazioni energia rinnovabile prodotta da impianti eolici off-shore. I tre progetti, Fécamp, Calvados e Saint Nazaire, saranno avviati singolarmente durante il periodo del contratto.

Prysmian sarà responsabile per la progettazione, fornitura, installazione e collaudo di due sistemi in cavo ad Alta tensione per ciascuno dei tre parchi eolici offshore, assicurando i collegamenti sottomarini e terrestri di Fécamp, Calvados e St Nazaire alla rete elettrica francese. I collegamenti, che consistono in cavi tripolari da 220 kV ad Alta tensione in corrente alternata (HVAC) con isolamento XLPE, connetteranno i parchi eolici off-shore sviluppati da Eolien Maritime Francia (EMF).

I cavi sottomarini saranno realizzati nei centri di eccellenza del Gruppo di Arco Felice, in Italia, e di Pikkala, in Finlandia. I cavi per le sezioni terrestri saranno realizzati a Gron, in Francia. La consegna è prevista tra il 2018 e il 2020, in base alla programmazione dei singoli parchi eolici.

Commessa per la realizzazione dell'interconnessione tra Francia e Regno Unito attraverso il tunnel della Manica

In data 27 febbraio 2017 Prysmian ha comunicato di aver ottenuto una nuova commessa, nell'ambito di un più ampio accordo in consorzio con il gruppo Balfour Beatty, leader mondiale nel settore delle infrastrutture. Il progetto prevede la realizzazione di un'interconnessione ad alta tensione in corrente continua (HVDC - High Voltage Direct Current) tra Francia e Gran Bretagna attraverso il tunnel della Manica. La commessa fa parte dei Progetti di Interesse Comune della Commissione europea ed è stata assegnata da ElecLink, società interamente controllata da Groupe Eurotunnel, che costruirà un'interconnessione attraverso il tunnel della Manica. Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento in cavo per la trasmissione di energia elettrica tra Regno Unito e Francia con una capacità di 1000 MW in entrambe le direzioni di flusso per un valore complessivo per il consorzio di circa Euro 219 milioni. La quota di Prysmian, che coordinerà progettazione, fornitura, installazione e collaudo dell'interconnessione, è di circa Euro 79 milioni.

Il progetto consiste in un sistema "chiavi in mano" in cavo estruso interrato ad alta tensione (± 320 kV) in corrente continua (HVDC) e prevede l'ingegnerizzazione, la produzione e l'installazione di un circuito HVDC monopolo simmetrico lungo un percorso di 51 km che attraverserà il tunnel della Manica. Il sistema in cavo HVDC collegherà le future stazioni di conversione di Peuplingues (Francia) e Folkestone (Regno Unito). Prysmian fornirà e installerà inoltre i cavi interrati per il collegamento HVAC con la sottostazione di Sellindge (Regno Unito). Tutti i cavi saranno prodotti nello stabilimento Prysmian di Gron (Francia), uno dei centri d'eccellenza tecnologica e produttiva del Gruppo per cavi ad altissima tensione, sia in corrente continua sia in corrente alternata.

Commessa per la realizzazione dei collegamenti in cavo di parchi eolici offshore in Germania e Danimarca

Il 10 marzo 2017 il Gruppo ha annunciato di aver siglato due nuovi progetti per realizzare i collegamenti in cavo di parchi eolici offshore in Germania (Merkur) e Danimarca (Horns Rev 3). Le due commesse riguardano in particolare i collegamenti inter-array, la rete di cavi che collega tra di loro le turbine eoliche che compongono i parchi, segmento di mercato dove Prysmian punta a crescere ed ha sviluppato nuove tecnologie e capabilities di installazione dedicate.

Per il parco eolico offshore Merkur, Tideway B.V. ha affidato a Prysmian la progettazione, l'ingegnerizzazione, la produzione, il collaudo e la fornitura di circa 90 km di cavi sottomarini inter-array a 33 kV e dei relativi accessori. Realizzato da Merkur Offshore GmbH nel Mare del Nord, al largo della costa tedesca, il parco eolico offshore occuperà un'area di 47 sq km e genererà una potenza attiva nominale in uscita pari a circa 400 MW.

Il progetto Horns Rev 3 verrà realizzato nel Mare del Nord, circa 25 km al largo della costa della Danimarca e comprende 49 turbine eoliche della capacità complessiva di 406,7 MW, pari al consumo annuo di 425.000 abitazioni danesi. La commessa assegnata a Prysmian da VBMS B.V., controllata di Royal Boskalis Westminster N.V., prevede la progettazione e la fornitura di oltre 100 km di cavi sottomarini inter-array a 33 kV di varie sezioni.

Interconnessione energia Francia e Gran Bretagna - IFA2

In data 7 aprile 2017 Prysmian ha comunicato di aver siglato un contratto del valore di circa 350 milioni di euro con IFA2 SAS, una Joint Venture fra National Grid IFA2 Ltd, società che fa capo all'operatore di rete inglese National Grid, e l'operatore di rete francese RTE. Il contratto prevede la progettazione, produzione e installazione "chiavi in mano" di un collegamento elettrico in cavo sottomarino e interrato che collegherà Tourbe in Francia a Chilling nello Hampshire (Gran Bretagna).

L'interconnessione ad alta tensione in corrente continua (HVDC - High Voltage Direct Current) opererà a ± 320 kV e 1000 MW di potenza massima trasmessa. Il sistema in cavo ad alta tensione in corrente continua (HVDC) percorrerà un tracciato di circa 25 km in Francia, partendo dalla stazione di conversione di Tourbe nel nord del Paese fino all'approdo vicino a Caen. Dopo un tracciato sottomarino lungo poco più di 200 km giungerà sulla costa meridionale della Gran Bretagna a SolentAirport, vicino a Fareham, dove sarà situata la stazione di conversione. Oltre al collegamento in cavo HVDC, il contratto prevede un collegamento ad alta tensione in corrente alternata (HVAC - High Voltage Alternating Current) che collegherà la stazione di conversione alla sottostazione locale di Chilling (Gran Bretagna). Questo collegamento prevede sezioni interrate di 2 km a ciascuna estremità, unite da una sezione sottomarina di 5 km.

I cavi sottomarini saranno prodotti nello stabilimento Prysmian di Pikkala (Finlandia), mentre i cavi interrati saranno realizzati nello stabilimento francese del Gruppo a Gron (Francia). Per l'installazione del collegamento sottomarino saranno impiegate le navi posacavi di Prysmian Cable Enterprise e Ulisse.

Il completamento dell'intero sistema è previsto nel 2020.

Prysmian partner di Verizon Communications per il progetto "One Fiber", nuova rete a banda larga per supportare 5G e IoT

In data 8 maggio 2017 è stato annunciato che il Gruppo ha firmato un importante accordo di fornitura con la società americana Verizon Communications per supportare l'espansione della rete ottica dell'operatore telefonico che favorirà lo sviluppo dei servizi 5G, migliorando allo stesso tempo la capacità 4G LTE della rete a banda larga. Il contratto ha un valore di circa di 300 milioni di Dollari e prevede la fornitura di 17 milioni di chilometri fibra di cavi a nastro e loose tube, e avrà una durata di tre anni.

Sia Prysmian che Verizon ritengono che la domanda di cavi in fibra ottica per la rete broadband di prossima generazione (NGPON2) andrà oltre il 2020 poiché le nuove tecnologie come 5G e IoT diventeranno realtà. Prysmian effettuerà un significativo investimento nel 2018 per adeguare la propria capacità produttiva di cavi ottici in Nord America per supportare sia il progetto Verizon sia la crescita degli investimenti dei principali operatori di telecomunicazioni.

Investimenti negli stabilimenti di cavi e fibre ottiche

Il 13 giugno 2017, il Gruppo ha inaugurato il nuovo stabilimento per la produzione di cavi ottici a Slatina, Romania. Lo stabilimento è parte del piano di investimenti triennale di 250 milioni di Euro volto ad ampliare la capacità produttiva del Gruppo a livello mondiale per soddisfare la crescente domanda di cavi ottici, dovuta allo sviluppo delle nuove reti di telecomunicazioni ad alta velocità. Gli investimenti coinvolgono sia stabilimenti di cavi e fibre ottiche già esistenti in Italia, Francia, Olanda, Nord e Sud America, sia lo sviluppo di nuovi impianti come quelli di Slatina in Romania, Presov nella Repubblica Slovacca e Durango in Messico.

Progetto per collegamenti elettrici sottomarini nella Laguna Veneta

In data 27 giugno 2017, il Gruppo si è aggiudicato la serie di lavori aggiuntivi per Terna Rete Italia, relativamente al progetto di collegamento sottomarino nella Laguna di Venezia. I lavori, originariamente inseriti come opzionali nel contratto aggiudicato l'anno scorso dal Gruppo, hanno valore per circa 20 milioni di Euro ed includono un collegamento di 6 km di cavi da 132kV ad alta tensione in corrente alternata (HVAC), prodotti dallo stabilimento di Arco Felice.

Altri eventi significativi***Trasferimento sede legale***

In data 1° marzo 2017 la Società ha trasferito la propria sede legale dal precedente indirizzo di Viale Sarca 222, al nuovo indirizzo di Via Chiese 6, Milano.

Approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2016 e distribuzione dei dividendi

In data 12 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 0,43, per un ammontare complessivo di circa Euro 91 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 26 aprile 2017, con record date 25 aprile 2017 e data stacco il 24 aprile 2017.

Centro di eccellenza in Sorocaba (Brasile)

Nel corso del secondo trimestre 2017, Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A. ha comunicato al personale l'avvio di un piano di investimenti finalizzati alla creazione di un centro di eccellenza nella produzione di cavi nello stabilimento di Sorocaba Eden trasferendo le attività produttive attualmente realizzate nello stabilimento di Santo André; il completamento di tale progetto richiederà circa un anno e mezzo.

B. FORMA E CONTENUTO

La presente Relazione finanziaria trimestrale è stata predisposta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In particolare le stime e le proiezioni del Gruppo, predisposte tenendo conto dei possibili fattori di rischio descritti nella Relazione sulla gestione, confermano che il Gruppo Prysmian è in grado di operare nel rispetto del principio della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

Le informazioni riportate nelle presenti Note Illustrative devono essere lette congiuntamente alla Relazione sulla Gestione, parte integrante della Relazione trimestrale e al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, predisposto in base agli IFRS.

La presente Relazione finanziaria trimestrale è stata oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 7 novembre 2017 e non è sottoposta a revisione contabile limitata.

Nota: tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.

B.1 PROSPETTI CONTABILI E INFORMATIVA SOCIETARIA

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

A seguito del D. Lgs. 25 del 2016, entrato in vigore il 18 marzo 2016, che ha eliminato l'obbligo di comunicazione dei dati trimestrali, il Gruppo Prysmian ha predisposto, su base volontaria e in regime di continuità informativa, la presente Relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2017.

Nell'ambito della redazione della Relazione finanziaria trimestrale, la Direzione della Società ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento della stessa. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro. Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, quando saranno disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore.

Il 3 dicembre 2015 Consob ha implementato in Italia le linee guida dell'ESMA con il documento "Orientamenti ESMA/2015/1415 che sostituisce il documento "Raccomandazione CESR 2005 (CESR/05-178b)". Il Gruppo Prysmian si è adeguato a tali linee guida.

Le voci "Attività finanziarie detenute sino a scadenza" e "Titoli detenuti per la negoziazione" del 31 dicembre 2016 sono stati oggetto di riclassifica per tener conto dell'effettiva possibilità di utilizzo delle attività riclassificate.

B.2 PRINCIPI CONTABILI

Principi contabili per la predisposizione della Relazione finanziaria trimestrale

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, al quale si rimanda per completezza, ad eccezione:

1. delle imposte sul reddito, che sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata del Gruppo attesa per l'intero esercizio;
2. di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto dal 1° gennaio 2017, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017

Non si rilevano applicazioni di nuovi principi e/o modifiche nei primi nove mesi del 2017.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori e non adottati dal Gruppo in via anticipata.

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo “IAS 12 - *Income Tax*” : *Recognition of Deferred Tax Assets for Unrecognised Losses*”. Le modifiche chiariscono che un’entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un’entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. Alla data del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell’emendamento.

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo “IAS 7 – *Statement of Cash Flows*”. Le modifiche mirano a chiarire l’informativa da fornire relativamente alle informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate alle attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell’applicazione iniziale di questa modifica, l’entità non deve presentare l’informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Alla data del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell’emendamento.

In data 29 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato l’*IFRS 15 - Ricavi per contratti con clienti* con l’obiettivo di migliorare la qualità e l’uniformità nella rilevazione dei ricavi. L’emissione di tale principio rientra nel progetto di convergenza con il FASB relativamente al miglioramento della comparabilità dei bilanci.

L’obiettivo del principio è quello di definire il momento del trasferimento come elemento del riconoscimento del ricavo e l’ammontare che la società è titolata a ricevere. Il principio definisce quindi il processo da seguire per il riconoscimento dei ricavi:

- 1° Identificazione del contratto con il cliente;
- 2° Identificazione della prestazione;
- 3° Determinazione dei corrispettivi;
- 4° Allocazione del corrispettivo correlato all’esecuzione della prestazione;
- 5° Riconoscimento dei ricavi legati all’esecuzione della prestazione.

Tale principio è applicabile per gli esercizi che avranno inizio a partire dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo ha continuato nel corso del periodo la valutazione dell’impatto dell’adozione di questo nuovo principio, in particolare per quanto attiene ai lavori in corso su ordinazione. Per tutti gli altri contratti con i clienti, non ci si attendono impatti significativi.

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio contabile *IFRS 9 – Strumenti finanziari*, articolato nelle seguenti sezioni:

- modalità di classificazione e misurazione degli strumenti derivati;
- modalità di determinazione dell'impairment degli strumenti finanziari;
- modalità di applicazione dell'hedge accounting.

L'applicazione del principio è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo sta valutando l'implementazione e l'impatto dell'adozione di questo nuovo principio, per cui, al momento, non ci si attende un impatto significativo.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10 – *Bilancio consolidato* e allo IAS 28 – *Partecipazioni in società collegate e joint ventures*. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di asset tra le società di un gruppo e le società collegate e joint ventures. Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento. Tale emendamento ha efficacia differita al completamento del progetto IASB sull'equity method.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard *IFRS 16 – Leases* che sostituisce lo IAS 17. Il nuovo principio contabile interviene ad uniformare, in capo al locatario, il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16, infatti, impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività inerenti all'operazione sia per i contratti di leasing operativo che per quelli finanziari. Rimangono esclusi dal metodo finanziario i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Tale documento sarà applicabile per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Il Gruppo sta valutando l'implementazione e l'impatto dell'adozione di questo nuovo principio. Non si prevede l'applicazione anticipata di tale principio.

In data 14 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo "*IFRS 2 – Classifications and measurement of Share based payments transactions*". Il documento mira a chiarire:

- gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa;
- la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute di acconto;
- la contabilizzazione qualora una modifica dei termini delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità deve applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutti e tre i punti di cui sopra. Tale principio sarà applicabile per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2018.

B.3 VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Liquidazioni

In data 3 gennaio 2017 si è concluso il processo di liquidazione della società Prysmian Metals Ltd. con la cancellazione della stessa dalla locale camera di commercio.

In data 22 settembre 2017 si è concluso il processo di liquidazione della società Wagner Management- und Projektgesellschaft mit beschränkter Haftung i. L. con la cancellazione della stessa dalla locale camera di commercio.

Al fine di garantire una migliore comprensione dell'area di consolidamento si riportano di seguito i cambi di denominazione avvenuti nel periodo:

Cambi di denominazione

In data 24 febbraio 2017 la società svizzera Prysmian Cables and Systems S.A. ha modificato la propria denominazione in Prysmian Cables and Systems S.A. in liquidazione.

In data 31 maggio 2017 la società tedesca NKF Holding (Deutschland) GmbH ha modificato la propria denominazione in NKF Holding (Deutschland) GmbH i. L.

In data 29 settembre 2017 la società olandese Draka Sarphati B.V. ha modificato la propria denominazione in Draka Sarphati B.V. in liquidatie.

Nell'Allegato A alla presente Nota è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alla data del 30 settembre 2017.

C.GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità.

La presente Relazione finanziaria trimestrale non include tutte le informazioni relative ai rischi finanziari descritte nel Bilancio Annuale del 31 dicembre 2016, al quale si rimanda per un'analisi più dettagliata.

Rispetto a quanto descritto nel Bilancio Annuale al 31 dicembre 2016 non si evidenziano scostamenti nella tipologia dei rischi a cui il Gruppo è esposto o nelle politiche di gestione degli stessi.

(a) Stima del fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

(in milioni di Euro)

30 settembre 2017

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value				
con contropartita nel conto economico:				
Derivati		26	-	26
Titoli detenuti per la negoziazione	57	4	-	61
Derivati di copertura	-	12	-	12
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	2	-	2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11	-	12	23
Totale attività	68	44	12	124
Passività				
Passività finanziarie al fair value				
con contropartita in conto economico:				
Derivati	-	14	-	14
Derivati di copertura	-	5	-	5
Totale passività	-	19	-	19

Le attività finanziarie classificate nel Livello di fair value 3 non hanno subito movimentazioni significative nel periodo.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita classificate nel Livello 1 di fair value, pari ad Euro 11 milioni, si riferiscono a titoli dello Stato italiano.

Nel corso dei primi nove mesi del 2017 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli.

(b) Tecniche di valutazione

Livello 1: Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.

Livello 2: gli strumenti derivati classificati in questa categoria comprendono *interest rate swap*, contratti a termine su valute e contratti derivati sui metalli non quotati in mercati attivi. Il fair value viene determinato come segue:

- per gli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- per i contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio, opportunamente attualizzato;
- per i contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio, opportunamente attualizzato.

Livello 3: Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato principalmente utilizzando tecniche di valutazione basate sulla stima dei flussi di cassa scontati.

D. INFORMATIVA DI SETTORE

I Segmenti operativi del Gruppo sono:

- *Energy Projects;*
- *Energy Products;*
- *OIL & GAS;*
- *Telecom.*

L'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (*Energy Projects, Energy Products, OIL & GAS e Telecom*), il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto EBITDA rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti, della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte. Infine la reportistica fornisce indicazione circa la situazione patrimoniale-finanziaria per il Gruppo nel suo complesso e non per settore operativo.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente comprensibile si riportano di seguito, inoltre, alcuni dati economici dei seguenti canali di vendita ed aree di Business appartenenti ai segmenti operativi:

A) Segmento operativo *Energy Projects*: comprende i business high tech e a elevato valore aggiunto, il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto: Alta Tensione terrestre e Sottomarini.

B) Segmento operativo *Energy Products*: comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo ed innovativo, volto a soddisfare le più svariate esigenze del mercato, ovvero:

1. Energy & Infrastructure (E&I): include Trade and Installers e Power Distribution;
2. Industrial & Network Components: comprende Specialties and OEM, Elevators, Automotive e Network Components;
3. Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.

C) Segmento operativo *OIL & GAS*: comprende il business core Oil & Gas ed il business SURF, ovvero cavi ombelicali e tubi flessibili ed il business DHT (Downhole Technology) per il mercato petrolifero.

D) Segmento operativo *Telecom*: comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai Settori *Energy Projects*, *Energy Products*, *OIL & GAS* e *Telecom*. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo, attribuibili a ciascun settore di attività, si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili, definita sulla base dell'assorbimento di risorse (personale, spazi occupati, ecc.) facenti capo al Corporate da parte dei settori operativi.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e dei servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Peraltro, si rileva che tale tipo di rappresentazione non si discosta significativamente da quella che emergerebbe qualora i ricavi delle vendite e delle prestazioni fossero rappresentati in funzione di detta destinazione. Tutti i prezzi di trasferimento sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e, generalmente, sono determinati applicando un *mark-up* ai costi di produzione.

D.1 SETTORI DI ATTIVITÀ

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività:

(in milioni di Euro)

	Energy Projects	Energy Products				Oil&GAS	Telecom	Corporate	9 mesi 2017
		E&I	Industrial & NWC	Other	Totale Products				Totale Gruppo
Ricavi ⁽¹⁾	1.039	2.467	1.100	105	3.672	201	953	-	5.865
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	179	105	86	(1)	190	5	135	-	509
% sui Ricavi	17,2%	4,3%	7,9%		5,2%	2,3%	14,2%		8,7%
EBITDA rettificato (A)	179	107	88	(1)	194	5	167	-	545
% sui Ricavi	17,2%	4,3%	8,0%		5,3%	2,3%	17,6%		9,3%
EBITDA (B)	162	105	85	(1)	189	3	165	(7)	512
% sui Ricavi	15,6%	4,2%	7,8%		5,1%	1,6%	17,3%		8,7%
Ammortamenti (C)	(30)	(43)	(16)	(1)	(60)	(13)	(29)	-	(132)
Risultato operativo rettificato (A+C)	149	64	72	(2)	134	(8)	138	-	413
% sui Ricavi	14,3%	2,6%	6,6%		3,7%	-3,8%	14,5%		7,0%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)									(2)
Fair value stock options (E)									(37)
Svalutazione e ripristini attività (F)	-				-	-	-	-	-
Risultato operativo (B+C+D+E+F)									341
% sui Ricavi									5,8%
Proventi finanziari									251
Oneri finanziari									(323)
Imposte									(75)
Risultato netto									194
% sui Ricavi									3,3%
Attribuibile a:									
Soci della Capogruppo									196
Interessi di minoranza									(2)
RACCORDO TRA EBITDA E EBITDA RETTIFICATO									
EBITDA (A)	162	105	85	(1)	189	3	165	(7)	512
Aggiustamenti:									
Riorganizzazioni aziendali	-	3	4	-	7	1	2	2	12
Costi/(Ricavi) non ricorrenti:									
Antitrust	17	-	-	-	-	-	-	-	17
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	-	(1)	(1)	-	(2)	1	-	5	4
Totale aggiustamenti (B)	17	2	3	-	5	2	2	7	33
EBITDA rettificato (A+B)	179	107	88	(1)	194	5	167	-	545

⁽¹⁾ I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2016								
	Energy Projects	Energy Products				Oil&GAS	Telecom	Corporate	Totale Gruppo
		E&I	Industrial & NWC	Other	Totale Products				
Ricavi ⁽¹⁾	1.172	2.300	1.021	77	3.398	225	865	-	5.660
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	172	122	95	(1)	216	9	106	-	503
% sui Ricavi	14,6%	5,3%	9,3%		6,3%	4,1%	12,2%		8,9%
EBITDA rettificato (A)	172	123	95	(1)	217	9	129	-	527
% sui Ricavi	14,6%	5,4%	9,3%		6,4%	4,1%	14,9%		9,3%
EBITDA (B)	169	107	84	(3)	188	8	128	(5)	488
% sui Ricavi	14,4%	4,7%	8,3%		5,5%	3,6%	14,7%		8,6%
Ammortamenti (C)	(26)	(47)	(14)	(1)	(62)	(11)	(30)	-	(129)
Risultato operativo rettificato (A+C)	146	76	81	(2)	155	(2)	99	-	398
% sui Ricavi	12,4%	3,3%	7,9%		4,6%	-1,0%	11,4%		7,0%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)									24
Fair value stock options (E)									(35)
Svalutazione e ripristini attività (F)	-				(1)	(14)	-	-	(15)
Risultato operativo (B+C+D+E+F)									333
% sui Ricavi									5,9%
Proventi finanziari									304
Oneri finanziari									(362)
Imposte									(77)
Risultato netto									198
% sui Ricavi									3,5%
Attribuibile a:									
Soci della Capogruppo									188
Interessi di minoranza									10
RACCORDO TRA EBITDA E EBITDA RETTIFICATO									
EBITDA (A)	169	107	84	(3)	188	8	128	(5)	488
Aggiustamenti:									
Riorganizzazioni aziendali	-	10	10	-	20	1	2	4	27
Costi/(Ricavi) non ricorrenti:									
Antitrust	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri Costi/(Ricavi) non operativi	3	6	1	2	9	-	(1)	1	12
Totale aggiustamenti (B)	3	16	11	2	29	1	1	5	39
EBITDA rettificato (A+B)	172	123	95	(1)	217	9	129	-	527

⁽¹⁾ I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany e al netto delle transazioni tra segmenti operativi conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

D.2 SETTORI GEOGRAFICI

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica:

(in milioni di Euro)

	9 mesi 2017	9 mesi 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.865	5.660
EMEA*	3.951	3.811
(di cui Italia)	950	989
Nord America	880	802
Centro-Sud America	327	345
Asia e Oceania	707	702

* EMEA = Europa, Medio Oriente e Africa

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ED IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Immobili, Impianti e Macchinari	Immobilizzazioni immateriali	di cui Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2016	1.631	792	448
Movimenti 2017:			
- Aggregazioni aziendali	-	-	-
- Investimenti	154	14	-
- Cessioni	(3)	-	-
- Ammortamenti	(98)	(34)	-
- Svalutazioni	-	-	-
- Differenze cambio	(52)	(29)	(9)
- Riclassifiche in Attività destinate alla vendita	-	-	-
Totale movimenti	1	(49)	(9)
Saldo al 30 settembre 2017	1.632	743	439
Di cui:			
- Costo Storico	2.878	1.108	459
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(1.246)	(365)	(20)
Valore netto	1.632	743	439

(in milioni di Euro)

	Immobili, Impianti e Macchinari	Immobilizzazioni immateriali	di cui Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2015	1.551	823	452
Movimenti 2016:			
- Aggregazioni aziendali	9	(1)	(3)
- Investimenti	147	7	-
- Cessioni	(1)	-	-
- Ammortamenti	(93)	(36)	-
- Svalutazioni	(15)	-	-
- Differenze cambio	(16)	(12)	(7)
- Altro	(2)	-	-
Totale movimenti	29	(42)	(10)
Saldo al 30 settembre 2016	1.580	781	442
Di cui:			
- Costo Storico	2.719	1.102	462
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(1.139)	(321)	(20)
Valore netto	1.580	781	442

Il valore degli investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2017 in Immobili, impianti e macchinari è pari a Euro 154 milioni.

Di questi i principali investimenti si riferiscono:

- per circa il 49%, pari a Euro 75 milioni a progetti di incremento e razionalizzazione della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti;
- per circa il 28%, pari a Euro 44 milioni a progetti di miglioramento dell'efficienza industriale;

- per circa il 23%, pari ad Euro 35 milioni, per progetti di interventi strutturali che hanno principalmente interessato l'acquisto di un terreno in Nord America (North Dighton).

Il valore degli investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2017 in Immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 14 milioni, principalmente legati all'acquisto del diritto d'uso del terreno dell'impianto cinese. Inoltre prosegue il progetto "SAP Consolidation", volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Gruppo.

A seguito dell'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine (principalmente per le affiliate brasiliane), sono assoggettati a pegno macchinari per un valore complessivo di Euro 4 milioni.

2. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Partecipazioni in società collegate	206	191
Partecipazioni in joint ventures	5	4
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	211	195

Partecipazioni in società collegate

Di seguito si riportano i dettagli circa la natura delle principali partecipazioni in società collegate:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company	Cina	26,37%
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Cina	44,78%
Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	Germania	43,18%
Elkat Ltd.	Russia	40,00%

La società cinese Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company, costituita nel 1988, è una società i cui maggiori azionisti sono: China Huaxin Post and Telecommunication Economy Development Center, Wuhan Yangtze Communications Industry Group company Ltd. ed il Gruppo Prysmian. La società è una delle più importanti realtà nel settore della produzione delle fibre e dei cavi ottici. I prodotti e le soluzioni commercializzate dall'azienda vengono vendute in più di 50 paesi inclusi gli Stati Uniti, il Giappone, il Medio oriente e l'Africa.

Nel mese di dicembre 2014 la società è stata quotata sul Main Board dell'Hong Kong Stock Exchange.

Al 30 settembre 2017 il fair value della partecipazione in Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Company è pari a Euro 581 milioni (pari ad Euro 322 milioni al 31 dicembre 2016) mentre il valore di iscrizione della partecipazione risulta essere pari a Euro 158 milioni (pari ad Euro 149 milioni al 31 dicembre 2016).

La società Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd, costituita nel 2002, ha la propria sede a Shanghai (Cina) ed è una società collegata il cui capitale sociale è detenuto per il 25% dal Gruppo Prysmian e per il 75% da Yangtze Optical Fibre & Cable Joint Stock Limited Company. La società è specializzata nella produzione e vendita di fibre e cavi ottici, in particolare fornisce un'ampia gamma di cavi in fibra ottica e accessori, servizi e soluzioni FTTx.

La società tedesca Kabeltrommel GmbH & Co. K. G. è una società capofila di un consorzio per la produzione, l'approvvigionamento, la gestione ed il commercio di sistemi di imballaggio monouso e riutilizzabili (bobine). I servizi offerti dalla società includono sia la vendita degli imballaggi, sia la completa gestione di servizi logistici quali la spedizione, la gestione e il successivo ritiro dell'imballaggio dei cavi. La società opera principalmente nel mercato tedesco.

La società Elkat Ltd. ha sede in Russia, produce e commercializza conduttori in rame; la società è l'unica certificata dall'LME per testare i catodi in rame per il mercato locale.

La variazione del periodo delle Partecipazioni in società collegate è legata per Euro 36 milioni alle quote di risultato delle società collegate, effetto compensato dai dividendi distribuiti per Euro 9 milioni e dalle differenze di traduzione per Euro 12 milioni.

Partecipazioni in joint ventures

Di seguito si riportano i dettagli circa la natura delle principali partecipazioni in joint ventures:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Malesia	40,00%
Precision Fiber Optics Ltd	Giappone	50,00%

La società Power Cables Malaysia Sdn Bhd è una joint venture con sede in Malesia tra il Gruppo Prysmian e Lembaga Tabung Angkatan Tentera (LTAT), istituto pensionistico del governo malese. La società, leader nel mercato locale, produce e commercializza cavi e conduttori per l'energia ed è specializzata soprattutto in prodotti del business Alta tensione.

Infine la Precision Fiber Optics Ltd., con sede in Giappone, produce e commercializza cavi in fibra ottica nel mercato locale.

3. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2017		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.330	1.330
Fondo svalutazione crediti	-	(65)	(65)
Totale crediti commerciali	-	1.265	1.265
Altri crediti:			
Crediti fiscali	4	142	146
Crediti finanziari	1	6	7
Oneri accessori ai finanziamenti	1	2	3
Crediti verso dipendenti	1	5	6
Crediti per fondi pensione	-	1	1
Lavori in corso su ordinazione	-	478	478
Anticipi a fornitori	-	18	18
Altri	9	118	127
Totale altri crediti	16	770	786
Totale	16	2.035	2.051

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.153	1.153
Fondo svalutazione crediti	-	(65)	(65)
Totale crediti commerciali	-	1.088	1.088
Altri crediti:			
Crediti fiscali	5	132	137
Crediti finanziari	2	38	40
Oneri accessori ai finanziamenti	2	2	4
Crediti verso dipendenti	1	3	4
Crediti per fondi pensione	-	1	1
Lavori in corso su ordinazione	-	488	488
Anticipi a fornitori	-	19	19
Altri	11	105	116
Totale altri crediti	21	788	809
Totale	21	1.876	1.897

4. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Materie Prime	318	273
<i>di cui fondo svalutazione magazzino materie prime</i>	<i>(37)</i>	<i>(33)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	275	216
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati</i>	<i>(11)</i>	<i>(11)</i>
Prodotti finiti (*)	476	417
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti</i>	<i>(52)</i>	<i>(56)</i>
Totale	1.069	906

(*) Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

5. DERIVATI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2017	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	5	-
Totale derivati di copertura	5	-
Derivati su prezzi di materie prime	5	1
Totale altri derivati	5	1
Totale non correnti	10	1
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	7	5
Totale derivati di copertura	7	5
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	2	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	-	1
Derivati su prezzi di materie prime	19	9
Totale altri derivati	21	13
Totale correnti	28	18
Totale	38	19

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	-	8
Totale derivati di copertura	-	8
Derivati su prezzi di materie prime	3	4
Totale altri derivati	3	4
Totale non correnti	3	12
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	6	13
Totale derivati di copertura	6	13
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	10	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	1	1
Derivati su prezzi di materie prime	23	6
Totale altri derivati	34	11
Totale correnti	40	24
Totale	43	36

6. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

La voce Titoli detenuti per la negoziazione, pari ad Euro 61 milioni (Euro 57 milioni al 31 dicembre 2016), si riferisce essenzialmente a quote di fondi che investono soprattutto in titoli di stato a breve e medio termine. Le affiliate interessate da questo fenomeno sono prevalentemente quelle brasiliane e argentine, che investono in tali fondi la liquidità temporaneamente disponibile.

7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Cassa e Assegni	1	2
Depositi bancari e postali	626	644
Totale	627	646

Le Disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la società di tesoreria di Gruppo e nelle diverse entità operative.

Al 30 settembre 2017 le Disponibilità liquide gestite attraverso la società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 458 milioni, mentre al 31 dicembre 2016 erano pari a Euro 359 milioni.

8. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto consolidato registra una variazione in diminuzione di Euro 52 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente per l'effetto netto:

- delle differenze di conversione, negative per Euro 145 milioni;
- dell'adeguamento al fair value di derivati designati di cash flow hedges, positivo per Euro 16 milioni, al netto del relativo effetto fiscale;
- della variazione della riserva per pagamenti basati su azioni legati ai piani di *stock options*, positiva per Euro 37 milioni;
- dall'acquisto di azioni proprie, pari ad Euro 100 milioni;
- dalla distribuzione di dividendi, per Euro 102 milioni;
- dall'incremento legato all'iscrizione della componente "equity" del Prestito obbligazionario convertibile 2017 per Euro 48 milioni;
- della variazione della riserva degli utili attuariali per benefici ai dipendenti positiva per Euro 3 milioni, al netto dell'effetto fiscale;
- acquisto di quote di terzi di società controllate che ha comportato una variazione negativa per Euro 3 milioni;
- dell'utile del periodo, pari a Euro 194 milioni.

Al 30 settembre 2017 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 216.720.922 azioni, pari a Euro 21.672.092,20.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie e delle azioni proprie del capitale sociale di Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	216.720.922	(2.707.176)	214.013.746
Aumento di capitale	-	-	-
Assegnate e vendute ⁽¹⁾	-	88.859	88.859
Saldo al 31 dicembre 2016	216.720.922	(2.618.317)	214.102.605
	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	216.720.922	(2.618.317)	214.102.605
Acquisto azioni proprie	-	(4.003.943)	(4.003.943)
Assegnate e vendute ⁽²⁾	-	113.654	113.654
Saldo al 30 settembre 2017	216.720.922	(6.508.606)	210.212.316

⁽¹⁾ Assegnazione di azioni proprie a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per numero 88.859 azioni.

⁽²⁾ Assegnazione e vendita di azioni proprie a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES) per numero 113.654 azioni.

Azioni proprie

Nel corso dei primi nove mesi del 2017 la movimentazione delle azioni proprie è riferita prevalentemente all'acquisto delle stesse a seguito del programma di acquisto deliberato dall'Assemblea.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni proprie avvenuta nel periodo:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 dicembre 2015	2.707.176	270.718	1,25%	12,02	32.541.843
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Assegnazione e vendita di azioni proprie	(88.859)	(8.886)	-	12,03	1.069.063
Al 31 dicembre 2016	2.618.317	261.832	1,25%	12,02	33.610.906
- Vendite	(113.654)	(11.365)		19,20	(2.180.429)
- Assegnazione e vendita di azioni proprie	4.003.943	400.394		25,03	100.218.693
Al 30 settembre 2017	6.508.606	650.861	3,00%	20,03	131.649.170

Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie

In data 13 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti aveva autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie e aveva contestualmente revocato il programma precedente.

Il programma prevedeva la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie, tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superassero complessivamente il 10% del capitale sociale pari, alla data dell'Assemblea, a n. 18.964.916 azioni, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società. Gli acquisti potevano essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato dalla Capogruppo. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie era di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea; l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie era senza limiti temporali.

In data 12 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha autorizzato un nuovo programma di acquisto e disposizione di azioni proprie con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 13 aprile 2016. Il nuovo programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea, mentre l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è senza limiti temporali.

In forza delle deliberazioni assembleari di cui sopra, in data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato l'adozione di un programma di acquisto di azioni proprie che si è concluso in data 30 settembre 2017 e che ha portato all'acquisto di n. 4.003.943 azioni.

9. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

		30 settembre 2017	
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	151	96	247
Prestito obbligazionario non convertibile	743	9	752
Prestito obbligazionario convertibile 2013	-	296	296
Prestito obbligazionario convertibile 2017	454	-	454
Debiti per leasing finanziari	12	1	13
Totale	1.360	402	1.762

(in milioni di Euro)

		31 dicembre 2016	
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	72	156	228
Prestito obbligazionario non convertibile	741	14	755
Prestito obbligazionario convertibile 2013	288	1	289
Prestito obbligazionario convertibile 2017	-	-	-
Debiti per leasing finanziari	13	1	14
Totale	1.114	172	1.286

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori e dei Prestiti obbligazionari:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Finanziamento CDP	100	-
Revolving Credit Facility 2014 in pool	-	-
Finanziamento BEI	59	75
Revolving Credit Facility 2014	-	50
Altri debiti	88	103
Debiti verso banche e altri finanziatori	247	228
Prestito obbligazionario non convertibile	752	755
Prestito obbligazionario convertibile 2013	296	289
Prestito obbligazionario convertibile 2017	454	-
Totale	1.749	1.272

Al 30 settembre 2017 il Gruppo ha in essere i seguenti principali contratti di finanziamento:

Revolving Credit Facility 2014 in pool

In data 27 giugno 2014 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto (Credit Agreement 2014) con il quale un pool di primarie banche ha messo a disposizione una linea di credito (denominata Revolving Credit Facility 2014 in pool) a lungo termine di Euro 1.000 milioni. Il contratto ha scadenza il 27 giugno 2019 ed è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma. La linea revolving era destinata a rifinanziare le linee

esistenti e le ulteriori attività operative del Gruppo. Al 30 settembre 2017 tale linea non risulta essere utilizzata.

Revolving Credit Facility 2014

In seguito all'accensione del nuovo Prestito obbligazionario *equity linked*, la Società ha rivisto la propria struttura delle fonti di finanziamento procedendo, in data 31 gennaio 2017, a cancellare la linea di finanziamento revolving quinquennale da 100 milioni di Euro con Mediobanca e rimborsando contemporaneamente i tiraggi in essere al 31 dicembre 2016 per Euro 50 milioni.

Finanziamento BEI

In data 18 dicembre 2013, Prysmian S.p.A. ha stipulato un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo in Europa per il periodo 2013-2016.

Il Finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia e rappresenta circa il 50% degli investimenti pianificati in Europa nel periodo di riferimento dal Gruppo Prysmian.

L'erogazione del Finanziamento BEI è avvenuta in data 5 febbraio 2014; il rimborso di tale finanziamento è previsto in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e si concluderà il 5 febbraio 2021. A seguito del rimborso delle rate, il finanziamento al 30 settembre 2017 risulta in essere per Euro 59 milioni.

Al 30 settembre 2017 il fair value del Finanziamento BEI approssima il relativo valore di iscrizione. Il fair value è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Finanziamento CDP

In data 25 settembre 2017, Prysmian S.p.A. ha stipulato un contratto con Cassa depositi e prestiti S.p.A. per un finanziamento a medio lungo termine per cassa, per un importo massimo complessivo pari a Euro 100 milioni. In data 29 settembre 2017, tale importo è stato interamente utilizzato. La linea ha scadenza 30 settembre 2020. Il finanziamento verrà utilizzato esclusivamente per finalità generali del Gruppo, ivi inclusi, investimenti e spese in ricerca, sviluppo e innovazione, nonché in efficientamento energetico e tutela ambientale.

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 30 settembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2017		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2014 in pool	1.000	-	1.000
Finanziamento CDP	100	(100)	-
Finanziamento BEI	59	(59)	-
Revolving Credit Facility 2014	-	-	-
Totale	1.159	(159)	1.000

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Revolving Credit Facility 2014 in pool	1.000	-	1.000
Finanziamento BEI	75	(75)	-
Revolving Credit Facility 2014	100	(50)	50
Totale	1.175	(125)	1.050

Si segnala che la Revolving Credit Facility in essere è finalizzata a finanziare le ordinarie necessità di capitale circolante.

Prestiti obbligazionari

Il Gruppo Prysmian alla data del 30 settembre 2017 ha in essere i seguenti prestiti obbligazionari:

Prestito obbligazionario emesso nel 2015 – non convertibile

In data 10 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. aveva dato mandato al management per poter procedere in base alle condizioni di mercato - entro il 30 giugno 2016, anche in più operazioni – all'emissione ed al collocamento, pubblico o privato, di obbligazioni facenti parte di uno o più prestiti obbligazionari. Tali prestiti obbligazionari sono riservati ai soli investitori qualificati.

Conseguentemente, in data 30 marzo 2015 Prysmian S.p.A. ha completato il collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 750 milioni. Il prestito obbligazionario ha una durata di 7 anni e pagherà una cedola annuale fissa pari al 2,50%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,002. Il taglio unitario minimo delle obbligazioni, con scadenza 11 aprile 2022, è di Euro 100.000 e aggiuntivi multipli integrali di Euro 1.000.

Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2015. Il titolo è stato ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Al 30 settembre 2017 il fair value del Prestito obbligazionario non convertibile risulta pari a Euro 801 milioni. Il fair value è stato determinato con riferimento al prezzo quotato nel mercato di riferimento (Livello 1 della gerarchia del fair value).

Prestito obbligazionario convertibile 2013

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato "€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018" con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato la convertibilità del Prestito obbligazionario al valore di Euro 22,3146 per azione. Conseguentemente ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale in denaro a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

La Società sarà legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le obbligazioni in alcuni casi dettagliatamente regolati nel Regolamento del Prestito obbligazionario, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi:

- (i) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), a partire dal 23 marzo 2016, qualora il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Società cresca oltre il 130% del prezzo di conversione in un determinato arco temporale;
- (ii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), in caso di conversione, rimborso e/o riacquisto di obbligazioni per almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito obbligazionario;
- (iii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), qualora si verificano determinate variazioni del regime fiscale in relazione alle obbligazioni.

Al verificarsi di un cambio di controllo, ciascun titolare delle obbligazioni avrà facoltà di chiederne il rimborso anticipato al valore nominale oltre agli interessi maturati.

Il Prestito obbligazionario convertibile ha durata di 5 anni con scadenza 8 marzo 2018 e paga un interesse fisso pari ad un tasso dell'1,25% annuo. Il collocamento delle obbligazioni si è concluso in data 8 marzo 2013 mentre il regolamento è avvenuto in data 15 marzo 2013.

In data 3 maggio 2013 la Società ha inviato ai titolari di obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 17 maggio 2013, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

Il 24 maggio 2013 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul "Third Market" (MTF) della Borsa di Vienna.

La contabilizzazione del Prestito obbligazionario convertibile 2013 ha comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39 milioni e di una componente di debito per Euro 261 milioni, determinati al momento dell'emissione del prestito.

(in milioni di Euro)

Valore di emissione del Prestito obbligazionario convertibile	300
Riserva di patrimonio netto per Prestito obbligazionario convertibile	(39)
Saldo netto alla data di emissione	261
Interessi - non monetari	35
Interessi - monetari maturati	18
Interessi - monetari pagati	(17)
Oneri accessori	(1)
Saldo al 30 settembre 2017	296

Al 30 settembre 2017 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile 2013 (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 384 milioni (Euro 352 milioni al 31 dicembre 2016); il fair value della componente debito risulta pari a Euro 302 milioni (Euro 278 milioni al 31 dicembre 2016). Il fair value, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Si segnala che nel mese di ottobre 2017 sono prevenute le prime richieste di conversione di obbligazioni in azioni da parte di alcuni obbligazionisti. Le richieste riguardano la conversione di obbligazioni per un numero pari a 17.925 azioni corrispondenti ad un valore nominale di obbligazioni pari a Euro 0,4 milioni. La messa a disposizione delle azioni è avvenuta in data 31 ottobre 2017.

Prestito obbligazionario convertibile 2017

In data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato "Prysmian S.p.A. Euro 500 milioni Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2022" con scadenza 17 gennaio 2022 e riservato ad investitori qualificati.

In data 12 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti della società ha deliberato:

- la convertibilità del Prestito obbligazionario *Equity Linked*;
- la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento ed in via scindibile con esclusione del diritto d'opzione per un importo massimo di nominali euro 1.457.942,70 da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 14.579.427 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del Prestito obbligazionario.

Il prezzo di conversione delle obbligazioni è pari ad Euro 34,2949 ed era stato fissato mediante applicazione di un premio del 41,25% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio e la conclusione del processo di raccolta ordini (bookbuilding) avvenuto nella mattinata del 12 gennaio 2017.

La Società avrà la possibilità di esercitare un'opzione di tipo "call" su tutte (e non solamente su parte) le obbligazioni in circolazione al loro valore nominale dal 1 febbraio 2020, qualora il valore delle azioni superasse il 130% del prezzo di conversione per un determinato periodo di tempo.

Il collocamento ha permesso alla Società di ottenere una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie mediante la raccolta di fondi sul mercato dei capitali. Tali fondi saranno utilizzati per perseguire eventuali opportunità di crescita esterna della Società; per finanziare, in linea con l'autorizzazione assembleare per l'acquisto di azioni proprie, il riacquisto di azioni della Società che saranno utilizzate a servizio delle eventuali richieste di conversione e/o quale corrispettivo per finanziare la strategia di crescita della Società e per il perseguimento dell'oggetto sociale della Società.

In data 16 maggio 2017 la Società ha inviato ai titolari di obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 29 maggio 2017, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione. Il 30 maggio 2017 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul "Third Market" (MTF) della Borsa di Vienna.

La contabilizzazione del Prestito obbligazionario convertibile 2017 ha comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 48 milioni e di una componente di debito per Euro 452 milioni, determinati al momento dell'emissione del prestito.

(in milioni di Euro)	
Valore di emissione del Prestito obbligazionario convertibile	500
Riserva di patrimonio netto per Prestito obbligazionario convertibile	(48)
Saldo netto alla data di emissione	452
Interessi - non monetari	7
Oneri accessori	(5)
Saldo al 30 settembre 2017	454

Al 30 settembre 2017 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile 2017 (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 548 milioni; il fair value della componente di debito risulta pari a Euro 470 milioni. Il fair value, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

Altri Debiti verso banche ed altri finanziatori e Debiti per leasing finanziario

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in milioni di Euro)

	Finanzia mento CDP	Finanzia mento BEI	Prestito obbligazionario non convertibile	Prestito obbligazionario convertibile 2013	Prestito obbligazionario convertibile 2017	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari (1)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	-	75	755	289	-	167	1.286
Aggregazioni aziendali		-	-	-	-	-	-
Riclassifiche a Passività detenute per la vendita		-	-	-	-	-	-
Differenze cambio		-	-	-	-	(8)	(8)
Accensioni	100	-	-	-	446	23	569
Rimborsi		(16)	-	-	-	(81)	(97)
Utilizzo linee revolving		-	-	-	-	-	-
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese		-	2	2	1	-	5
Interessi e altri movimenti		-	(5)	5	7	-	7
Totale variazioni	100	(16)	(3)	7	454	(66)	476
Saldo al 30 settembre 2017	100	59	752	296	454	101	1.762

(in milioni di Euro)

	Finanzia- mento CDP	Finanzia- mento BEI	Prestito obbligazionario non convertibile	Prestito obbligazionario convertibile 2013	Prestito obbligazionario convertibile 2017	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari (1)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	-	92	754	280	-	277	1.403
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche a Passività detenute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	-	-	-	-	4	4
Accensioni	-	-	-	-	-	58	58
Rimborsi	-	(17)	-	-	-	(40)	(57)
Utilizzo linee revolving	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	-	-	1	-	-	-	1
Interessi e altri movimenti	-	-	(5)	6	-	-	1
Totale variazioni	-	(17)	(4)	6	-	22	7
Saldo al 30 settembre 2016	-	75	750	286	-	299	1.410

(1) Include la linea Revolving Credit Facility 2014.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in milioni di Euro)

	Nota	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti finanziari a lungo termine			
Finanziamento CDP	9	100	-
Finanziamento BEI	9	42	58
Prestito obbligazionario non convertibile	9	743	741
Prestito obbligazionario convertibile 2013	9	-	288
Leasing finanziari	9	12	13
Prestito obbligazionario convertibile 2017	9	454	-
Altri debiti finanziari	9	9	14
Totale Debiti finanziari a lungo termine		1.360	1.114
Debiti finanziari a breve termine			
Revolving Credit Facility 2014 in pool	9	-	-
Finanziamento BEI	9	17	17
Prestito obbligazionario non convertibile	9	9	14
Prestito obbligazionario convertibile 2013	9	296	1
Leasing finanziari	9	1	1
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	5	1	1
Revolving Credit Facility 2014	9	-	50
Altri debiti finanziari	9	79	89
Totale Debiti finanziari a breve termine		403	173
Totale passività finanziarie		1.763	1.287
Crediti finanziari a lungo termine	3	1	2
Oneri accessori a lungo termine	3	1	2
Attività finanziarie detenute sino a scadenza		2	2
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	5	-	1
Crediti finanziari a breve termine	3	6	38
Oneri accessori a breve termine	3	2	2
Titoli detenuti per la negoziazione	6	61	57
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)		11	-
Disponibilità liquide	7	627	646
Indebitamento finanziario netto		1.052	537

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi":

(in milioni di Euro)

	Nota	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Indebitamento finanziario netto - saldo da note al bilancio		1.052	537
Crediti finanziari a lungo termine	3	1	2
Oneri accessori a lungo termine	3	1	2
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	5	(6)	9
Derivati netti su prezzi materie prime	5	(14)	(16)
Indebitamento finanziario netto ricalcolato		1.034	534

10. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2017		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.564	1.564
Totale Debiti commerciali	-	1.564	1.564
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	5	148	153
Anticipi da clienti	-	203	203
Debiti verso dipendenti	2	94	96
Ratei passivi	-	108	108
Altri	10	146	156
Totale altri debiti	17	699	716
Totale	17	2.263	2.280

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2016		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.498	1.498
Totale Debiti commerciali	-	1.498	1.498
Altri Debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	6	121	127
Anticipi da clienti	-	377	377
Debiti verso dipendenti	2	74	76
Ratei passivi	-	130	130
Altri	10	173	183
Totale altri debiti	18	875	893
Totale	18	2.373	2.391

Al 30 settembre 2017, all'interno dei Debiti commerciali sono inclusi circa Euro 185 milioni relativi a forniture di metalli strategici (rame, alluminio e piombo), per le quali viene, in alcuni casi, superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni. Al 31 dicembre 2016 il valore dei debiti per forniture di metalli strategici risultava essere pari a Euro 159 milioni.

La voce Anticipi da clienti include il debito per i contratti su ordinazione in corso, pari a Euro 167 milioni al 30 settembre 2017 e a Euro 334 milioni al 31 dicembre 2016. Tale passività rappresenta l'importo lordo per il quale lo stato di avanzamento fatturato eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati, riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

11. FONDI RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

			30 settembre 2017
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	-	23	23
Rischi legali e contrattuali	15	249	264
Rischi ambientali	-	7	7
Verifiche fiscali	4	19	23
Passività potenziali	3	2	5
Altri rischi e oneri	13	30	43
Totale	35	330	365

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2016
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	3	33	36
Rischi legali e contrattuali	17	236	253
Rischi ambientali	-	7	7
Verifiche fiscali	6	19	25
Passività potenziali	3	3	6
Altri rischi e oneri	11	41	52
Totale	40	339	379

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)

	Costi di ristrutturazione	Rischi legali e contrattuali	Rischi ambientali	Verifiche fiscali	Passività potenziali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	36	253	7	25	6	52	379
Incrementi	6	45	-	1	-	13	65
Utilizzi	(18)	(14)	-	-	-	(3)	(35)
Rilasci	-	(31)	-	(1)	-	(5)	(37)
Differenze cambio	(1)	(2)	-	(2)	-	(2)	(7)
Altro	-	13	-	-	(1)	(12)	-
Totale variazioni	(13)	11	-	(2)	(1)	(9)	(14)
Saldo al 30 settembre 2017	23	264	7	23	5	43	365

Complessivamente, il Fondo per costi di ristrutturazione registra una variazione in diminuzione pari a Euro 13 milioni.

In particolare, nel periodo sono stati utilizzati Euro 18 milioni principalmente per progetti in corso in Olanda, Francia e Danimarca.

Al 30 settembre 2017 il valore del Fondo rischi legali e contrattuali, pari ad Euro 264 milioni, registra una variazione in aumento pari a Euro 11 milioni rispetto al 31 dicembre 2016.

La voce in oggetto include il fondo relativo alle indagini Antitrust di seguito dettagliate.

Antitrust – Procedimento Commissione Europea nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini

La Commissione Europea a fine gennaio 2009 aveva avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. In data 2 aprile 2014 la stessa Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea e richiesta di intervento nei giudizi di appello promossi rispettivamente da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione. Sia Pirelli & C. S.p.A. che The Goldman Sachs Group Inc. hanno presentato a loro volta istanza di intervento nel giudizio di appello promosso da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea. Le richieste di intervento presentate da Prysmian, Pirelli e The Goldman Sachs Group Inc. sono state accolte dal Tribunale dell'Unione Europea. Prysmian non ha sostenuto alcun esborso finanziario a seguito di tale decisione avendo scelto, in pendenza dei giudizi di appello, di prestare fidejussioni bancarie a garanzia del pagamento del 50% della sanzione comminata dalla Commissione Europea (pari a circa Euro 52 milioni) con riferimento all'infrazione contestata per entrambi i periodi di cui sopra. Da quanto risulta a Prysmian, anche Pirelli & C. S.p.A. avrebbe prestato alla Commissione Europea garanzia bancaria pari al 50% del valore della sanzione comminata con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005. L'udienza di dibattimento della causa di appello promossa da Prysmian contro la decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 si è tenuta il giorno 20 marzo 2017, mentre le udienze dibattimentali delle cause di appello promosse da Pirelli & C. S.p.A. e The Goldman Sachs Group Inc. contro la stessa decisione della Commissione Europea dell'aprile 2014 si sono tenute rispettivamente nei giorni 22 e 28 marzo 2017. A seguito di tali udienze si è in attesa di giudizio. Pirelli & C. S.p.A. ha altresì promosso un giudizio civile nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con il quale chiede di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Nel mese di febbraio 2015 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto delle pretese avanzate da Pirelli & C. S.p.A. e che sia Pirelli & C. S.p.A., con riferimento all'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005, a

tenere indenne Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. Il procedimento è quindi stato sospeso, con ordinanza del Tribunale adito adottata nel corso del mese di aprile 2015, in pendenza dei giudizi di appello contro la decisione della Commissione Europea promossi di fronte alle Corti Europee sia da Prysmian che da Pirelli. Pirelli ha impugnato tale decisione di fronte alla Corte di Cassazione, che ha confermato l'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Milano.

Antitrust – Altri procedimenti nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini in giurisdizioni diverse dall'Unione Europea

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito. E' stata pronunciata nel mese di luglio 2016 una sentenza con la quale la società è stata ritenuta responsabile della violazione della normativa Antitrust australiana relativamente a tale progetto, tuttavia senza determinare la sanzione applicabile, che verrà definita ad esito della seconda fase del procedimento. In data 1 dicembre 2016 si è tenuta, quindi, l'udienza dibattimentale sul quantum della sanzione da comminare a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e, in data 28 luglio 2017 la Corte Federale di Adelaide ha, infine, pronunciato sentenza con la quale ha condannato Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. al pagamento di una sanzione di AUD 3,5 milioni. Avverso tale sentenza, Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha presentato appello di fronte alla Corte di Appello federale australiana. L'autorità della concorrenza australiana non ha, invece, per parte sua, presentato alcun appello contro tale sentenza.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito che sono state respinte dalla locale autorità della concorrenza, con memoria depositata nel corso del mese di febbraio 2015. Seguirà quindi la fase istruttoria del procedimento ad esito della quale l'autorità formulerà le sue osservazioni conclusive sul merito cui le parti del procedimento potranno replicare avanzando tutte le loro difese di merito prima che venga assunta una decisione finale.

Antitrust - Richieste di risarcimento danni conseguenti alla decisione della Commissione Europea del 2014

Nel corso del 2015, gli operatori britannici National Grid e Scottish Power hanno promosso dei giudizi presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione adottata nell'aprile del 2014. Le società del Gruppo hanno ricevuto la notifica dell'atto introduttivo del giudizio nel corso del mese di maggio 2015 e, agli inizi del mese di ottobre 2015, hanno presentato le proprie difese nonché le chiamate in causa di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria. Tra i soggetti chiamati in causa, Pirelli & C. S.p.A. ha chiesto all'Alta Corte di Londra di declinare la propria giurisdizione o comunque di sospendere il procedimento promosso nei suoi confronti in pendenza del giudizio civile già in precedenza iniziato dalla stessa Pirelli nei confronti di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., di fronte al Tribunale di Milano, con la richiesta di essere tenuta indenne da ogni pretesa avanzata dalla Commissione Europea in esecuzione della decisione

pronunciata da quest'ultima e dagli eventuali oneri accessori a tale esecuzione. I giudizi sono stati quindi sospesi, per raggiunto accordo tra le parti, in pendenza del giudizio promosso da Pirelli di fronte al Tribunale di Milano. Accordo simile è stato raggiunto anche con The Goldman Sachs Group Inc., altra società chiamata in causa nei giudizi di cui si discorre. Gli altri procedimenti di chiamata in causa promossi dalle società del Gruppo Prysmian nei confronti di altri soggetti destinatari della decisione comunitaria sono stati a loro volta sospesi sino all'esito del giudizio principale promosso da National Grid e Scottish Power.

Nei primi mesi del 2017, altri operatori diversi da quelli a cui si fa riferimento nei paragrafi precedenti, facenti capo al Gruppo Vattenfall, hanno promosso un giudizio presso l'Alta Corte di Londra nei confronti di alcuni produttori di cavi, tra cui società del Gruppo Prysmian, per ottenere il risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la propria decisione dell'aprile 2014. Le società del Gruppo Prysmian chiamate in giudizio hanno provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso.

Inoltre, nel corso del 2016, altri operatori direttamente o attraverso studi legali avevano avanzato pretese nei confronti di Prysmian S.p.A. e di alcune sue controllate, al fine di ottenere il risarcimento di danni, non quantificati nel loro ammontare, asseritamente subiti in conseguenza della partecipazione di Prysmian alle condotte anticoncorrenziali sanzionate dalla Commissione Europea con la decisione dell'aprile 2014. A seguito di tali comunicazioni, un solo operatore ha inoltrato, nel mese di agosto 2017, una nuova lettera ad una controllata di Prysmian S.p.A., quantificando il danno subito. A tale lettera la controllata di Prysmian S.p.A. ha risposto declinando ogni responsabilità.

Antitrust – Altre investigazioni

Le Autorità Antitrust australiana e spagnola hanno rispettivamente avviato ulteriori procedimenti volti a verificare l'esistenza di eventuali condotte anticoncorrenziali da parte di produttori e distributori locali di cavi di bassa tensione, tra cui anche alcune delle consociate estere del Gruppo con sede negli stessi paesi. Quanto al procedimento giudiziale promosso dall'autorità antitrust australiana questo si è concluso favorevolmente per la locale consociata del Gruppo; la sentenza pronunciata dal competente Tribunale federale australiano ha, infatti, respinto integralmente le accuse sollevate dall'autorità della concorrenza (ACCC), che è stata altresì condannata al pagamento delle spese processuali sostenute dalla locale consociata del Gruppo.

Quanto al procedimento amministrativo spagnolo, questo risulta essere stato avviato alla fine del mese di febbraio 2016 dalla locale autorità competente, che nel gennaio di quest'anno ha notificato ad alcune delle consociate locali del Gruppo la comunicazione degli addebiti. Le contestazioni sollevate con la comunicazione degli addebiti sono state ribadite nella cosiddetta *Proposal for Resolution* del 24 aprile 2017, altro atto prodromico alla pronuncia dell'eventuale decisione finale da parte della locale autorità della concorrenza.

Al 30 settembre 2017 la consistenza del fondo relativamente alle sopra menzionate tematiche antitrust è pari a circa Euro 160 milioni.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea, si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

12. FONDI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Fondi pensione	283	298
Trattamento di fine rapporto	17	19
Piani di assistenza medica	27	29
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	42	37
Piani di incentivazione	-	-
Totale	369	383

L'effetto a conto economico della movimentazione dei Fondi del personale è stato complessivamente di Euro 10 milioni, di cui Euro 4 milioni relativi alla voce Costo del lavoro ed Euro 6 milioni alla voce Oneri finanziari.

Di seguito viene riportato il numero medio e puntuale dei dipendenti alle date indicate:

	9 mesi 2017	9 mesi 2016
Numero medio	20.971	19.826

	30 settembre 2017	31 dicembre 2016
Numero finale	21.297	20.493

13. RISULTATO OPERATIVO

Il Risultato operativo dei primi nove mesi del 2017 è positivo per Euro 341 milioni (positivo per Euro 333 milioni per i primi nove mesi del 2016) ed include i seguenti aggiustamenti:

(in milioni di Euro)	9 mesi 2017	9 mesi 2016
Riorganizzazioni aziendali ⁽¹⁾	(12)	(27)
(Costi)/Ricavi non ricorrenti ⁽²⁾	(17)	-
<i>di cui Antitrust</i>	(17)	-
Altri (oneri)/proventi netti non operativi ⁽³⁾	(4)	(12)
Totale aggiustamenti	(33)	(39)

⁽¹⁾ Oneri e proventi relativi a riorganizzazioni aziendali: si intendono le componenti di conto economico che si manifestano a seguito di progetti di chiusura di stabilimenti produttivi e/o a seguito di progetti di efficientamento della struttura organizzativa

⁽²⁾ Oneri e proventi non ricorrenti: si intendono le componenti di conto economico relative ad eventi inusuali che non hanno impattato il risultato dei periodi precedenti e che probabilmente non impatteranno i risultati dei periodi futuri;

⁽³⁾ Altri oneri e proventi non operativi: si intendono i costi e ricavi per cui il management non ritiene di dover considerare nella misurazione delle performance del business.

14. ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	9 mesi 2017	9 mesi 2016
Interessi su finanziamenti	-	1
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	14	14
Interessi su prestito obbligazionario convertibile 2013 - componente non monetaria	6	6
Interessi su prestito obbligazionario convertibile 2013 - componente monetaria	3	3
Interessi su prestito obbligazionario convertibile 2017- componente non monetaria	7	-
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	4	3
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	6	7
Altri interessi bancari	7	9
Costi per mancato utilizzo linee di credito	3	3
Commissioni bancarie varie	9	9
Altri oneri finanziari non ricorrenti	2	1
Altri	2	2
Oneri Finanziari	63	58
Perdite nette da derivati su tassi di cambio	10	12
Perdite su derivati	10	12
Perdite su tassi di cambio	248	292
Altri oneri finanziari non operativi	2	-
Totale Oneri Finanziari	323	362

I Proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)		
	9 mesi 2017	9 mesi 2016
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	5	7
Altri proventi finanziari	2	4
Proventi Finanziari	7	11
Utili netti da derivati su tassi di interesse	-	1
Utili su derivati	-	1
Utili su tassi di cambio	244	292
Totale Proventi Finanziari	251	304

15. IMPOSTE

L'ammontare complessivo delle imposte è iscritto sulla base di una stima dell'aliquota fiscale media attesa per l'intero esercizio. Le imposte per i primi nove mesi del 2017 sono pari a Euro 75 milioni. L'incidenza sul risultato prima delle imposte dei primi nove mesi del 2017 è pari al 28%.

16. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

Sia l'Utile/(Perdita) base, sia quello diluito per azione sono stati determinati rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito risulta impattato dall'effetto delle opzioni relative al Prestito obbligazionario convertibile del 2013, essendo al 30 settembre 2017 la conversione "in the money", nonché dall'effetto delle opzioni relative all'adesione al Piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti (Piano YES). Lo stesso non risulta impattato né dal Prestito obbligazionario convertibile 2017, essendo attualmente la conversione "out of the money", né dalle opzioni del Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017, in quanto non risultano assegnabili in base al livello di Ebitda cumulato maturato al 30 settembre 2017.

(in milioni di Euro)		
	9 mesi 2017	9 mesi 2016
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	195	188
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	211.162	214.016
Utile base per azione (in Euro)	0,92	0,88
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo ai fini dell'utile per azioni diluito ^(*)	202	195
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	211.162	214.016
Aggiustamento per:		
Nuove azioni a fronte di esercizio di conversione delle obbligazioni in azioni	13.444	13.444
Nuove azioni a fronte di esercizio di stock option con effetti diluitivi (migliaia)	98	-
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	224.704	227.460
Utile per azione diluito (in Euro)	0,90	0,86

^(*) Il risultato è stato rettificato per gli interessi maturati sul Prestito obbligazionario convertibile 2013, al netto del relativo effetto fiscale.

17. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello globale è esposto a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, di Antitrust ed in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in corso non può essere previsto con certezza. L'esito avverso in uno o più procedimenti potrebbe causare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che in merito alle indagini Antitrust nelle diverse giurisdizioni coinvolte il Gruppo Prysmian ha ritenuto di non poter stimare il relativo rischio nei confronti della sola autorità brasiliana.

18. CESSIONE CREDITI

Il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 30 settembre 2017, l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 264 milioni (Euro 259 milioni al 30 settembre 2016 ed Euro 337 milioni al 31 dicembre 2016).

19. STAGIONALITÀ

Il business del Gruppo è caratterizzato da un certo grado di stagionalità dei ricavi, normalmente più alti nel secondo e terzo trimestre. Ciò è dovuto al fatto che i progetti delle utilities dell'emisfero settentrionale sono prevalentemente concentrati nei mesi più caldi dell'anno. Nel periodo maggio-settembre il Gruppo sopporta normalmente il maggior livello di indebitamento, in virtù del fabbisogno generato dall'aumento del capitale circolante.

20. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate e collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite intercompany di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle società del Gruppo che ne beneficiano;
- addebito di royalties per l'utilizzo di marchi, brevetti e know how tecnologico da parte di società del Gruppo;
- rapporti finanziari intrattenuti dalle società di tesoreria di Gruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 30 settembre 2017:

(in milioni di Euro)

					30 settembre 2017	
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	211	-	211	211	100,0%	
Crediti commerciali	9	-	9	1.265	0,7%	
Altri crediti	3	-	3	786	0,4%	
Debiti commerciali	4	-	4	1.564	0,3%	
Altri debiti	-	1	1	716	0,1%	
Fondi rischi ed oneri	-	4	4	365	1,1%	

(in milioni di Euro)

					31 dicembre 2016	
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	195	-	195	195	100,0%	
Crediti commerciali	14	-	14	1.088	1,2%	
Altri crediti	5	-	5	809	0,6%	
Debiti commerciali	4	-	4	1.498	0,3%	
Altri debiti	2	1	3	893	0,3%	
Fondi rischi ed oneri	-	2	2	379	0,5%	

(in milioni di Euro)

					9 mesi 2017	
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	-	26	5.865	0,4%	
Altri proventi	3	-	3	54	5,6%	
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(10)	-	(10)	(3.728)	0,3%	
Costi del personale	-	(18)	(18)	(801)	2,2%	
Altri costi	-	-	-	(1.073)	0,0%	
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	36	-	36	36	100,0%	

(in milioni di Euro)

					9 mesi 2016	
	Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale parti correlate	Totale voci di Bilancio	Incidenza % sul totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35	-	35	5.660	0,6%	
Altri proventi	4	-	4	47	8,5%	
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(12)	-	(12)	(3.339)	0,4%	
Costi del personale	-	(15)	(15)	(783)	2,6%	
Altri costi	-	(1)	(1)	(1.147)	0,1%	
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	24	-	24	24	100,0%	

Rapporti con le collegate

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo. I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Al 30 settembre 2017 l'importo dei compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche risulta pari a Euro 16 milioni (Euro 16 milioni nei primi nove mesi del 2016).

21. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2017 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

22. IMPEGNI

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 30 settembre 2017 relativamente ad investimenti in Immobili, impianti e macchinari, non ancora riflessi in bilancio, ammontano a Euro 90 milioni e ad investimenti in Immobilizzazioni immateriali per Euro 4 milioni.

23. PIANI DI STOCK OPTION**Nuovo piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti (2016-2018) – YES 2.0**

L'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2016 ha approvato un piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari, riservato ai dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società, conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano stesso.

Gli obiettivi principali del Piano sono:

- rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo offrendo l'opportunità ai Dipendenti di dividerne i successi mediante la partecipazione azionaria;
- allineare gli interessi degli stakeholder del Gruppo Prysmian, ovvero i Dipendenti e gli azionisti, identificando un comune obiettivo di creazione di valore nel lungo termine;
- contribuire a consolidare il processo di integrazione delle acquisizioni del Gruppo.

Il piano offre l'opportunità di acquistare azioni ordinarie di Prysmian a condizioni agevolate, o uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie in portafoglio, ad eccezione di alcuni manager, a cui viene concesso uno sconto del 15% nonché degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali è previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

A tale riguardo quindi, il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

Le azioni acquistate sono soggette ad un periodo di retention, durante il quale sono indisponibili alla vendita. Il Piano prevede finestre di acquisto nei prossimi tre anni.

Nel mese di ottobre 2016 è iniziata l'attività divulgativa ed illustrativa a favore dei dipendenti del Gruppo.

In data 18 aprile 2017 si è aperta la prima finestra di acquisto: i dipendenti entro il 18 maggio hanno comunicato l'ammontare dell'importo che intendevano investire nel Piano, relativamente alla prima finestra d'acquisto. Gli importi complessivamente raccolti in questo periodo sono stati utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni ordinarie della Società sull'MTA nel mese di maggio 2017, durante una finestra di cinque giorni lavorativi consecutivi. Il numero delle azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni (Euro 24,8305), dell'investimento individuale e della percentuale di sconto applicabile.

Tutti coloro che hanno aderito al piano hanno ricevuto inoltre un entry bonus costituito da sei azioni gratuite, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni della Società, solo in occasione del primo acquisto. Qualora il dipendente abbia già partecipato ad una finestra di acquisto del piano 2013, ha ricevuto, invece, otto azioni come entry bonus.

Le azioni che verranno acquistate dai partecipanti, nonché quelle ricevute a titolo di sconto e di entry bonus, saranno generalmente soggette ad un periodo di retention durante il quale saranno indisponibili alla vendita, la cui durata varierà in base alle normative locali applicabili.

Il fair value delle opzioni è stato determinato con il modello Montecarlo, basandosi sulle seguenti assunzioni:

	Finestre
Data assegnazione	14 novembre 2016
Data acquisto azioni	dal 16 febbraio 2017 al 16 settembre 2019
Data termine periodo di retention	dal 16 febbraio 2020 al 16 settembre 2022
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	2,71
Prezzo dell'azione alla data di assegnazione (Euro)	23,40
Volatilità attesa	da 31,74% a 36,05%
Tasso di interesse risk free	da 0,70% a 0,75%
% dividendi attesi	2,07%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	da 21,57€ a 23,15€

Al 30 settembre 2017, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano risulta pari a Euro 2 milioni.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	30 settembre 2017
	Numero opzioni
In circolazione a inizio anno	349.849
Assegnate	-
Variazione delle adesione attese	-
Annullate	-
Esercitate	(113.654)
In circolazione a fine periodo	236.195

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017

In data 16 aprile 2015 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- generare un forte commitment del management del Gruppo al raggiungimento degli obiettivi di ulteriore crescita di redditività e di ritorno sul capitale impiegato nel corso del prossimo triennio;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di strumenti di incentivazione basati su azioni, promuovendone una stabile partecipazione al capitale della Società;
- garantire la sostenibilità nel lungo termine della performance annuale di Gruppo attraverso il meccanismo di coinvestimento di parte del bonus annuale e del conseguente effetto di retention.

Il Piano coinvolge circa 335 dipendenti del Gruppo e prevede l'assegnazione di un numero di opzioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico finanziario comuni a tutti i partecipanti.

Il Piano è composto da due elementi:

- Coinvestimento;
- Performance Share.

La parte di Coinvestimento prevede che ciascun Partecipante differisca e coinvesta una parte variabile del proprio Bonus Annuale relativo agli esercizi 2015 e 2016, ove conseguito, e che, in caso di raggiungimento del Target, tale quota venga restituita, maggiorata in relazione a quanto coinvestito, in azioni della Società.

La parte di Performance Share prevede invece la definizione ex ante di un numero minimo e massimo di Azioni per ciascun Partecipante determinato in funzione del ruolo ricoperto e del livello retributivo. Il numero di Azioni effettivamente attribuito dipenderà dal livello di raggiungimento delle Condizioni di Performance. Entrambi gli elementi del Piano sono condizionati al conseguimento di due obiettivi di performance economico-finanziaria nel triennio 2015-2017 rappresentati dall'Adjusted EBITDA di Gruppo cumulato nei tre anni (min. Euro 1.850 milioni – max Euro 2.150 milioni) e dal ROCE (Return On Capital Employed) medio del triennio (min 16,0% - max 19,6%).

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

	Numero opzioni	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	6.614.124	-
Assegnate	-	-
Variazione per rimisurazione target	(25.262)	-
Annullate	-	-
Esercitate	-	-
In circolazione a fine periodo	6.588.862	-
di cui maturate a fine periodo	-	-
di cui esercitabili	-	-
di cui non maturate a fine periodo	6.588.862	-

Al 30 settembre 2017, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 35 milioni.

In applicazione del principio contabile IFRS 2, le opzioni assegnate sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione. In dettaglio il fair value delle opzioni è stato determinato basandosi sulle seguenti assunzioni:

Data assegnazione	16 aprile 2015
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	2,75
Prezzo di esercizio (Euro)	-
Tasso di interesse risk free	0,49%
% dividendi attesi	2,25%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	17,99

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. i documenti informativi, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano.

Al 30 settembre 2017 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte della Capogruppo e delle società controllate.

24. DISTRIBUZIONE DIVIDENDI

In data 12 aprile 2017, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio 2016 e la distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario lordo di 0,43 Euro, per un ammontare complessivo di circa 91 milioni di Euro. Il dividendo è stato pagato in data 26 aprile 2017, con record date 25 aprile 2017 e stacco cedola il 24 aprile 2017.

25. TASSI DI CAMBIO

I principali tassi di cambio utilizzati nella conversione dei bilanci in valuta estera nel bilancio consolidato sono di seguito riportati:

	Cambi di fine periodo		Cambi medi del periodo	
	30 settembre 2017	31 dicembre 2016	9 mesi 2017	9 mesi 2016
Europa				
Sterlina inglese	0,882	0,856	0,873	0,803
Franco svizzero	1,146	1,074	1,095	1,094
Fiorino ungherese	310,67	309,83	308,404	312,133
Corona norvegese	9,413	9,086	9,236	9,375
Corona svedese	9,649	9,553	9,583	9,373
Corona ceca	25,981	27,021	26,548	27,036
Corona danese	7,442	7,434	7,437	7,447
Leu rumeno	4,599	4,539	4,552	4,485
Lira turca	4,2	3,717	4,004	3,277
Zloty polacco	4,304	4,410	4,265	4,358
Rublo russo	68,252	64,300	64,999	76,183
Nord America				
Dollaro statunitense	1,181	1,054	1,114	1,116
Dollaro canadese	1,469	1,419	1,455	1,475
Sud America				
Real brasiliano	3,74	3,435	3,537	3,957
Peso argentino	20,436	16,750	18,109	16,254
Peso cileno	751,636	704,945	728,202	758,862
Peso messicano	21,461	21,772	21,008	20,43
Oceania				
Dollaro australiano	1,508	1,460	1,454	1,505
Dollaro neozelandese	1,635	1,516	1,556	1,613
Africa				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Dinaro tunisino	2,917	2,450	2,663	2,35
Asia				
Renminbi (Yuan) cinese	7,853	7,320	7,577	7,347
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,336	3,870	4,09	4,097
Dollaro di Hong Kong	9,221	8,175	8,677	8,666
Dollaro di Singapore	1,603	1,523	1,547	1,53
Rupia Indiana	77,069	71,594	72,645	74,916
Rupia indonesiana	15.889	14.173,43	14,849	14,860
Yen giapponese	132,82	123,400	124,681	120,952
Baht thailandese	39,338	37,726	38,136	39,328
Peso Filippine	60,05	52,268	55,996	52,412
Rial Sultanato di Oman	0,454	0,405	0,428	0,429
Ringgit malese	4,983	4,729	4,838	4,557
Riyal Qatar	4,297	3,837	4,055	4,063
Riyal Arabia Saudita	4,427	3,954	4,178	4,186

26. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

Nel mese di ottobre 2017 sono prevenute le prime richieste di conversione in azioni delle obbligazioni emesse in relazione al Prestito obbligazionario convertibile del 2013.

Le richieste riguardano la conversione di obbligazioni per un numero pari a 17.925 azioni corrispondenti ad un valore nominale di obbligazioni pari a Euro 0,4 milioni. La messa a disposizione delle azioni è avvenuta in data 31 ottobre 2017.

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del trimestre.

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, Carlo Soprano ed Andreas Bott, dichiarano ai sensi del comma 2 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contenuta nella presente relazione trimestrale corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 7 novembre 2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Massimo Tononi

AREA DI CONSOLIDAMENTO - ALLEGATO A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

Società consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Austria					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.008	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Belgio					
Draka Belgium N.V.	Antwerpen	Euro	61.973	98,52%	Draka Holding B.V.
				1,48%	Draka Kabel B.V.
Danimarca					
Prysmian Denmark A/S	Albertslund	Corona danese	40.001.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Estonia					
AS Draka Keila Cables	Keila	Euro	1.664.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Finlandia					
Prysmian Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77,7972%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				19,9301%	Draka Holding B.V.
				2,2727%	Draka Comteq B.V.
Francia					
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Paron	Euro	129.026.210	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Sens	Euro	136.800.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Draka Comteq France S.A.S.	Paron	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	261.551.700	100,00%	Draka Holding B.V.
Germania					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				6,25%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Cable Wuppertal GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50,10%	Prysmian Netherlands B.V.
		Euro	1	49,90%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Colonia	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH
				10,00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Draka Kabeltechnik GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Service GmbH	Norimberga	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH i.L.	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
usb-elektro Kabelkonfektions- GmbH i.L.	Wuppertal	Marco tedesco	2.750.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Gran Bretagna					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	113.901.120	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables and Systems International Ltd.	Eastleigh	Euro	1	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Cable Makers Properties & Services Ltd.	Hampton	Sterlina inglese	33,72	73,99%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				26,01%	Terzi
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	70.011.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Distribution Aberdeen Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka Comteq UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	9.000.002	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	822.000	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian PowerLink Services Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	46.000.100	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Irlanda					
Prysmian Re Company Designated Activity Company	Dublino	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Italia					
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	30.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Electronics S.r.l.	Milano	Euro	10.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Norvegia					
Draka Norsk Kabel A.S.	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Olanda					
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro	52.229.321	52,165%	Prysmian S.p.A.
				47,835%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.977	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28.134	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NK China Investments B.V.	Delft	Euro	19.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Delft	Euro	18.151	99,00%	Draka Deutschland GmbH
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Draka Sarphati B.V. in liquidatie	Amsterdam	Euro	18.151	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Netherlands B.V.	Delft	Euro	1	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Prysmian Netherlands Holding B.V.	Amsterdam	Euro	1	100,00%	Draka Holding B.V.
Repubblica ceca					
Draka Kabely, s.r.o.	Velke Mezirici	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Romania					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	103.850.920	99,9995%	Draka Holding B.V.
				0,0005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Russia					
Limited Liability Company Prysmian RUS	Rybinsk city	Rublo russo	230.000.000	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	90.312.000	100,00%	Limited Liability Company Prysmian RUS
Neva Cables Ltd.	San Pietroburgo	Rublo russo	194.000	100,00%	Prysmian Finland OY

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Slovacchia					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,005%	Prysmian S.p.A.
Draka Comteq Slovakia s.r.o.	Záborské	Euro	1.506.639	100,00%	Draka Comteq B.V.
Spagna					
Prysmian Cables Spain, S.A. (Sociedad Unipersonal)	Vilanova I la Geltrú	Euro	58.178.234	100,00%	Draka Holding, S.L.
Marmavil, S.L. (Sociedad Unipersonal)	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	3.006	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Holding, S.L.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	24.000.000	99,99999%	Draka Holding B.V.
				0,00001%	Marmavil, S.L. (Sociedad Unipersonal)
Svezia					
Draka Sweden AB	Nässjö	Corona svedese	100.100	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Kabel Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Sweden AB
Svizzera					
Prysmian Cables and Systems S.A. in liquidazione	Lugano	Franco svizzero	500.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Turchia					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova lira turca	112.233.652	83,746%	Draka Holding B.V.
				0,891%	Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.
				15,363%	Terzi
Tasfiye Halinde Draka Istanbul Asansor İthalat İhracat Üretim Ticaret L Osmangazi-Bursa	Osmangazi-Bursa	Nuova lira turca	180.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Tasfiye Halinde Draka Comteq Kablo Limited Sirketi	Osmangazi-Bursa	Nuova lira turca	45.818.775	99,99995%	Draka Comteq B.V.
				0,00005%	Prysmian Netherlands B.V.
Ungheria					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nord America					
Canada					
Prysmian Cables and Systems Canada Ltd.	Saint John	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Elevator Products Incorporated	Saint John	Dollaro canadese	n/a	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
U.S.A.					
Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Las Vegas	Dollaro statunitense	330.517.608	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Prysmian Construction Services Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Cableteq USA, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
Draka Transport USA, LLC	Boston	Dollaro statunitense	0	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
Gulf Coast Downhole Technologies, LLC	Houston	Dollaro statunitense	0	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Centro/Sud America					
Argentina					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	69.024.900	91,858%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAI
				7,570%	Draka Holding B.V.
				0,263%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				0,309%	Terzi
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Buenos Aires	Peso argentino	48.571.242	95,00%	Draka Holding B.V.
				5,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Brasile					
Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	547.630.605	91,844%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,040%	Prysmian S.p.A.
				1,687%	Draka Holding B.V.
				6,428%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Santa Catarina	Real brasiliano	27.467.522	49,352%	Draka Comteq B.V.
				50,648%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Chile					
Prysmian Cables Chile SpA	Santiago	Peso cileno	1.900.000.000	100,00%	Prysmian Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Messico					
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,996%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
				0,004%	Draka Holding B.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.501	99,999998%	Draka Holding B.V.
				0,000002%	Draka Comteq B.V.
NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Città del Messico	Peso messicano	n/a	100,00%	Prysmian Finland OY
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Durango	Peso messicano	173.265.600	99,9983%	Draka Holding B.V.
				0,0017%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
Africa					
Costa d'Avorio					
SICABLE - Societe Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
Tunisia					
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinero tunisino	4.050.000	50,998%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,002%	Terzi
Eurelectric Tunisie S.A.	Menzel Bouzelfa	Dinero tunisino	1.850.000	99,97%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				0,005%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
				0,005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,02%	Terzi

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Oceania					
Australia					
Prysmian Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	56.485.736	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Telecom Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	0,25	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Nuova Zelanda					
Prysmian New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Australia Pty Ltd.
Asia					
Arabia Saudita					
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00%	Prysmian PowerLink S.r.l.
				5,00%	Terzi
Cina					
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	36.790.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	5.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd.	Wuxi	Dollaro statunitense	29.941.250	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	59.500.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	59.500.000	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Draka Cables (Hong Kong) Limited	Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	6.500.000	99,9999985%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
				0,0000015%	Cable Supply and Consulting Co. Pte Ltd.
Draka Shanghai Optical Fibre Cable Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	15.580.000	55,00%	Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG
				45,00%	Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	174.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Prysmian Powerlink Asia Co. Ltd.	Suzhou	Euro	0	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Technology Jiangsu Co. Ltd.	Yixing	Euro	50.195.100	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Filippine					
Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippine	253.652.000	99,9999975%	Draka Holding B.V.
				0,0000025%	Terzi
India					
Associated Cables Pvt. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	61.261.900	32,00%	Draka UK Group Ltd.
				28,00%	Draka Holding B.V.
				40,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	34.432.100	99,99997%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,000003%	Prysmian S.p.A.
Indonesia					
P.T.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67.300.000	99,48%	Draka Holding B.V.
				0,52%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Malesia					
Submarine Cable Installation Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Ringgit malese	10.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Marketing and Services Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Oman					
Oman Cables Industry (SAOG)	Al Rusayl	Rial Sultanato di Omar	8.970.000	51,17%	Draka Holding B.V.
				48,83%	Terzi
Oman Aluminum Processing Industries LLC	Sohar	Rial Sultanato di Omar	4.366.000	51,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
				49,00%	Terzi
Singapore					
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	213.324.290	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cable Systems Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	25.000	50,00%	Draka Holding B.V.
				50,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Draka Offshore Asia Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	51.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.504	100,00%	Draka Holding B.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	1.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Cable Supply and Consulting Company Private Limited	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Comteq Singapore Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	500.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	200.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Tailandia					
MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Bangkok	Baht thailandese	435.900.000	70,250172%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
				0,000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0,000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0,000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.
				29,749759%	Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Germania					
Kabeltrommel GmbH & CO.KG	Troisdorf	Euro	10.225.838	29,68%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				13,50%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				56,82%	Terzi
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	17,65%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				23,53%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				58,82%	Terzi
Gran Bretagna					
Rodco Ltd.	Woking	Sterlina inglese	5.000.000	40,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60,00%	Terzi
Polonia					
Eksa Sp.z.o.o	Sokolów	Zloty polacco	394.000	29,949%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				70,051%	Terzi
Russia					
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00%	Prysmian Finland OY
				60,00%	Terzi
Asia					
Cina					
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	682.114.598	26,37%	Draka Comteq B.V.
				73,63%	Terzi
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Renminbi (Yuan) cinese	100.300.000	75,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				25,00%	Draka Comteq B.V.
Giappone					
Precision Fiber Optics Ltd.	Chiba	Yen giapponese	138.000.000	50,00%	Draka Comteq Fibre B.V.
				50,00%	Terzi
Malesia					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringgit malese	18.000.000	40,00%	Draka Holding B.V.
				60,00%	Terzi

Elenco altre partecipazioni non consolidate:

Denominazione	% partecip.	Possedute da
India		
Ravin Cables Limited	51,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	49,00%	Terzi
Emirati Arabi Uniti		
Power Plus Cable CO. LLC	49,00%	Ravin Cables Limited
	51,00%	Terzi
Africa		
Sud Africa		
Pirelli Cables & Systems (Proprietary) Ltd.	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

